



“Piano Pandemico - Best practice adottate ed adattate nei Centri per disabili durante la pandemia: esperienze di qualità da mantenere”

4 luglio 2022 Milano
Auditorium Testori

1 SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
DESCRIZIONE DEL LAVORO.....	6
PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI DEI CDD.....	8
CDD DON CARRERA	10
CDD CENTRO ANCH'IO	13
CDD IL MELOGRANO ANFFAS ONLUS ABBIATEGRASSO.....	15
CDD DON A. MEZZANOTTI	17
CDD IL FIORE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	21
CENTRO DIURNO DISABILI RESCALDINA	25
CDD EXCALIBUR.....	28
CDD AMICIZIA.....	32
CDD COLOGNO MONZESE	34
CDD CIAK2.....	36
CDD ANFOSSI.....	40
CDD SANTA CHIARA.....	42
CDD S. FRANCESCO	42
CDD SACRO CUORE.....	42
CDD SANTA ELISABETTA E CDD ABBIATEGRASSO.....	42
CDD 1C, 2A, 3B DI CUSANO MILANINO E CDD DI CINISELLO BALSAMO	46
CDD MELEGNANO.....	49
CENTRO DIURNO DISABILI 3.....	51
CDD BAZZI/BAZZI 2	54
CDD FERRARIS	58
CDD FERRARIS AUTISMO	58
CDD IL MELOGRANO.....	61
CDD DE NICOLA	63
CDD IPPODROMO	65
CDD VOLO LIBERO	67
CDD GONZAGA.....	70

CDD FARAVELLI.....	72
CDD NARCISI.....	75
CDD AFGP PIAMARTA	77
CDD STATUTO.....	81
CDD MANTEGAZZA SPAZIO IN COSTRUZIONE	84
CDD TIRAEMOLLA DI PAULLO.....	86
CDD IL MELOGRANO.....	88
CDD CENTRO MULTISERVIZI	90
CDD DANELLI DAY.....	92
CDD TREVES	97
CDD BERNARDINO DA NOVATE.....	99
CDD BARABINO	101
CDD PINI.....	103
CDD SAN DONATO MILANESE	105
CDD CHERASCO	111
CDD LA-FRA	113
CDD MELZO	116
CDD SPAZIO AUTISMO.....	119
CDD CASORETTO.....	122
CDD SORRISO	125
CDD L'OFFICINA DELLE ABILITÀ	127
CDD APPENNINI.....	132
CDD ITACA.....	134
CDD IL GIARDINO DEL VILLAGGIO, SEGRATE.....	137
CDD VILLA IGEA	139
CDD MIMOSA E MAGNOLIA	142
CDD MONVISO	143
CDD NOALE	145
CDD NEGRI	147
CDD CARDINALE COLOMBO	149

<i>CDD CENTRO PER L'AUTISMO</i>	152
<i>CDD ARCHIMEDE</i>	155
<i>CDD ARCHIMEDE INZAGO</i>	157
<i>CDD COLLEONI</i>	159
<i>CDD VITTUONE</i>	162
<i>CDD PONTEVECCHIO</i>	166
<i>CDD IL PASSERO MAGENTA</i>	169
<i>CDD LAINATE</i>	172
<i>IL PUNTO DI VISTA DEI FAMILIARI</i>	176
<i>CONCLUSIONI</i>	183
<i>PRESENTAZIONI DEI RELATORI</i>	183
<i>ANAGRAFICA CDD DELL'ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO</i>	184

Documento di proprietà di ATS della Città Metropolitana di Milano

INTRODUZIONE

Gli operatori di ATS Città Metropolitana di Milano afferenti a UOC Vigilanza e Controllo da settembre a dicembre 2021 hanno svolto 27 controlli di appropriatezza sulle unità d'offerta denominate CDD (circa il 30% dei 92 CDD presenti sul territorio di ATS) analizzando un totale di 108 FASAS tramite check list regionali; il verbale è stato restituito tramite discussione con audit da remoto (Teams) o con convocazione del Gestore presso sede ATS.

Tutti referenti dei CDD intervistati nel corso della discussione/condivisione dei verbali di appropriatezza hanno descritto l'attivazione di attività da remoto/distanza, ma anche a domicilio, per fronteggiare le varie fasi di look down; al rientro nei centri vi è stata una riorganizzazione delle attività per bolle e laddove necessario sono state mantenute le attività a distanza, coinvolgendo anche gli Ospiti in presenza, come collaboratori diretti e propositivi delle attività illustrate da remoto ai i compagni rimasti al domicilio.

Anche gli spazi, gli orari e le attività all'interno dei centri sono stati "rivisti", per consentire il mantenimento delle bolle e dei piccoli gruppi con operatori dedicati; ciò è stato molto utile sia per la gestione di eventuali nuovi casi, ma anche gli Ospiti ne hanno tratto beneficio, potendo di frequente sperimentare un rapporto operatore/utente 1 a 1 o al più 1 a 3. Tutte queste attività hanno trovato ampia descrizione nei FASAS analizzati e talvolta anche nei POG.

L'esperienza maturata dai Centri Diurni Disabili durante il periodo pandemico, nonostante mille difficoltà e pur garantendo continuità di assistenza, ha fatto emergere un modo alternativo di fare servizio, una maggiore flessibilità organizzativa, che si ritiene utile circoli tra i CDD medesimi, incentivando l'ottimizzazione delle idee e delle risorse. Quanto appreso non può andare disperso e non si può tornare a ciò che era, senza imparare da questa esperienza.

Quale futuro immaginiamo? di cosa abbiamo bisogno? Il convegno ha proposto un dialogo tra gestori, operatori, persone con disabilità, familiari e operatori di ATS Città Metropolitana di Milano finalizzato alla proposta di inserimento a sistema di regole, buone pratiche e di modalità di attuazione delle stesse.

DESCRIZIONE DEL LAVORO

Nel presente documento sono raccolti tutti gli elaborati redatti dagli operatori dei CDD del territorio di ATS, che hanno accettato di descrivere le attività svolte nelle varie fasi pandemiche in accordo con le normative che sono susseguite alla luce della rapida evoluzione delle condizioni epidemiologiche.

Ogni Centro ha redatto un elaborato seguendo il modello fornito da ATS; dalla raccolta e analisi di tutti gli elaborati è stato avviato un lavoro di gruppo sulle varie tematiche di interesse, raccolte per macroaree.

Si sono quindi costituiti tre gruppi di lavoro (AREA FLESSIBILITA', AREA DOMICILIO, AREA REMOTO) che hanno valutato le prassi descritte in ciascun elaborato.

Ciascun gruppo di lavoro ha analizzato, secondo uno schema metodologico condiviso con gli operatori di ATS, le pratiche messe in atto alla luce della normativa vigente, della tipologia di utenti, delle risorse professionali disponibili e i loro esiti.

Principali variabili che influenzano l'esito



Ciò ha permesso di definire quali attività erano strettamente legate al periodo pandemico e pertanto non ripetibili, quali potrebbero essere mantenute in determinate situazioni, quali sono meritevoli di essere introdotte come prassi ordinaria; l'analisi ha messo in luce anche le criticità legate al periodo pandemico e alle diverse situazioni familiari.

Il **4 luglio 2022** nell'ambito del convegno dal titolo "Piano Pandemico - Best practice adottate ed adattate nei Centri per disabili durante la pandemia: esperienze di qualità da mantenere", i rappresentanti dei tre gruppi tematici hanno presentato i risultati emersi dai gruppi di lavoro. Molte esperienze, nonostante la difficoltà del periodo, si sono rivelate fonte di apprendimento a livello professionale, di innovazione a livello organizzativo e momento di crescita dei rapporti tra le figure che frequentano i centri.

Riassunto delle buone pratiche

Area flessibilità

- Modulazione utilizzo spazi interni
- Flessibilità zone e orari dei pasti
- Utilizzo parchi comunali e aree esterne
- Modifica degli orari del servizio
- Rimodulazione rapporto operatore/utente

Area domicilio

- Libere uscite sul territorio
- Counseling educativo
- Attività varie
 - Cucina
 - Giardinaggio
 - Esercizio fisico
- Mantenimento abilità sociali
- Monitoraggio stato di salute

Area remoto

- Formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici
- Attività ricreative di gruppo
- Attività varie
 - Cucina, giardinaggio, esercizio fisico
- Costituzione di gruppi e chat tra i familiari e tra familiari ed operatori

Il convegno ed il lavoro preparatorio hanno permesso un proficuo dialogo tra gestori, operatori, persone con disabilità, familiari e operatori di ATS Città Metropolitana di Milano; si auspica che tale dialogo sia l'avvio di una permanente attività di confronto, attraverso tavoli tecnici, nuovi canali comunicativi e analisi dell'emergere di nuovi bisogni.

Nel frattempo, a novembre con decreto n.1578/22 è stato costituito il "TAVOLO TECNICO INTERDIREZIONALE "RETE D'OFFERTA TERRITORIALE AREA DISABILITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI EVOLUTIVI DI CUI ALLA DGR XI/6387 DEL 16/05/2022" e a dicembre è stato avviato il lavoro da Regione Lombardia con il primo incontro.

Tra gli obiettivi del tavolo vi è anche l'analisi dei Servizi/ Esperienze a favore delle persone con disabilità, con particolare attenzione all'analisi della normativa (sinottica requisiti), all'analisi della gestione dei servizi alle esperienze e al raccordo tra enti/territori e con i «pari», finalizzato alla raccolta delle criticità e alla definizione di proposte.

PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI DEI CDD

Le parole - chiave delle attività:



Proviamo a sintetizzare i contenuti principali emersi dagli elaborati, anche se certamente non possono rendere la ricchezza dell'impegno profuso e delle relazioni che si sono intessute;

ATTIVITA' IMPLEMENTATE DI PARTICOLARE INTERESSE:

- Somministrazione, ai familiari e alle persone con disabilità, di un questionario di gradimento volto a raccogliere informazioni circa l'attività da remoto preferita
- frequenze parziali hanno permesso, per una parte significativa di ospiti, un aumento del benessere e della motivazione alla partecipazione alle attività
- netta diminuzione dei comportamenti disadattivi collegata ad attività svolte in piccoli gruppi e al rapporto operatore/persona con disabilità 1:1, massimo 1:3
- messa a disposizione di operatore tecnico per utilizzo devices
- attività di interventi assistiti con l'ausilio di animali (IAA)/pet-therapy
- **RETE** con specialisti psichiatra/psicologo – MMG - fisiatra al fine di aiutare i familiari nella gestione di eventuali "comportamenti problema", problematiche inerenti la salute dei propri congiunti, supporto psicologico o altro
- Erogazione delle attività **DOMICILIARI** per tutta la giornata in diversi contesti
- Assistenza diretta alla persona presso CSS utenti di frequentanti il CDD
- Compilazione schede di analisi della compliance **FAMIGLIARE**
- creazione **gruppi Whatsapp** di scambio e di informazione tra genitori e, **SUPPORTO E SOSTEGNO** da altri genitori a chi è poco avvezzo nell'uso della tecnologia
- Acquisto di devices da mettere a disposizione per le famiglie sprovviste
- **SUPPORTO** nel miglioramento delle reti Wifi domestiche o dati SIM e nell'acquisto di devices e installazione app (zoom, whatsapp)

- Utilizzo dei devices per la comunicazione a distanza, che ha fatto sì che gli operatori collaborassero anche con **FIGURE FAMILIARI** che solitamente non erano in relazione con il CDD (**fratelli**) e che ora continuano ad essere un **PUNTO DI RIFERIMENTO**
- attivazione di un punto prelievo presso il CDD per la verifica sierologica – e per la somministrazione delle prime due dosi del vaccino, mentre per le successive somministrazioni gli operatori si sono resi disponibili ad accompagnare la persona con il familiare/caregiver presso l'hub
- effettuazione per operatori e utenti di test sierologico e di tampone (effettuato in caso di sierologico positivo) presso la struttura da parte dell'Infermiere del CDD. Effettuazione tampone molecolare **PER UTENTI ED OPERATORI** alla riapertura dopo pausa estiva

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

- lavoro assiduo di **RETE CON ALTRI CDD** del territorio per supporto personale/unificazione interventi/scambio informazioni
- interlocuzioni con Vigilanza e Controllo ATS e i vari Consorzi, che hanno rappresentato un proficuo **SOSTEGNO**
- rapporti frequenti con i **SERVIZI SOCIALI COMUNALI**: sostegno alle famiglie in situazioni di difficoltà (**perdita persona cara**), attivazione misure di assistenza domiciliare, supporto di bisogni economici delle famiglie
- progetto TERZO TEMPO-BE PREPARED: rete tra due ambiti e Cooperative che ha sostenuto utenti/operatori e famiglie con formazione a distanza su nuove metodologie (es. narrazione a distanza), nuove tecniche (es. mostra a distanza) e nuove strategie (es. relazione a distanza)
- collaborazione tra CDD e CSS per mantenere ed agevolare le attività delle persone con disabilità
- rete tra CDD/Servizi Sociali e CPS per monitoraggio congiunto di situazioni particolarmente delicate
- modalità online hanno permesso un dialogo più frequente, costruttivo ed immediato con i servizi presenti sul territorio
- telefonate con le farmacie per aiutare le famiglie in difficoltà
- rete con i servizi sociali comunali, il volontariato attivo per l'emergenza, la Protezione Civile e la Croce Rossa e coinvolgimento familiari (**fratelli e sorelle**) meno coinvolti nella cura del proprio congiunto
- attenta, puntuale e fattiva rete di comunicazione con Regione Lombardia, ATS e ASST (pronti a sostenerci, informarci, rispondere alle nostre domande)

Seguono gli elaborati che i Centri (ordinati secondo il codice di riconoscimento dell'anagrafica regionale) hanno inviato ad ATS per la preparazione del convegno e che sono stati la fonte principale da cui sono partiti i tre gruppi di lavoro per la sintesi e la valutazione delle buone pratiche messe in atto. Crediamo che la lettura dei singoli elaborati possa fornire ancora molti spunti di lavoro, sia per i CDD che per il tavolo tecnico di cui al decreto n.1578/22.

In questi anni i CDD hanno rappresentato un esempio e un importante laboratorio per la presa in carico integrata e multiprofessionale dei bisogni a valenza sanitaria e di quelli a valenza sociale delle persone portatrici di disabilità.

CDD DON CARRERA

Soggetto Gestore: COMUNE DI PIOLTELLO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Con l'avvio della cosiddetta "fase due" nel maggio 2020, il comune di Pioltello e la cooperativa CRM hanno pianificato le modalità e le buone prassi per effettuare interventi educativi, assistenziali, fisioterapici ed infermieristici agli utenti in carico al domicilio. In primo luogo è stato redatto il PI di intervento domiciliare condiviso con il caregiver nel quale era specificato il tipo di intervento per ciascun professionista. Successivamente è stata realizzata la formazione degli operatori per meglio affrontare e gestire una nuova modalità di lavoro e di rapporto con l'utenza e attuare le pratiche anticontagio. Le attività previste sono quindi state le seguenti:

- attività di assistenza all'igiene per utenti non autosufficienti (ASA)
- attività riabilitative per utenti con piano riabilitativo individualizzato (FKT)
- attività educative orientate alla comprensione dei cambiamenti avvenuti, alla ripresa dei contatti con contesti esterni al domicilio e rispetto regole sociali (educatori)
- attività di sostegno alle famiglie nella gestione di comportamenti problema (educatori)
- verifica attuazione buone prassi anticontagio (tutte le figure professionali)

Le attività domiciliari sono proseguite anche dopo la riapertura del CDD il 20 luglio 2020 per quelle famiglie che preferivano che il proprio familiare non frequentasse la struttura. Ad oggi sono considerate parte dei servizi offerti e pertanto attivabili dopo valutazione del reale bisogno.

ATTIVITA' DA REMOTO

A seguito della emergenza sanitaria, il 12 marzo 2020 il comune di Pioltello, in quanto ente gestore del servizio, ha decretato la chiusura del servizio e chiesto alla cooperativa CRM di garantire la continuità della presa in carico degli utenti rimodulando i progetti individuali, prevedendo attività da remoto cioè prestazioni cliniche/assistenziali/educative tramite telefonate, videochiamate individuali e di gruppo. Dopo aver redatto un PI di interventi da remoto, condiviso con i caregiver degli utenti, sono state avviate le seguenti attività:

- attività educative finalizzate alla comprensione dei cambiamenti legati al contesto pandemico, al mantenimento delle relazioni con operatori e abilità cognitive acquisite (educatori)
- monitoraggio infermieristico dell'attuazione delle buone prassi anticontagio e rilevazione dei parametri, consulenza su problemi specifici legati alle caratteristiche dell'utente (infermiere)
- invio esercizi fisici da realizzare presso il domicilio e verifica tramite videochiamate per utenti con PRI (FKT)

- videochiamate di gruppo tra utenti al fine di mantenere i legami psicologico/affettivi con i compagni supporto e monitoraggio della famiglia nell'organizzazione degli interventi di igiene personale (ASA)
- supporto nella gestione dei comportamenti problema al domicilio e nella spiegazione agli utenti dei cambiamenti avvenuti (psicologa)
- spiegazione della tipologia degli interventi che verranno attuati dal servizio e delle nuove modalità, aggiornamento su linee guida regionali relative ai CDD - tempi di riapertura, protocolli, ecc...- (Coordinatore)

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

In considerazione della tipologia di utenza e bisogni espressi dalle famiglie, il servizio ha riaperto il 20 luglio 2020 con il consueto orario 08:30-16:30 dal lunedì al venerdì per tutti gli utenti che hanno ripreso la frequenza in presenza.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Tutti gli interventi domiciliari e da remoto di tipo educativo, FKT e di consulenza psicologica o infermieristica sono stati svolti in rapporto 1/1 con l'utente o il caregiver. Gli interventi di assistenza all'igiene al domicilio sono stati svolti con rapporto 2/1.

È da sottolineare come l'organizzazione del servizio in "bolle" ha di fatto ridotto il rapporto operatori/utenti (al massimo 1/3). Ciò comporta un maggiore "efficacia" degli interventi educativi e monitoraggio degli utenti.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Come previsto dalle linee guida regionali, il servizio è stato organizzato in gruppi separati utilizzando tutti i locali a disposizione. Al fine di aumentare il più possibile il distanziamento sociale è stato sistemato e utilizzato il giardino esterno al CDD dove, quando possibile, gli utenti hanno potuto pranzare e sono state organizzate attività quotidiane e colloqui di condivisione del PI con i caregiver.

Gli interventi domiciliari hanno previsto l'utilizzo dei piccoli parchi e piazze di quartiere del paese al fine strutturare momenti di socializzazione in sicurezza degli utenti,

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Sia gli interventi da remoto che quelli domiciliari hanno reso "quotidiani" i rapporti con le famiglie. Ciò ha comportato un monitoraggio delle dinamiche familiari/utenti che precedentemente non erano oggetto di osservazione da parte degli operatori e, in taluni casi, sono stati individuate criticità che sono state affrontate e risolte.

La necessità di utilizzare devices per la comunicazione a distanza ha fatto sì che si costruissero collaborazioni anche con figure familiari diverse da quelle con cui solitamente gli operatori entravano in relazione (es. fratelli), rimanendo come punto di riferimento.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

In tutte le fasi dell'emergenza sanitaria il CDD ha lavorato in stretto contatto con i servizi sociali del comune di Pioltello sia sul piano decisionale rispetto all'evolversi del quadro normativo che sul piano più strettamente legato alle necessità degli utenti e delle famiglie.

Nella fase iniziale inoltre il servizio ha collaborato con i servizi residenziali della cooperativa CRM per effettuare i tamponi degli utenti e degli operatori al fine di avviare interventi domiciliari.

CDD CENTRO ANCH'IO

Soggetto Gestore: Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo sociale

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Durante la chiusura del servizio:

- Attività Educative individuali (visite domiciliari, passeggiate all'aperto)
- Attività educative in piccoli gruppi in spazi aperti (gite, passeggiate)
- Fisioterapia individuale

Dalla riapertura del servizio tutte le attività sono state svolte al Centro, presso altre strutture oppure all'aperto

ATTIVITA' DA REMOTO

Il Covid ha imposto l'acquisto di strumenti utili per le attività da remoto quali tablet e smartphone che hanno permesso di praticare alcune attività anche se a distanza.

- Sostegno emotivo e relazionale per le persone più fragili
- Attività educative: letture, compilazione di schede, stimolazione cognitiva, ricette e preparazione di piccoli cibi
- Attività di musicoterapia con il supporto del musicoterapista
- Attività motoria con il supporto del tecnico di attività motoria

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il servizio è rimasto chiuso da marzo 2020 fino a metà giugno 2020. Da metà giugno 2020 il servizio riapre "a bolle" (parte dell'utenza frequenta tutti i giorni ma solo il mattino, parte dell'utenza frequenta tutti i giorni ma solo il pomeriggio) senza pasto, fino a settembre 2021. Da settembre 2021 si continua con il sistema "a bolle" ma si garantisce a tutti il pasto. A marzo 2022 riapertura a tempo pieno per tutti gli utenti.

ATTIVITA'

Sono state proposte attività educative, riabilitative, assistenziali, rispettando la tipologia di attività offerte dal servizio. Ciò che ha caratterizzato lo svolgimento delle stesse è stata la scelta di lavorare prevalentemente attraverso attività individuali o in piccoli gruppi

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

I momenti individuali o a piccolissimi gruppi hanno caratterizzato gli ultimi anni di attività nel servizio. La difficoltà del distanziamento, la presenza di utenti non vaccinati hanno richiesto spesso l'utilizzo del rapporto individualizzato. Questo ha permesso di vedere una riduzione importante dei comportamenti problema, soprattutto legati ad agiti aggressivi.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Sia durante la chiusura del servizio che per tutto il periodo caratterizzato dalle "bolle" sono stati privilegiati spazi aperti come fattorie didattiche, vivai, parchi ecc. Gli spazi del servizio sono poco funzionali alla necessità di distanziamento. Si è quindi proceduto ad una convenzione con una tensostruttura vicina al CDD, che ha permesso e permette di spostare piccoli gruppi formati da utenti ed operatori e favorire il distanziamento all'interno del servizio

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i familiari è decisamente aumentato e si è fortificato. Le comunicazioni quotidiane nel periodo di chiusura del servizio hanno consolidato il rapporto e creato maggiore fiducia e confidenza. Sono nati gruppi su Whatsapp di scambio e di informazione e per i genitori poco tecnologici, altri genitori si sono offerti di supportare e sostenere il giro di informazioni. Anche se con difficoltà i genitori hanno partecipato a gruppi di formazione e si sono resi disponibili, ognuno con le proprie competenze a supportare le attività da remoto durante la chiusura.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

- Realizzazione del progetto TERZO TEMPO – BE PREPARED che ha permesso di fare rete tra Ambiti (ne erano coinvolti due Rhodense e Garbagnatese) e Cooperative, sostenendo utenti, operatori e famiglie con formazione a distanza su nuove metodologie (come la narrazione a distanza), nuove tecniche (come la mostra a distanza) e nuove strategie (come la relazione a distanza).
- Realizzazione del coordinamento dei centri diurni disabili e sperimentazioni dell'ambito del Garbagnatese, con riunioni mensili da remoto di scambio e di confronto.

CDD IL MELOGRANO ANFFAS ONLUS ABBIATEGRASSO

Soggetto Gestore: ANFFAS ONLUS DI ABBIATEGRASSO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Durante il lock-down:

- Consegna di kit didattici da parte degli educatori con successivo supporto tramite videochiamate per lo svolgimento dei compiti assegnati
- Attività fisioterapica su richiesta

ATTIVITA' DA REMOTO

Durante il lock-down:

- Monitoraggio telefonico periodico
- Sostegno e ascolto ai genitori sia programmato che su richiesta
- Consulenza psicopedagogica

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

A partire dalla riapertura del CDD:

h. 9.00/16.00 con orari di ingresso e di uscita differenziati per ogni singolo ospite

ATTIVITA'

Laboratorio espressivo, attività motoria, cognitiva, visione film, ascolto musica, giornalino, attività sensoriale, uscite sul territorio...

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Un educatore e un OSS in gruppi di 5 utenti

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Suddivisione del gruppo in 3 bolle da 10 ospiti ciascuna all'interno di spazi distinti e non condivisibili.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Consulenza telefonica, videochiamate, incontri programmati con educatori e psicopedagogista

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sostegno operativo durante il lock-down

Istituzione di una bolla a sé stante con gli ospiti della CSS

CDD DON A. MEZZANOTTI

Soggetto Gestore: Offerta sociale asc

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nei primi due mesi di lavoro a distanza, il nostro primo impegno concreto è stato orientato a mantenere un contatto diretto e di ascolto con le famiglie e gli ospiti stessi per essere presenti con tutti in ugual misura.

Il secondo impegno è stato orientato a programmare la riapertura del CDD con lo scopo di gestire in sicurezza le azioni che hanno regolamentato la fase 2 del Covid 19 con l'impegno di:

- predisporre il progetto di riavvio e le azioni per la riapertura in sicurezza mediante la riorganizzazione degli spazi;
- definire le procedure di sanificazione e utilizzo di DPI;
- avvio del patto di corresponsabilità tra ente gestore e famiglia;
- raccolta dei consensi per implementare, per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria, le adesioni allo screening sierologico e supporto alle vaccinazioni.

Ciò ha comportato la rimodulazione del progetto, l'avvio di azioni nuove necessarie per interrompere, già dai primi giorni di chiusura, la circolarità della stasi che avrebbe potuto compromettere la "continuità assistenziale" (DGR n. 2569/2014) del progetto individuale della persona disabile.

Da subito sono state avviate esperienze con il personale educativo ed assistenziale che ha garantito prestazioni, seppure a distanza agli ospiti e alle loro famiglie. Proposte di diverso tipo, realizzate sia in casa (a supporto della gestione familiare) sia sul territorio (all'aperto).

Si segnalano interventi interessanti, nei quali l'educatore ha sostenuto la famiglia nella gestione del tempo libero a casa dell'ospite, introducendo nuove attività e sostenendo la famiglia in alcuni passaggi delicati, che già erano previsti dal progetto individualizzato.

Alcuni interventi domiciliari sono continuati anche dopo la riattivazione in presenza del CDD, secondo i bisogni espressi dalle famiglie, inoltre un'esperienza di queste è stata occasione per avviare un percorso di "parent training" da parte della psicologa del servizio che è continuata nei mesi successivi.

Il lavoro a domicilio ha consentito di osservare aspetti nuovi della vita dei nostri ospiti, dal punto di vista "di casa", che è rimasta una ricchezza per la presa in carico della persona. Altra ricchezza è data dall'individualizzazione dell'intervento qualificato in termini di proposte e contenuti specifici piuttosto che in termini di ore settimanali spese.

L'evidenza della qualità delle prestazioni è riconducibile al tempo del pensiero che gli operatori hanno dedicato per preparare le unità di lavoro necessarie per rispondere ai bisogni della singola persona e per accompagnare dal punto di vista relazionale un approccio emotivamente imprevisto, che ha generato ansia e paura. Il tempo dedicato alla preparazione del materiale si è dimostrato importante sia per l'applicazione della metodologia sia per assolvere all'oneroso intervento di documentazione

necessaria al debito informativo e all'aggiornamento sistematico del FaSAS. prerequisiti, questi ultimi, indispensabili per una consapevole presa in carico

ATTIVITA' DA REMOTO

Nel periodo del lockdown è stata pianificata la programmazione settimanale "Attività distanti ma uniti", che prevedeva invio di video quotidiani (Il lunedì "Saluti settimanali - video relazionali", martedì "Masterchef - video cucina", mercoledì "Storie", giovedì "Amici animali", venerdì "Tutorial - video attività occupazionali"). In misura minore, secondo le risposte delle famiglie (che comunque vivevano l'attività in videochiamata come maggiormente impegnativa per la loro organizzazione), sono state inoltre attivate videochiamate secondo un calendario pianificato, per attività con l'utente. Nelle esperienze da remoto sono stati coinvolti anche gli specialisti, la musicoterapista, l'arteterapista e la fisioterapista che hanno proposto attività specifiche, a seconda del progetto dell'utente.

Sia i video sia le videochiamate sono continuate anche alla riapertura rimodulata del CDD, si segnalano alcune esperienze interessanti come l'attività motoria di tapis roulant a distanza per un ospite.

L'interesse verso l'attività da remoto da parte delle famiglie si è progressivamente ridotta alla riapertura del CDD, la richiesta (ed il bisogno) è stata soprattutto verso l'attività in presenza.

Nel periodo del lockdown sono state inoltre avviate dagli operatori attività a supporto della famiglia e dell'utente: sono stati costruiti strumenti di comunicazione (simboli, agende, strutture comunicative, invio video con precise finalità comunicative) che supportavano l'utente nelle giornate a casa (routine giornaliera), nella fatica di riadattarsi ad un lungo periodo in casa e nell'affrontare anche passaggi molto delicati della vita (lutti significativi all'interno della famiglia).

Non secondarie, nel lockdown erano programmate telefonate alle famiglie da parte di tutti gli operatori (educatori, ASA, coordinatrice, psicologa) che hanno consentito di offrire supporto ed ascolto in un momento di grande difficoltà, compensando il vuoto ed il senso di solitudine.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il CDD ha riaperto a luglio in modo rimodulato, per garantire rapporto individualizzato e distanziamento sociale secondo normativa, con proposte di frequenza per 2/3 giorni a settimana per ciascun ospite, inizialmente, che poi progressivamente sono state ampliate, nel rispetto della normativa, a 4-5 giornate a settimana per ospite fino ad arrivare a luglio 2021, alla frequenza di 5 giornate per tutti.

L'orario di apertura agli ospiti in una prima fase (luglio- settembre 2020) è stato 9,30-14,30 e successivamente 9,15-15,15, fino ad arrivare, alla apertura nel 2021, nella fascia 8,45-15,45.

La rimodulazione degli orari ha evidenziato come il tempo precedente l'arrivo dell'ospite fosse fondamentale per programmare la giornata ed organizzare il setting ed il materiale necessario (oltre alla necessità di sanificazione degli ambienti e del materiale), così come il tempo successivo all'uscita degli

ospiti fosse necessario per un raccordo tra gli operatori che avevano meno occasioni di scambio durante la quotidianità (perché divisi nelle diverse stanze), oltre che necessario all'aggiornamento puntuale del diario individuale dell'ospite.

ATTIVITA'

Nella fase di riattivazione del CDD, le attività in presenza proposte sono state personalizzate sul singolo utente, dal momento che non avvenivano esperienze di gruppo; questo ha dato la possibilità di lavorare molto di più su aspetti legati all'autonomia e alla capacità di scelta di ciascuno e di garantire a ciascuna persona il rispetto dei propri tempi (evidente la qualità del lavoro di relazione proposto che ha consentito a molti ospiti di stare meglio e di ridurre alcuni comportamenti problematici).

Sono state potenziate le attività di lavoro indipendente al tavolo, che hanno promosso un lavoro in autonomia, e si è molto sperimentato a livello di utilizzo di materiali differenti, setting specifici e attività nuove che nella "gestione pre Covid" non erano mai state esplorate.

Sono state introdotte in maniera significativa attività che impiegano l'utilizzo di tablet e pc. Il gestore Offertasociale ha ampliato una linea Wi-fi dedicata e la cooperativa Solaris (aggiudicataria dell'appalto) ha acquistato i devices grazie a donazioni dei Rotary Club Milano con cui collabora da anni e partecipando a bandi di Fondazione Comunitaria Nord Milano. Questi devices consentono un aggancio veloce con il mondo esterno e danno la possibilità di fruire in modo immediato di contenuti adulti e un nuovo modo di fare esperienza.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Attraverso l'ascolto costante con le famiglie e gli ospiti, sono state modulate le attività e pianificati gli ingressi in sicurezza per non creare condizioni di rischio e/o contagi. Ciò ha determinato la rotazione settimanale delle frequenze sia per mantenere il criterio iniziale dei 2 metri di distanziamento e successivamente di 1 metro, sia perché l'organizzazione dell'attività in "bolle" ha richiesto un rapporto educativo maggiore vista la dispersione delle risorse motivate dalla complessità e fragilità degli ospiti che richiedono un rapporto 1 a 1 o 1 a 2.

In una fase iniziale il rapporto è stato individualizzato, poi la caratteristica di avere stanze molto ampie all'interno del CDD ha consentito la possibilità di lavorare in sicurezza per piccoli gruppi, fino ad arrivare negli ultimi mesi ad una organizzazione per bolle fisse.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi utilizzati sono stati quelli interni del CDD, che sono stati riadattati.

Tutti gli spazi funzionali sono stati utilizzati.

Si è rivelato molto funzionale gestire il pasto all'interno della stanza e non utilizzare un'unica sala mensa per tutti (che si rivelava essere un contesto complesso, confusivo e confusionario, difficile da reggere per

alcuni ospiti); la gestione del pasto nella stanza ha garantito un contesto maggiormente tranquillo ed è stato di notevole beneficio per tutti (le persone maggiormente autonome hanno avuto lo spazio per mettersi maggiormente alla prova, il piccolo gruppo ha consentito a tutti di veder rispettati i propri tempi con ricadute positive in termini di minori comportamenti problematici, maggiori autonomie, minori distrazioni e minori difficoltà ad alimentarsi per chi fatica ad assumere il cibo).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i familiari è stato molto curato nel periodo del lockdown, attraverso le chiamate e le videochiamate pianificate che erano lo strumento per ridurre la distanza: è stato importante l'ascolto e la lettura del bisogno da parte di operatori, coordinatrice e psicologa al fine di individuare strategie di supporto per la gestione di un tempo così complesso e faticoso.

Questo lavoro ha rinforzato la fiducia e la collaborazione tra famiglie e CDD.

Per ciascun utente in carico sono state concordate, con le famiglie, le modalità attuative secondo uno schema settimanale individualizzato aggiornato periodicamente.

L'efficacia delle attività proposte è stata dimostrata con l'utilizzo della piattaforma online Teams/Zoom o tramite videochiamata Whatsapp sia durante il periodo di chiusura in lockdown sia successivamente al riavvio delle attività in presenza. In quest'ultimo caso è stato necessario l'utilizzo di questi strumenti per garantire incontri assembleari con tutti i familiari e per incontri che coinvolgevano la presenza di persone esterne (es. ass. sociale, specialista, ecc.).

Infine, una nota positiva è data dai feedback arrivati per l'attivazione del sostegno psicologico a distanza con contatti telefonici e/o Skype e per l'intervento del medico di struttura presente in tutte quelle situazioni che hanno richiesto l'autocertificazione per le uscite sul territorio.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

L'organizzazione del lavoro ha richiesto un impegno su più livelli.

Per primo è stato attivato il coinvolgimento delle figure professionali in campo: Coordinatori, Educatori, ASA-OSS, Psicologi, Infermieri ed anche Medici. Questo personale ha contribuito alla costruzione della rete con i servizi sociali comunali, il volontariato attivo per l'emergenza, la Protezione Civile e la Croce Rossa e soprattutto hanno cercato di coinvolgere anche quei familiari (fratelli e sorelle) che generalmente sono meno coinvolti nell'accudimento del parente con disabilità.

Non possiamo dimenticare che qualcuno ha avuto bisogno, ancora, di supporto per la consegna a domicilio di spesa, farmaci, presidi sanitari, ecc. e da questo punto di vista gli educatori sono stati di supporto per orientare e mettere in contatto alcune famiglie con gli enti operativi sul territorio per poter ricevere aiuto per la spesa, l'acquisto di farmaci e/o la ricerca di una badante.

Infine, alcune azioni, sono state attivate per garantire la continuità assistenziale per gli ospiti che hanno avuto necessità di trascorre dei momenti in strutture residenziali o che sono stati dimessi dal CDD perché è stato condiviso con la famiglia e il servizio sociale del Comune di residenza un progetto diverso.

CDD IL FIORE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Soggetto Gestore: Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali» coop a r.l.

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Fase di Lockdown (da marzo 2020)

- Informazioni su reperimento risorse (spesa, voucher etc...) – tutto il personale.
- Consegna a domicilio di kit di lavoro (attività artistiche, laboratori di disegno etc...)
- Personale educativo e professionista arteterapeuta.
- Consegna tabelle in CAA e sequenze in CAA per l'orientamento temporale e la scansione della giornata – personale educativo.
- Consegna di dispositivi per videocomunicazione (smartphone) – personale educativo.
- Formazione sul funzionamento delle videochat e aggiornamenti software - Personale educativo.
- Interventi di assistenza socio sanitaria - personale OSS, infermieristico, medico
- Interventi di sollievo al caregiver (anche quotidiani) individualizzati realizzati in strada e, quando hanno riaperto, presso i parchi – tutto il personale
- Attività motorie presso i parchi – Personale educativo

Riapertura del servizio (da luglio 2020)

- Interventi di assistenza socio sanitaria - personale OSS, infermieristico, medico
- Tamponi - personale infermieristico, OSS
- Interventi di sollievo al caregiver – tutto il personale

ATTIVITA' DA REMOTO

Fase di Lockdown (da marzo 2020)

- Telefonate quotidiane all'ospite ed alla famiglia – tutto il personale
- Videochat singole – tutto il personale
- Videochat di piccolo gruppo: ospiti, operatori e realtà del territorio (volontari, aggregazioni informali) – tutto il personale
- Laboratori in Videochat di Arte, visite virtuali – mostre, musei, siti archeologici, acquari – istruttrice artistica
- Laboratori di musica e ballo – personale educativo
- Consulenza psicologica individualizzata (familiari) - psicologa
- Gruppo di supporto psicologico (familiari) - psicologa dalla data di riapertura del servizio (luglio 2020)
- Telefonate quotidiane agli ospiti (e loro familiari) assenti – tutto il personale

- Videochat singole con gli ospiti (e loro familiari) assenti – tutto il personale
- Laboratori in presenza presso il servizio con collegamento in remoto per gli ospiti assenti (o presenti solo al mattino); ad esempio ballo o karaoke.
- Visite virtuali – mostre, musei, siti archeologici, acquari – istruttrice artistica
- Consulenza psicologica individualizzata (familiari) - psicologa
- Gruppo di supporto psicologico (familiari) – psicologa

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

ORARIO SERVIZIO DAL 01 07 2020

Tot apertura 38,5

Gruppo A: 08:30 - 12:30, tot 22,5 ore

Gruppo B: 13:00 - 18:00, tot 18 ore Due gruppi separati presso il CDD

L'orario di apertura del servizio è rivolto alla totalità dei frequentanti

ORARIO SERVIZIO DAL 01 10 2020

Tot apertura 41,5

Gruppo A: 08:30 - 14:30, tot 29,5 ore

Gruppo B: 10:30 - 18:00, tot 30 ore

N.B. due gruppi separati presso due sedi

L'orario di apertura del servizio è rivolto alla totalità dei frequentanti

ORARIO SERVIZIO DAL 24 05 2021

Tot apertura 41,5

Gruppo A: 08:30 - 17:00, tot 29,5 ore

Gruppo B: 10:30 - 18:00, tot 30 ore Due gruppi separati presso il CDD

L'orario di apertura del servizio è rivolto alla totalità dei frequentanti

ORARIO SERVIZIO DAL 28 06 2021

Tot apertura 37,5

Unico gruppo presso il CDD

Il servizio di integrazione oraria (post 16:00) è rivolto ai cittadini di Cernusco Sul Naviglio L'orario di apertura del servizio è rivolto alla totalità dei frequentanti

ATTIVITA'

Le attività sono connesse alle pianificazioni individualizzate e sono state attivate tutte le attività previste fin dalla riapertura del servizio a luglio 2020: attività educative, attività sanitarie, attività riabilitative, attività animative, attività assistenziali.

Dalla primavera/estate 2021 sono riprese le attività di inclusione sociale sempre all'aperto (ad esempio attività animative nei parchi)

Da ottobre 2021 sono state riprese anche le attività in piscina (compatibilmente con le normative anti-Covid)

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Periodo di chiusura, marzo 2020 - luglio 2020:

Attività individualizzate a domicilio o sul territorio

Dal Luglio 2020 ad oggi: attività individualizzate o di piccolo gruppo con rapporto utente operatore variabile (1 utente rapporto 2 a 12 utenti rapporto 1 a 1)

Piccoli gruppi max 4/5 utenti con 2 operatori

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Le attività sono state realizzate:

Marzo 2020 - Giugno 2020:

A domicilio degli ospiti o in strada o nei parchi Luglio 2020 – Settembre 2020:

2 bolle presso il CDD Ottobre 2020 – Aprile 2021:

2 bolle utilizzando 2 appartamenti messi a disposizione del Comune Aprile 2021 – Giugno 2021:

2 bolle utilizzando i soli spazi del servizio e gli spazi esterni Luglio 2021 – oggi

Nessuna bolla utilizzando i soli spazi del servizio e gli spazi esterni da Luglio 2021 avvio attività di inclusione con animazione dei parchi. Da Ottobre 2021 avvio attività presso piscina, bar e biblioteche.

Da Marzo 2022 avvio attività di inclusione presso oratorio

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Lo sbigottimento iniziale, marzo 2022, ha permesso di stabilire una condizione di rispecchiamento tra utenti ed operatori accomunati spesso dalle stesse problematiche e per questo è stato anche possibile fornire istruzioni e strategie concrete.

In seguito, il mantenimento e la continuità dei momenti di scambio, ha costituito un terreno fertile per la costruzione di un legame fiduciario e di una alleanza importante e significativa. Questo aspetto è importante da sottolineare perché il servizio ha sempre garantito una relazione significativa con i familiari, offrendo il punto di vista degli operatori e accogliendo la visione delle famiglie.

Anche in forza di questo posizionamento che ha avuto il merito di mantenere sempre aperto il canale della relazione la nuova fase e l'intensità della relazione aumentata e mantenuta nel corso di questi mesi ha arricchito e portato la relazione ad un più alto livello di condivisione oltre che ad un maggior coinvolgimento e ad una dimensione di intimità mai raggiunte prima.

Tutto questo lavoro ha consentito di avere uno sguardo anche sulla vita familiare della persona disabile e di progettare ulteriori interventi che hanno previsto progressivamente la ripresa delle attività in presenza fin da subito (aprile 2020 in strada o al domicilio, da luglio in presenza presso il servizio per la maggioranza degli ospiti).

Come anticipato sono stati forniti devices, laddove necessario e formazione per il loro corretto utilizzo.

La famiglia è stata poi anche un ottimo mediatore che ha permesso di mantenere la relazione con gli ospiti con importanti barriere cognitive o percettive

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Rispetto a periodi precedenti, anche nel caso della relazione con i servizi sociali si è notato un miglioramento della qualità delle interazioni.

Durante il periodo di chiusura del servizio le modalità di presa in carico e di realizzazione delle attività - prima in remoto e poi progressivamente in presenza - sono sempre state accompagnate e coprogettate con il servizio sociale inviante.

Le modalità di relazione attivate, anche in questo caso, hanno previsto l'utilizzo di videochat; modalità che si è mantenuta nel corso del tempo anche perché consente di incontrarsi economizzando sui tempi.

Meno efficace il rapporto con il CPS che ha subito nel corso di questi ultimi anni una progressiva riorganizzazione e minore presa in carico degli ospiti del servizio

CENTRO DIURNO DISABILI RESCALDINA

Soggetto Gestore: ASST OVEST MILANESE

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state erogate prestazioni a domicilio da indicazioni aziendali

ATTIVITA' DA REMOTO

Collegamento quotidiano con utilizzo dispositivo tablet e skype. Invio tramite mail di materiale didattico/occupazionale per attività da svolgere al domicilio. Durante le videochiamate si verificava il corretto svolgimento. Per i soggetti più fragili le videochiamate sono state svolte tre volte la settimana. Rendicontazione del lavoro svolto attraverso schede di rilevamento approntate dagli operatori del CDD. Rilevamento dei bisogni e delle varie situazioni di ogni singola famiglia. Laddove non presenti supporti informatici, il rilevamento è stato effettuato tramite chiamate telefoniche regolari.

Tutto il personale presente al CDD, in relazione alle proprie competenze, è stato coinvolto nelle attività

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Nella prima fase di apertura (aprile 2020) in accordo con ATS, al CDD accedevano 3-4 ospiti al mattino dalle 9:00 alle 12:00 circa e 3-4 ospiti al pomeriggio dalle 13:00 Alle 16:00 circa (a rotazione, per permettere la frequenza a tutti). Alcuni soggetti più fragili e compromessi, hanno usufruito di un numero maggiore di accessi.

ATTIVITA'

Stesura di un PEI individualizzato adattato al periodo emergenziale, sottoscritto da tutti i genitori/rappresentanti legali.

Lettura agenda con immagini della giornata tipo e costruzione di storie semplici con immagini in cui l'ospite a giorni alterni scriveva e leggeva delle frasi. La costruzione della storia veniva effettuata tramutando un racconto articolato in un'unica frase con soggetto (usando quasi sempre il nome dell'ospite), predicato e complemento oggetto per rendere la storia il più concreta possibile.

Monitoraggio delle situazioni problematiche e successiva presa in carico, con suggerimenti di strategie di intervento o (in assenza di possibili soluzioni) ascolto attivo ed empatico.

Laddove sono emerse problematiche di tipo sanitario, gli operatori del CDD hanno assunto un ruolo orientativo verso i servizi a cui accedere; in alcune situazioni gli operatori si sono interfacciati con i servizi territoriali aziendali, nella ricerca di una soluzione al problema rilevato

Progetto "SENTIRSI VICINI"

Rafforzare il rapporto di fiducia tra operatore, utente e famiglia; incentivando rapporti significativi, con l'intenzione di "stare" vicini agli ospiti e alle famiglie.

Monitoraggio da remoto attraverso videochiamate/telefonate per trasmettere la presenza e la vicinanza degli operatori. La comunicazione con la famiglia è stata facilitata dal supporto informatico.

Indicazioni semplici di prevenzione al contagio con tutorial:

- sul lavaggio corretto delle mani, e comportamenti di attenzione alle prassi igieniche.
- distanziamento da tenere

Tutorial di esercizi semplici di ginnastica leggera.

Racconto fiabe di semplice comprensione.

Conduzione di attività di rilassamento con interazione di materiale idoneo.

Realizzazione di video tutorial inerenti semplici attività, inviati alle famiglie

Per tutto il periodo pandemico sono state svolte le attività di Pet-Therapy e Musicoterapia da remoto. Gli operatori del CDD avviavano le video chiamate, utilizzando tablet aziendali, coinvolgendo terapisti e famiglie assumendosi il ruolo di facilitatori nello svolgimento dell'attività.

Predisposizione di specifiche schede per il rilevamento dei bisogni e per il monitoraggio delle attività legate ai vari progetti individuali

Da Settembre 2020 abbiamo ricominciato a somministrare i pasti in CDD (in porzioni monodose sigillate). Sempre seguendo indicazioni POG abbiamo gradatamente ampliato il numero degli ospiti rispettando distanze di sicurezza e utilizzando ausili di protezione (plexiglass)

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Durante il picco dell'emergenza (accessi limitati) il rapporto operatore/utente è stato 1:1, evitando contatti con gli altri ospiti e operatori. Successivamente (ingressi contingentati/part-time) sono stati costituiti diversi micro-gruppi (massimo 4 ospiti e 2 operatori) seguendo le indicazioni del POG. Un'ulteriore fase è stata quella della costituzione di due gruppi (part-time mattino, part-time pomeriggio) formato da circa 6/7 ospiti e 4/5 operatori.

Con i pazienti più fragili le attività da remoto sono state effettuate con rapporto 1:1

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

- Locali delle attività
- Salone
- Porticato esterno

Gli spazi sono stati utilizzati rispettando le distanze di sicurezza come da indicazioni e in base alla metratura.

Esternamente sono stati utilizzati tutti gli spazi all'aperto, evitando luoghi di assembramento (ad esempio mercato). Nessuna frequenza di luoghi chiusi

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con le famiglie ha ricevuto un consenso positivo nella maggioranza delle situazioni. Spesso hanno affermato che i contatti da remoto sono stati da supporto nella gestione dei loro familiari. In alcuni casi gli operatori del CDD sono stati di supporto all'installazione dei vari devices utili ai collegamenti e sulle indicazioni per utilizzare al meglio tali supporti.

Tutti i familiari hanno avuto il ruolo di facilitatori sia nella relazione a distanza, sia nello svolgimento delle attività. La loro collaborazione e il supporto sono sempre stati elemento essenziale per tutti gli interventi

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

La relazione tra i servizi è stata sempre mantenuta attraverso posta elettronica e/o telefono

CDD EXCALIBUR

Soggetto Gestore: Il Mosaico Servizi, Società Cooperativa Sociale

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Dal 2021 sono stati attivati interventi territoriali domiciliari per due persone inserite. Attualmente la proposta è attiva per una sola persona che sta partecipando esclusivamente da remoto e consiste in passeggiate nel proprio territorio di appartenenza.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività da remoto previste fin da subito: periodiche telefonate e videochiamate ai famigliari, momenti di sostegno e di supporto. Videochiamate o telefonate quotidiane alle persone con disabilità come momenti di saluto, socializzazione, relazione e proposte di attività: alcuni di loro hanno gestito in "autonomia", per altri vi è stata la necessità di un supporto da parte del familiare. Inviati quotidianamente video/tutorial di attività o laboratori, per alcuni vi è stata la necessità di salvare tutti i video su una chiavetta USB e consegnarla a casa a causa di indisponibilità di un telefono di nuova generazione. Le attività da remoto o dei video sono: lettura, stimolazione cognitiva, giochi, attività psicomotorie, laboratorio di cucina, ricerche, stimolazione basale, musicoterapia, letture CAA....

Ancora oggi per alcune persone è prevista progettualità da remoto, chi in maniera esclusiva chi in modo alternato tra presenza e remoto, prevedendo: partecipazione alle attività in sede e invio di video e videochiamate

Le attività a distanza hanno previsto anche momenti di formazione per la prevenzione della diffusione del Covid19 rivolta a operatori, famigliari e persone con disabilità. Incontri online con il referente Covid, funzionali per l'equipe dei vari servizi e per le stesse famiglie.

Momenti online volti a informare, sensibilizzare e formare rispetto il vaccino e il percorso vaccinale.

Incontri tra Coordinatore e responsabile d'area con i servizi sociali per mediare, agevolare un confronto rispetto a situazioni famigliari e contestuali di alcune persone con disabilità inserite o dimesse.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il CDD ha chiuso il 9 marzo 2020

Dal 10 marzo 2020 il servizio ha mantenuto costantemente un rapporto con i vari famigliari basato su telefonate di supporto, informazione e monitoraggio; in condivisione con i vari committenti da marzo 2020 è stata attivata la progettualità da remoto.

Il Servizio ha riaperto dal 14 luglio 2020 con modalità rimodulata, ridotta e contingentata per garantire i principi di sicurezza e prevenzione. Fino a metà settembre 2020 non era prevista la mensa e le persone hanno frequentato individualmente o in piccolo gruppo in tempo part-time. Al mattino era previsto dalle 8.30 alle 12.00 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00

Da fine settembre 2020 è stato introdotto il momento del pasto, le persone hanno iniziato a frequentare giornata intera

Su valutazione della Cooperativa il Servizio non ha chiuso nel periodo estivo dell'anno 2020

Dal 2021 il servizio ha ripreso con i consueti orari.

Attualmente vi è ancora una persona che partecipa esclusivamente da remoto (invio dei video, videochiamate, telefonate e interventi territoriali)

Ancora oggi garantiti gli scaglionamenti sia all'entrata che all'uscita per evitare situazioni di assembramento.

ATTIVITA'

Le attività proposte con la ripresa in frequenza presso il Centro:

Ambito educativo/socializzazione/occupazionale: spesa al supermercato; attività cognitivo-occupazionali; attività volte allo sviluppo e al mantenimento dell'autodeterminazione (scelta attività-scelta del menù);

Attività culturali: lettura, di racconti, visione film; attività musicali, ascolto; laboratorio artistico; attività ludiche, ricreative; cura del verde; uscite sul territorio al bar, pizzerie (in ottemperanza ai DPCM in vigore e alle indicazioni del Referente Covid); giochi; gite; picnic; attività relazionali; CAA; laboratorio informatico; attività di formazione/informazione Covid19.

Mantenimento abilità cognitive e motorie: musicoterapia, psicomotricità, fisioterapia. Alcune attività sono state riprese alla riapertura del CDD in presenza, altre sono state attivate con gradualità tra il 2020 ed il 2021.

Salute e benessere: stimolazione basale e multisensoriale, mobilizzazione, TRC, bike ability.

Sostegno alla famiglia: aggiornamenti telefonici, incontri con coordinatore ed educatori (in presenza o da remoto), incontri di presentazione e verifica PI, informazione su iniziative territoriali legati ad argomenti specifici.

Screening di sorveglianza rivolto ad operatori e persone con disabilità

Incontri tra coordinatore, responsabile d'area e coordinatore sanitario/referente Covid

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

L'equipe prima del riavvio del servizio in presenza ha effettuato una nuova valutazione delle persone inserite in base ai seguenti criteri: capacità, abilità, necessità relazionali, comportamenti che espongono al contagio. Sulla base di questa valutazione è stato definito il rapporto operator/utente più efficace e sicuro. Nei primi tre mesi vi è stata la valutazione di 4 persone con rapporto individualizzato. Da settembre 2020 si è creato piccolo gruppo composto da 1 operatore con tre persone di cui una con esigenza assistenziale totale e 2 persone con intervento educativo/assistenziale 1/1.

Ancora oggi, nonostante il servizio abbia ripreso momenti di gruppo quotidiani e siano rientrate quasi tutte le persone inserite, per alcuni rimane un'attenzione, un'assistenza e un affiancamento individualizzato (1/1) a sostegno e prevenzione al contagio.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi del CDD sono stati ridefiniti nella stessa ala all'interno della Cooperativa per garantire la sicurezza ed evitare sovrapposizioni con altri servizi presenti nella stessa struttura. Sono stati individuati differenti triage e percorsi.

Le attività al riavvio sono state svolte all'interno della sede del CDD in bolle riorganizzando gli spazi in modo adeguato per garantire tutte le misure di sicurezza richieste. Anche per il momento del pranzo il CDD si è riorganizzato per dispensare il pasto nelle aule dedicate alle attività, per garantire il distanziamento necessario tra una persona e l'altra e non creare assembramenti.

Nel 2021 si è valutato con il referente Covid l'opportunità di poter superare la modalità bolla, creare gruppi misti con alternanza degli operatori mantenendo sempre molto alta la sicurezza, la prevenzione, la sanificazione e l'igienizzazione. In questi due anni, a parte alcune limitazioni dettate dal peggioramento epidemiologico, le persone inserite hanno goduto di momenti di passeggiata attorno al quartiere, uno spazio nel cavedio all'interno della struttura nel quale è stata svolta un'attività di ortocultura, utilizzo di bike attorno al quartiere, uscite al bar o ristoranti con spazio all'aperto, uscite e passeggiate durante gli interventi territoriali di persone con disabilità rapporto 1/1.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con le famiglie si è intensificato anche se basato inizialmente su telefonate e videochiamate. Questi si sono rivelati momenti di sostegno, di supporto verso le persone inserite che hanno affrontato difficoltà di gestione del mezzo telefonico attraverso l'affiancamento del familiare; si è creata la necessità di salvare i video o tutorial su una chiavetta USB consegnata a domicilio poiché la famiglia non era in possesso di un telefono con internet e carente di aiuto da parte della rete familiari. Ancora oggi le telefonate risultano per alcune famiglie un momento efficace e di grande supporto

Rispetto alle modalità di intervento da utilizzare con le persone con disabilità sono state compilate le schede di analisi della compliance familiare.

Ad oggi, i colloqui con le famiglie si svolgono anche in modalità in presenza con il rispetto di tutte le normative e le procedure per il contenimento del virus.

Momenti di condivisione dei PEI con le famiglie e le persone inserite

Momenti formativi e informativi con il referente Covid per la campagna di sensibilizzazione vaccinale

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati intrattenuti contatti stretti e costanti con aziende committenti, servizi sociali comunali, al fine di sostenere in modo adeguato le famiglie e le persone con disabilità da marzo 2020 per condividere il progetto di struttura e i PEI delle persone con disabilità. Scambio proficuo e collaborativo. Invio ai vari Servizi sociali comunali del progetto di sintesi delle persone in caso di modifica, aggiornamento o programmazione. Si è creata collaborazione tra enti gestori dello stesso territorio per scambio di informazioni e di normative.

Costante contatto, relazione, confronto con la CSS adiacente alla struttura in cui vi abita una persona inserita presso il CDD.

Aderendo la cooperativa Il Mosaico alla rete di Immaginabili Risorse si è creata un proficuo confronto tra enti gestori (di tutto il nord Italia) per lo scambio di buone prassi. Si è partecipato alla realizzazione di interviste ad altri servizi diurni che si occupano di disabilità, si è contribuito alla raccolta di informazioni e riflessioni che sono sfociate nella pubblicazione di un libro: "L'inclusione sociale delle persone con disabilità ai tempi del Covid – tracciare nuove rotte nella tempesta" a cura di Celestina del Carro e Riccardo Morelli.

CDD AMICIZIA

Soggetto Gestore: AMICIZIA società cooperativa social

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Passeggiate / uscite sul territorio. Assistenza diretta alla persona presso CSS di un utente frequentante il CDD (operatori dedicati).

Colloqui all' aperto, presso il domicilio, sia con i famigliari che con gli utenti.

Interventi socio assistenziali e sanitari (di base) diretta alla persona e presso il domicilio dell'utente

ATTIVITA' DA REMOTO

Laboratori strutturati di abilità sociali -domestiche-tempo libero

Invio di materiale video e foto per proposte ludico- motorie, di stimolazione cognitiva

Videochiamate per l'esercizio delle funzioni esecutive, in rapporto uno a uno

Fornire informazioni, supporto e consiglio nella "strutturazione" della quotidianità

Intermediazione con specialista psichiatra consulente di struttura

Sostegno emotivo agli utenti e ai famigliari

Colloqui di counseling per gestione disturbi della condotta

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Apertura in deroga per un numero limitato di persone con disabilità

Frequentazione **temporanea** part time (alternata), per alcuni utenti, al fine di permettere a tutti di poter accedere al servizio

ATTIVITA'

1) Attività da remoto con chiamate e/o videochiamate, compreso il supporto professionale specialistico

2) Interventi di supporto a domicilio: socio assistenziali ed educativi

3) Laboratori in presenza presso il CDD per gruppi omogenei

4) Attività presso spazi alternativi anche all'aperto, non esclusivi ma riservati (giardino interno, parco comunale)

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Rapporto operatore/utente rimodulato secondo i criteri: bisogni dell'utente, spazio a disposizione e aerazione locali, utilizzo mascherina

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Definizione di spazi esterni dedicati e circoscritti. Nuova destinazione d'uso dei locali adibiti a mensa e ad ufficio amministrativo.

Definizione di gruppi omogenei (sostegni da erogare, compatibilità delle persone rispetto al peculiare funzionamento) -> integrità dell'intervento

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Tutoring per uso applicazioni "videochiamate", supporto tecnico da remoto e per mezzo di telefonate

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Individuazione temporanea di un gruppo di operatori in supporto dedicato ai servizi residenziali (RSD, CSS, ecc)

Revisione condivisa delle progettualità individuali attraverso modalità di intervento "alternative". Rendicontazione delle attività realizzate quotidianamente dal CDD ai referenti del comune di residenza dell'utente (servizi sociali) destinatario degli interventi: metodologia, tipologia, obiettivi e modalità di verifica

Coordinamento tra le varie unità d' offerta per l'attività di trasporto degli utenti attraverso l'adozione di modalità idonee ai protocolli COVID-19 vigenti

CDD COLOGNO MONZESE

Soggetto Gestore COMUNE DI COLOGNO MONZESE

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

ATTIVITA' ASSISTENZIALI: cura e igiene, lavoro di rete finalizzato all'organizzazione di attività riabilitativa al domicilio, accompagnamento a visite mediche specialistiche, accompagnamento. all'esecuzione di tamponi

ATTIVITA' EDUCATIVE: accompagnamento uscite nel quartiere, supporto e mediazione nelle dinamiche famigliari, brevi diari della pandemia

ATTIVITA' DA REMOTO

ATTIVITA' ASSISTENZIALI: monitoraggio della situazione al domicilio,

ATTIVITA' EDUCATIVE: supporto ai famigliari e alle persone nella creazione di routine al domicilio, affiancamento dei famigliari nell'uso di strumenti di comunicazione/calendari con immagini per la strutturazione di tali routine; corso base on line con un pizzaiolo per la preparazione della pizza a casa; momento pausa caffè: momento di incontro e conversazione tra gli ospiti e i famigliari in videochiamata a piccolo gruppo

COUNSELLING: supporto psicologico e medico

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

aprile 2020- luglio 2020: da lun. a ven.: utenti in presenza al CDD o presso il domicilio su turni:

2 turni: 7.45-12.00 e 14.00-17.00

Attività in remoto: interventi con orario flessibile concordato con la famiglia da lunedì a sabato

Sett. 2020 – luglio 2021 da lun. a ven.: utenti tutti in presenza o domiciliare 2 turni con pranzo: 8.30-13.30 e 14.00 -18.00.

settembre 2021: frequenza piena per utenti le cui famiglie hanno fatto richiesta con famigliari che lavorano, per gli ospiti le cui famiglie non lavorano 1 giorno settimanale di riposo con frequenza più lunga in altri giorni (post)

	LUN	MAR	MERC	GIOV	VEN
CDD	8.30-15.30	8.30-15.30	8.30-15.30	8.30-15.30	8.30-15.30
Post CDD	15.30-17.30	15.30-17.30		15.30-17.30	

ATTIVITA'

Orto, sistemazione del giardino, attività motorie in palestra, fisioterapia, piccoli lavori manuali, falegnameria, diari/narrazioni, laboratorio artistico, videochiamate a operatori e compagni assenti, passeggiate nel quartiere, attività esterna presso centro ippico, uscite al cimitero, attività di musica, laboratorio di collane

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

rapporto 1:1 per utenti non collaboranti che non mantengono distanze e DPI

rapporto 1:2 per utenti che mantengono distanziamento in modo passivo ma non usano DPI

rapporto 1:3 / 1:4 per utenti che utilizzano DPI e rispettano distanze

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

L'attività del CDD si è svolta prevalentemente presso i locali destinati allo stesso CDD essendo la struttura molto ampia. Le stanze/laboratori sono state ri-arredate per essere usate in modo polifunzionale, un elemento fortemente positivo è stata la somministrazione del pasto in diversi locali e a piccoli gruppi. Situazione molto più tranquilla, utenti più sereni.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i famigliari è stato costante, sono state molto apprezzate le videochiamate, importante anche il supporto psicologico ed emotivo nei momenti di sospensione della frequenza. Anche i colloqui di condivisione dei progetti individuali sono stati svolti in remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Implementazione del lavoro di rete con i servizi sociali, con l'ambulatorio per le disabilità complesse dell'ospedale di Sesto con l'ASST Nord Milano. Collaborazioni finalizzate alla gestione di alcuni percorsi individuali e situazioni di particolare criticità al domicilio per problematiche comportamentali o ambientali.

CDD CIAK2

Soggetto Gestore Progettoperzona Onlus Società Cooperativa Sociale

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Sul piano educativo e socio assistenziale non sono state erogate attività domiciliari in forma stabile ma solo in termini episodici in situazioni di bisogno; incontri e colloqui di tipo psicologico sono stati erogati, laddove strettamente necessario, in presenza in forma parallela a quelli da remoto

ATTIVITA' DA REMOTO

Nell'attività da remoto sono stati mantenuti i contatti con tutti gli ospiti in carico per monitorare lo stato di salute psicofisico e sostenere la famiglia nell'affrontare le problematiche che si presentavano quotidianamente. La presa in carico è stata garantita attraverso la rimodulazione dei progetti individuali con prestazioni congruenti al progetto di tipo clinico, assistenziale ed educativo che si sono realizzate attraverso telefonate, videochiamate, ecc. della durata minima di 20 minuti effettuate dalle diverse figure operative che lavorano nel servizio. A seconda dei progetti individuali sono stati previsti scambi telefonici per la condivisione del progetto anche con altri attori della rete.

Le attività, svolte in video chiamata, hanno avuto connotazione 1. sanitario – assistenziale 2. Educative individuali e di piccolo gruppo 3. Animative 4. Motorio riabilitativo 5. Supporto psico pedagogico alla famiglia su problematiche comportamentali

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il servizio, dal momento della sua riapertura a luglio 2020, ha garantito la possibilità di accessi e uscite differenziati per orario, fino a ottobre 2020; successivamente gli ospiti frequentanti e relativi riferimenti hanno preferito la frequenza ad orario normale, dalle 9 alle 16. È stata garantita a tutti, la possibilità di frequentare per un numero di giorni minore rispetto a quello originario previsto, con accompagnamento nei primi mesi del 2021 finalizzato ad una ripresa progressivamente piena della frequenza, mantenendo in ogni caso il rispetto delle scelte individuali degli ospiti / delle famiglie correlate all'andamento complessivo della pandemia e alla manifestazione delle varie ondate infettive. Le attività in presenza non usufruite per scelta da parte degli ospiti / delle famiglie sono state regolarmente sostituite da attività online da remoto.

ATTIVITA'

Le attività sono state pensate, programmate e saranno realizzate garantendo sempre la massima sicurezza e prevenzione al rischio contagio assicurando specifici e idonei DPI laddove non vi fosse la possibilità di garantire il distanziamento sociale previsto. A tale scopo l'attivazione di interventi negli spazi del centro diurno e in ambienti alternativi è avvenuta con gradualità tenendo conto di quanto emergeva dai dati sull'evoluzione del contagio. La modularità ha permesso di creare interventi personalizzati attraverso la definizione di articolazioni innovative che hanno lasciato spazio al riadattamento in itinere e sono state sviluppate in ragione del mutare delle condizioni comportamentali e di salute della singola persona in condizione di fragilità e del contesto familiare, normativo e territoriale.

È sempre stata garantita alla famiglia e all'ospite la facoltà di decidere il differimento del rientro in struttura secondo una programmazione concordata.

Tutti gli operatori del CDD sono stati coinvolti nella nuova progettualità nel rispetto del ruolo di ognuno. Le attività all'interno di spazi alternativi sono state organizzate all'aperto. Le attività possono essere svolte individualmente o in piccolo gruppo con distanziamento attivo e con utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, nel rispetto rigoroso delle indicazioni ministeriali e regionali. Per garantire la sicurezza delle persone presenti nel servizio sono messi a disposizione dell'organizzazione occhiali protettivi, visiere e mascherine FFP2 oltre alle mascherine chirurgiche. Gli interventi in tali luoghi prevedono il perseguimento di obiettivi progettuali educativi, riabilitativi e assistenziali. L'utilizzo degli spazi alternativi è strettamente connesso alle attività svolte negli spazi del centro diurno.

Nel Centro l'accoglienza è avvenuta dapprima sulla programmazione di una modularità che prevedeva una turnazione degli ospiti su giornate in verticale in base alle risorse strutturali e umane a disposizione, successivamente si è passati ad una presa in carico full time degli ospiti. Si continua a prevedere ingressi e uscite differenziati al fine di non creare assembramenti.

Le differenti modularità negli spazi del centro sono ancor oggi gestite con gruppi di operatori e ospiti il più omogenei e stabili possibile in modo che si possano facilmente ricostruire i contatti degli ospiti e degli operatori in caso di un eventuale contagio.

L'erogazione delle prestazioni è stata svolta con un distanziamento sociale iniziale di 2 mt che è successivamente sceso ad 1 metro. Con il perseverare della situazione di emergenza il distanziamento permane ancora oggi. In caso di non applicabilità funzionale dell'uso dei DPI da parte di alcuni ospiti del Servizio sono previsti DPI aggiuntivi di protezione.

Le attività rientrano nelle aree 1. sanitario – assistenziale – riabilitativo 2. Educative individuali e di piccolo gruppo 3. Animative 4. Motorie 5. Supporto psico pedagogico alla famiglia su problematiche comportamentali

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nel periodo pandemico sono stati garantiti rapporti numerici che variavano da 1:1 a massimo 1:3. Il rapporto è andato nel tempo riconfigurandosi con il minutaggio richiesto dalla normativa di riferimento. L'evoluzione della pandemia, seguita da cambiamenti degli aspetti normativi, ha permesso il progressivo

ampliarsi dei gruppi tenuto conto di diversi parametri come ad esempio l'ampiezza delle stanze ed il mantenimento del distanziamento insieme al corretto uso da parte dell'utenza dei dispositivi di protezione individuale.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Dalla riapertura del servizio a luglio 2020 fino a maggio 2021 gli spazi sono stati attribuiti in modo rigido a gruppi fissi di ospiti, evitando il più possibile di operare cambi e spostamenti al fine di garantire l'efficienza del tracciamento in caso di rilevazione interna di positività al Covid-19; successivamente si è proceduto alla possibilità di modificare giornalmente la composizione dei gruppi, mantenendo traccia delle relative posizioni nelle stanze. Gli operatori tutt'ora non pranzano con gli ospiti. Gli spazi di attività sono stati riorganizzati al fine di mantenere la distanza interpersonale di 2 metri, ridotta successivamente ad 1 metro a seguito di indicazioni specifiche da parte di ATS. Le attività esterne sono state condotte in spazi all'aperto, con aggiunta, da ottobre 2021, della possibilità di accedere a supermercati in piccolo gruppo, ovviamente utilizzando sempre idonei DPI. Tra una attività e la successiva gli operatori hanno sempre proceduto alla sanificazione degli spazi di attività così come dei bagni al termine di ogni utilizzo. Gli spazi sono stati rimodulati in chiave di essenzialità delle risorse strumentali utili, rimuovendo o rendendo non fruibili gli arredi e le suppellettili che per natura e conformazione materiale potessero costituire un veicolo di contagio (es. arredi in stoffa), oppure provvedendo alla loro copertura con teli quotidianamente sostituiti e sanificati. La disciplina riguardante gli operatori ha reso inoltre necessario utilizzare spogliatoi esterni alle aree utilizzate dall'utenza, contribuendo anch'essa alla redistribuzione degli ambienti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i famigliari è stato mantenuto e garantito per tutto il tempo della durata dell'emergenza sanitaria, con finalità a) di monitoraggio delle condizioni generali, b) di tematizzazione e supporto per la gestione delle criticità, c) di mantenimento del canale informativo e di chiarificazione relativamente a comunicazioni da parte degli enti pubblici. In alcuni casi gli ospiti / i famigliari sono stati accompagnati all'effettuazione dei passaggi informatici necessari per il download dei programmi di video chiamata (quali Zoom, Skype) su pc / tablet / smartphone...

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Il servizio ha mantenuto una rete attiva ed efficace con i servizi sociali territoriali del Comune di Milano e con quelli dei comuni limitrofi di appartenenza di alcuni ospiti, in relazione alle esigenze di monitoraggio delle situazioni individuali degli ospiti, alla effettuazione di passaggi importanti quali il riorientamento in caso di aggravamento sanitario incompatibile con la prosecuzione della frequenza,

l'accompagnamento verso il riorientamento per gli ospiti ultrasessantacinquenni, la presa in carico di nuovi ospiti, il recupero alla frequenza in presenza di ospiti da troppo tempo rimasti in situazione di isolamento domiciliare, nonché per altre problematiche specifiche portate dalla famiglie o dagli ospiti stessi.

CDD ANFOSSI

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Dal 20/07/2020 al 31/03/2022 intervento a domicilio per 1 ospite (passeggiate al parco, lettura fiabe, ascolto musica) a cadenza bisettimanale

ATTIVITA' DA REMOTO

Dal 17/03/2020 al 17/07/2020 intervento da remoto per tutti gli ospiti (lettura fiabe, ascolto musica, giochi didattici, videochiamate di gruppo, supporto alla famiglia/caregiver educativo e psicologico, supporto con Milano aiuta e SSTP, supporto medico, assistenziale e sanitario) con cadenza plurisettimanale.

Dal 20/07/2020 al 27/10/2021 intervento da remoto per 4 ospiti che non riprendono la frequenza in presenza al CDD (lettura fiabe, ascolto musica, giochi didattici, videochiamate di gruppo, supporto alla famiglia/caregiver educativo e psicologico, supporto medico, assistenziale e sanitario) con cadenza bisettimanale o settimanale

Dal 20/07/2020 al 31/03/2022 intervento da remoto, alternato con attività a domicilio per 1 ospite (lettura fiabe, ascolto musica, giochi didattici, videochiamate di gruppo) con cadenza bisettimanale

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9-10 in entrata e 15-16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16.

ATTIVITA'

Tai Chi, Psicomotricità, Musicoterapia, Pet – therapy, Golf, Teatro, Fisioterapia, Percorso motorio, Uscita sul territorio, Laboratorio artistico, Laboratorio cognitivo occupazionale, Laboratorio sensoriale, Stimolazione basale, Orto e Giardinaggio, Laboratorio di favole sensoriali, Cantastorie, Musica e Relax, Benessere e Beauty, Cineforum

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporto 1:1 e rapporto operatore-utente in piccolo gruppo (massimo 4 utenti).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (vicinanze delle abitazioni degli utenti, parchi e musei).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati accompagnati all'utilizzo dei dispositivi per la comunicazione a distanza per facilitare la partecipazione a colloqui, riunioni e attività educative da remoto, sia nel periodo di chiusura dei CDD, sia dalla riapertura e fino ad oggi.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che ha in carico gli ospiti e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc.).

CDD SANTA CHIARA
CDD S. FRANCESCO
CDD SACRO CUORE
CDD SANTA ELISABETTA E CDD ABBiateGRASSO

Soggetto Gestore FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS

Condividiamo alcune riflessioni circa l'esperienza professionale, progettuale e organizzativa dei CDD di Fondazione nel periodo di emergenza pandemica.

In linea generale abbiamo assistito a modalità di organizzazione del lavoro più flessibili, seppur in un contesto fortemente determinato dalle norme e da rigide procedure codificate orientate al contenimento del contagio.

Accettare la sfida di garantire contemporaneamente la sicurezza di utenti e operatori e la qualità dell'intervento, con una costante attenzione alla dimensione relazionale, ha significato mettere in campo, con creatività, soluzioni organizzative mai sperimentate ed assistere ad una evoluzione significativa delle capacità progettuale degli operatori tutti.

Le variabili che hanno influenzato le modalità di intervento e l'esito raggiunto sono state:

Tipologia utente (persone autistiche ad alto funzionamento; persone con ritardo cognitivo profondo e disabilità fisica più o meno grave)

Ambiente di vita (utenti residenti al domicilio o presso CSS)

Tipologia di famiglie (famiglie giovani oppure anziane)

Quest'ultima variabile ha impattato in modo significativo per la fisiologica diversa propensione al cambiamento, alla novità nonché alla dimestichezza con le tecnologie (uso tablet, smartphone e relative applicazioni).

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Sono stati proposti interventi domiciliari ad un numero limitato di utenti (circa il 10% del totale degli utenti in carico fra quelli residenti al domicilio; la percentuale sale al 40% se consideriamo anche gli utenti residenti in CSS per i quali gli interventi sono stati prevalentemente erogati presso la comunità).

Sono stati erogati interventi domiciliari alternati a giornate in presenza presso gli spazi del CCD, oppure interventi esclusivamente in setting domiciliare.

Alcune attività, in particolare rivolte agli utenti con autismo ad alto funzionamento, sono state finalizzate all'uso dei DPI e all'apprendimento delle norme base relative al contenimento del contagio (lavaggio delle mani, uso della mascherina, distanza sociale).

In due casi questi interventi sono stato condotti alla presenza dei genitori: come non mai nel passato si è assistito ad una crescita di collaborazione e vicinanza tra operatori e famigliari.

Alcune famiglie hanno espresso piacere nel ricevere a casa l'educatore; alcuni operatori hanno invece potuto scoprire e conoscere la dimensione familiare e casalinga dell'utente, seppur manifestando una iniziale resistenza, hanno apprezzato tale tipologia di intervento sviluppando competenze e modalità relazionali adeguate al nuovi setting (*andare a casa dell'utente significa essere a nostra volta ospiti, lavorare senza il supporto del collega o la possibilità di un confronto contestuale all'intervento, saper gestire le comunicazioni, calibrare la distanza e la vicinanza, saper gestire eventuali conflitti*)

In un caso sono stati erogati interventi domiciliari nel periodo precedente la ripresa della frequenza in presenza, con un notevole investimento sull'accompagnamento e il sostegno ai genitori.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le telefonate di monitoraggio, fin da subito, sono state fatte a tutti gli utenti. Sono state numerosissime e hanno coinvolto tutte le figure professionali, scelte in base alle principali necessità che andavano via via delineandosi: hanno avuto cadenza settimanale, plurisettimanale o anche giornaliera con una disponibilità telefonica anche nelle giornate di sabato, domenica e festive.

In fase iniziale, nella maggior parte dei casi, sono state apprezzate e riconosciute come uno strumento di sostegno nella gestione del familiare.

Le telefonate di monitoraggio si sono poi strutturate in veri e propri interventi da remoto e, a questo punto, un certo numero di famiglie ha chiesto di non essere più contattato: certamente questa tipologia di intervento richiede un ruolo attivo dei familiari conviventi, che non sempre sono disponibili o pronti ad assumerlo.

Le attività sono state dirette sull'utente oppure indirette sui caregiver, volte allo svolgimento di attività o training oppure indirizzate alla gestione dei comportamenti problematici.

L'investimento iniziale ha riguardato l'addestramento all'uso dei devices, prevalentemente rivolto ai familiari; in un caso l'attività diretta è stata invece finalizzata ad insegnare all'utente l'uso della messaggistica (SMS/whatsapp) che ha consentito di mantenere costante nel tempo la comunicazione e la supervisione.

Sono stati inoltre proposti incontri di ascolto tra pari, proponendo video chiamate di gruppo.

La necessità di orientare gli interventi a fornire dei supporti per la gestione della vita quotidiana, anziché gestire direttamente la giornata come avviene generalmente nel tempo in cui l'utente è fisicamente presente in CDD, ha consentito di mettere a fuoco obiettivi e strategie mai sperimentati prima.

In alcune realtà, anche oggi, le video chiamate sono diventate strumento consueto di comunicazione con la maggior parte delle famiglie.

Le chat si sono rivelate uno strumento di comunicazione efficace ma che richiede una certa vigilanza rispetto ai contenuti, alle modalità e alla quantità dei messaggi: in alcuni centri sono ancora attive e funzionali, in altri sono state via via eliminate.

ATTIVITA'

Se gli anni precedenti la pandemia sono stati fortemente caratterizzati da una spinta verso il territorio (luoghi *altri* dove svolgere le attività), le contingenze legate alla pandemia hanno richiesto una riflessione su due livelli:

- Come svolgere le medesime attività ma in spazi interni
- Come garantire occasioni relazionali pur nel rispetto delle regole di contenimento del virus

L'attività svolta in serra è così diventata un orto nel giardino del CDD; l'attività svolta in falegnameria è stata ripensata e semplificata in base agli strumenti che potevano essere disponibili; la cooperativa presso la quale tradizionalmente si svolgeva il lavoro di assemblaggio ha inviato il materiale presso il CDD e si sono rispettate le consegne; le attività di cucina sono state individuali anziché di gruppo. L'attività fisica adattata (APA) è stata svolta con continuità per tutto il periodo, in una stanza appositamente attrezzata anziché in palestra.

Le soluzioni più creative sono state trovate per garantire socialità e relazionalità: come facciamo a giocare a tombola se siamo tutti in stanze diverse? Basta mettere un tabellone in corridoio e ciascuno si affaccia dalla propria stanza!

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.) e uso degli SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

La gestione e riorganizzazione degli spazi è stato un nodo fondamentale che ha determinato vincoli e opportunità.

Da un lato la strutturazione di gruppi piccoli e stabili ha costretto gli operatori e gli ospiti a 'convivenze forzate', dall'altro ha consentito l'affermarsi di competenze negli ambiti delle autonomie e delle competenze cognitive culturali: per apprendere, gli utenti, hanno bisogno di un ambiente poco caotico e tale condizione ha consentito ad alcuni di fare dei notevoli passi avanti.

Sono stati strutturati orari di ingresso differenziati e questo ha consentito di dedicare un tempo adeguato all'accoglienza e al triage, resta tuttavia da segnalare la forte criticità legata all'organizzazione dei trasporti che ha pesantemente influenzato la ripresa delle attività in presenza.

Gli orari e le presenze sono stati rimodulati in modo ricorrente per rispondere alle diverse necessità e con l'obiettivo di voler garantire al più presto la ripresa delle attività in presenza per il maggior numero possibile di utenti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

La visione che ciascuna famiglia ha del servizio frequentato dal proprio congiunto ha influenzato l'andamento della presa in carico nel periodo di pandemia.

Le famiglie che riconoscono e sostengono l'alleanza educativa sono state disponibili ad accogliere le proposte elaborate dall'equipe del centro: si sono messe in gioco direttamente collaborando negli interventi da remoto, condividendo fatiche, chiedendo aiuto (più o meno esplicitamente) in particolare per la gestione del disturbo del comportamento.

Quelle famiglie che, invece, scelgono il CDD prevalentemente come sollievo ad una gestione esclusivamente familiare sono state meno ricettive e collaborative rispetto alle proposte alternative alla frequenza in presenza; presto hanno chiesto di non essere chiamati o coinvolti in attività domiciliari o da remoto.

Per molte famiglie non è stato semplice comprendere che gli interventi, indipendentemente dal setting nel quale vengono erogati (presenza/domicilio/remoto) e dalla loro durata, sono ugualmente orientati alla realizzazione del progetto individuale e al mantenimento della presa in carico. Pertanto alcune famiglie hanno chiesto la sospensione degli interventi da remoto o domiciliari quando questi sono stati fatturati come quelli in presenza.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Un buon numero di utenti del CDD vive nelle CSS di Fondazione: per la necessità di mantenere 'bolle' stabili in alcuni periodi (o per alcuni utenti) gli interventi legati alla progettualità del CDD sono stati attuati in CSS consentendo un proficuo scambio tra operatori di servizi diversi che hanno in carico il medesimo utente, nonché di realizzare interventi nell'ambiente di vita dell'utente consentendo una generalizzazione delle abilità in sviluppo.

In un caso sono stati necessari alcuni incontri con l'equipe del CDD frequentato da un utente accolto in una CSS di Fondazione: con un lavoro di scambio e supporto per tutto il periodo della pandemia la frequenza è stata garantita nel medesimo CDD dei compagni di comunità, garantendo sia la continuità del progetto educativo che la bolla del gruppo di utenti.

Analogamente a quanto descritto per i famigliari, anche i rapporti con gli Enti Locali sono stati diversamente caratterizzati: alcuni hanno imposto percentuali differenti di remunerazione dell'attività a seconda del setting di erogazione; alcuni hanno riconosciuto parzialmente o totalmente l'attività da remoto svolta nei primissimi mesi dell'emergenza; alcuni hanno collaborato facilitando l'organizzazione dei trasporti e superando essi stessi una rigidità connaturata al servizio (tendenzialmente è l'utente che si adegua alla disponibilità anziché organizzare il servizio sui bisogni dell'utente).

L'equipe di un CDD ha partecipato ad un evento formativo, in rete con altre realtà lombarde, focalizzato sulla riflessione circa le evoluzioni avvenute nel periodo di pandemia e sulle prospettive future dei servizi semiresidenziali. È stata occasione per ascoltare e condividere pensieri, idee e riflessioni sul servizio e sulle difficoltà e opportunità che il periodo ha chiamato ad affrontare.

I responsabili dei CDD hanno partecipato ad una serie di incontri interni dove sono stati affrontati alcuni temi cardine, anche attraverso il confronto con altre realtà del territorio: i professionisti del Servizio Domiciliarità di Fondazione (ADI/RSA Aperta) hanno condiviso le tematiche peculiari del lavoro al domicilio, socializzando buone pratiche e strategie di intervento. Con altre 2 grandi realtà che operano sul territorio milanese ci si è confrontati circa le strategie di organizzazione/riorganizzazione dei servizi semiresidenziali in un'ottica di presenza capillare sul territorio e negli ambienti di vita degli utenti.

CDD 1C, 2A, 3B DI CUSANO MILANINO E CDD DI CINISELLO BALSAMO

Soggetto Gestore ASC Insieme per il sociale

L'arrivo della pandemia ha inizialmente turbato i servizi ma attivato la capacità di reazione.

Dopo pochi giorni dalla chiusura dei servizi ASC IPIS come ente gestore, in forte sinergia con la Cooperativa Solaris, quale ente appaltato, hanno costruito insieme, un piano di ripartenza che provasse a rispondere a nuovi bisogni impellenti generati dalla pandemia.

Analizzata la situazione di isolamento delle famiglie degli utenti in carico, si è valutato di attivare canali di comunicazione telefonica con ciascuno di loro, per supportare e raccogliere richieste di aiuto; nel contempo si è costruita una piattaforma on line in cui connettere operatori, familiari ed utenti. Si è mappata la necessità di devices e si è provveduto all'acquisto degli stessi, per permettere che la rete potesse raggiungere tutti gli utenti dei 4 CDD, nessuno escluso.

Sono stati formati gli operatori, per l'utilizzo di tali sistemi informatici e subito dopo questi hanno formato i caregiver, perché imparassero ad accedere ai sistemi e connettersi con le attività che via via sono andate decuplicandosi, grazie alla creativa competenza di tutti gli operatori, che hanno costruito un efficace "servizio smaterializzato", facilmente fruibile a distanza.

Fondamentale in questa fase, la forte partnership tra ente appaltante ed ente appaltatore, orientati verso un unico obiettivo con la disponibilità di condividere tutte le forze in campo.

Tre parole possono riassumere le fatiche e le altrettante soddisfazioni di questo lungo periodo:

Responsabilità

Fluidità

Innovazione

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nella fase emergenziale si è provveduto a generare delle specifiche progettazioni di presa in carico domiciliare predisponendo delle attività che potessero rispondere ai bisogni sia dell'ospite che della famiglia. Sono state create reti di collaborazione con:

- Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo per la costruzione di progetti di supporto ai pazienti Covid;
- Protezione civile per la consegna di generi di prima necessità e strumenti/materiali per lo svolgimento di attività;

Le attività a domicilio sono state relative sia alla sfera assistenziale che educativa/animativa. Si inoltra uno stralcio del progetto individuale emergenziale.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività di teleriabilitazione e le attività educative/animative da remoto sono state declinate in base ai progetti individuali degli ospiti: si registra il contributo fondamentale dei caregiver.

Della presa in carico da remoto hanno beneficiato sia gli utenti che i loro familiari, in quanto i contatti sono divenuti giornalieri ed hanno permesso ai caregiver di potersi rivolgere al servizio per tutti i bisogni contingenti. Nella prima fase è stato anche attivato uno sportello psicologico a disposizione dei familiari, che è perdurato per tutta la fase di emergenza, con lo scopo di sostenere le fatiche in un momento in cui era inibito o contingentato l'accesso ai centri.

Per consentire le attività da remoto a tutte le famiglie, sono stati acquistati dispositivi digitali e relative connessioni internet, messi a disposizione sia delle famiglie che degli operatori.

L'organizzazione ha formato degli operatori (KEY USERS), perché potessero velocemente apprendere le tecniche digitali e poi erudire i colleghi e soprattutto i familiari, spesso digiuni del tema.

Sono stati realizzati sia attività in streaming, che attività registrate fruibili attraverso una piattaforma appositamente implementata per consentire ad operatori, utenti e caregiver, l'accesso in qualunque momento della giornata.

Solo a titolo esemplificativo sono stati creati video quali: TG del CDD, Laboratorio Teatrale, Laboratorio di musica, attività di fisioterapia, attività di psicomotricità, attività di cucina, attività creative, ecc.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Apertura da lunedì a venerdì. Dalla riapertura dei CDD, 26/06/2020, si sono previste attività in alternanza da remoto, a domicilio ed in presenza, garantendo inizialmente almeno 2/3 gg di presenza con orario 9.00-14.00. Le attività da remoto e a domicilio si sono svolte tra le 8.30 e le 16.00 utilizzando gli operatori non impegnati nella presa in carico in presenza.

Seconda fase: utilizzo dello stesso schema con incremento ad almeno 4 gg di presenza. Orario di apertura: 8.45-15.15

Terza fase: indicativamente dal luglio 2021 5 gg di presenza garantita a tutti, con il mantenimento della presa in carico da remoto o a domicilio per coloro che per diversi motivi erano impediti alla frequenza o non favorevoli. Orario 8.45-15.45.

Il numero di persone accolte in presenza è stato modulato in relazione alla fase pandemica, con alternanza di incremento e diminuzione della presa in carico in presenza fino alla terza fase.

ATTIVITA'

Oltre alle attività declinate nell'allegato, sono state progressivamente implementate le attività collegate alla rete territoriale, compatibilmente con le regole vigenti in quello specifico periodo.

Si è passati da obiettivi rispondenti ai bisogni primari e di recupero di alcune abilità residue, perse nella fase di isolamento, ad attività che permettessero le dinamiche relazionali e la necessità di inclusione. Le attività specifiche si vedano nel documento gestionale.

Sono comunque in corso continui aggiustamenti e implementazione di nuove attività in relazione alle nuove esigenze.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

La costituzione di piccoli gruppi ha necessariamente abbassato il rapporto operatori-utenti. In fase di presenze contingentate il rapporto non è mai stato inferiore a 1:2.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Per mantenere il distanziamento e accogliere il maggior numero possibile di utenti, tutti gli spazi trasversali ai nuclei sono divenuti spazi polifunzionali, compresi i refettori, le palestre e le sale di laboratorio. Non sono stati utilizzati spazi esterni alla struttura

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

- Sportello psicologico su piattaforma
- Distribuzione di device e connessioni per tutte le attività
- Piattaforma digitale condivisa con i caregiver

(vedi specifiche al paragrafo attività da remoto)

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

ASC Insiemeperilsociale, in quanto azienda pubblica dei 4 comuni dell'ambito (Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Cusano Milanino) ha agito in stretta connessione con i servizi sociali e le amministrazioni comunali ed in stretta correlazione con enti del terzo settore, tra cui principalmente la Coop. Solaris, quale ente appaltatore del servizio Centro Diurno, gestito dalla scrivente Azienda.

Tutte le attività sopra citate sono state costruite in stretta collaborazione con gli enti citati.

Altre collaborazioni peculiari sono state:

- Ospedale Bassini di Cinisello per assistenza e pronto intervento in caso di nuclei familiari colpiti dal virus (SAD Covid)
- Protezione civile per distribuzione beni primari e materiali per le attività
- Servizi residenziali di alcuni ospiti, per consentire progetti congruenti.

CDD MELEGNANO

Soggetto Gestore: Fondazione Renato Piatti onlus

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Supporto alle dinamiche parentali, uscite sul territorio con gli utenti del nostro servizio, supporto nella gestione dei comportamenti problema con la condivisione delle strategie utilizzate quotidianamente c/o il CDD, supporto in attività di assistenza alla persona

ATTIVITA' DA REMOTO

Interventi educativi in ambito relazionale/emozionale individuale o di piccolo gruppo (es. psicoeducazione), intervento educativo in ambito cognitivo individuale o di piccolo gruppo (es. memory training, stimolazione cognitiva), intervento educativo in ambito motorio individuale, colloqui di sostegno e ascolto all'ospite e al familiare, supporto sociale

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

- Dal 16/03/2020 al 22/06/2020 sospensione attività in presenza, dal 17/03 attivazione di interventi da remoto per tutti gli ospiti
- Dal 22/06/2020 ripresa attività in presenza (no pasto, no trasporto) con divisione in 2 gruppi (1° gruppo composto da 10 ospiti dalle 9.00 alle 12.30 - 2° gruppo composto da 7 ospiti dalle 13.30 alle 17.00). Oltre all'orario in presenza agli ospiti sono stati garantiti interventi a distanza e sul territorio ad integrazione dell'orario di presenza (garantite 20h/sett ad ospite)
- Dal 14/09/2020 prosegue la divisione in 2 gruppi, no pasto, attivazione del servizio trasporto
- Dal 02/11/2021 ripresa attività in presenza a tempo pieno per tutti gli ospiti, garantito il pranzo in monoporzione e garantito il servizio trasporto

ATTIVITA'

Pittura, stimolazione basale, Attività cognitiva, fisioterapia, attività motoria, attività occupazionale, body art, uscite sul territorio (in rapporto 1/1), rilassamento

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Per ospiti senza DPI garantito rapporto 1/1 (ancora in atto come rapporto); attività da remoto garantito rapporto 1/1 (se attività piccolo gruppo 1/3); attività domiciliari rapporto 1/1; dal 2/11/2021 con la ripresa delle attività in presenza a tempo pieno per tutti gli ospiti, il rapporto garantito è 1/2

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Interni al CDD, parchi dei comuni di Melegnano, Cerro al Lambro, Riozzo. Utilizzo di un appartamento dell'ANFFAS di Melegnano, palestra Sport in garage a Melegnano

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Durante il periodo di chiusura del servizio almeno 3 volte/settimana con telefonate/videochiamate; si è poi mantenuto il contatto almeno bisettimanale anche durante la fase iniziale di ripresa delle attività in presenza così da garantire supporto/sostegno

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si sono mantenuti contatti frequenti con i servizi sociali comunali (AS di riferimento di ogni singolo ospite). Si sono condivisi i progetti individuali con tutte le proposte orarie/proposte attività. Questi contatti hanno permesso sia a noi, che ai servizi, di poter sostenere le famiglie in situazioni di difficoltà, perdita di persone care per Covid 19, attuazione di misure di assistenza domiciliare, ecc).

CENTRO DIURNO DISABILI 3

Ente gestore: Fondazione Don Carlo Gnocchi

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nessuna attività educativa è stata erogata al domicilio a favore dell'utenza o dei famigliari/cargiver in quanto la maggior parte di questi ultimi erano contrari all'ammissione presso il proprio domicilio di persone esterne ancorché conosciute, ritenendo troppo altro il rischio di contagio in caso di contatto.

ATTIVITA' DA REMOTO

Durante il 2020 sono state proposte a circa 8/9 utenti attività educative di carattere ludico/animativo e di stimolazione cognitiva mediante lettura di racconti, utilizzando le piattaforme di zoom e meeting, garantendo in questo modo la continuità della presa in carico. Nel 2021 la maggior parte degli utenti, tra quelli rientrati in CDD, ha ripreso le attività previste nel PI, mentre coloro non ancora rientrati (1 sola utente) non hanno proseguito le attività tramite piattaforme per decisione della famiglia o per l'impossibilità da parte dell'utente, legata alla tipologia di patologia, di utilizzare strumenti multimediali.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 8/7/2020 fino al 17/7/2020 tutte le attività sono state rimodulate procedendo come da indicazioni ATS, nel rispetto della normativa anti Covid 19, e suddividendo gli utenti in 2 gruppi sulla base di 2 fasce orarie: 9-15 e 10.30-16.30 tenendo in considerazione una distribuzione all'interno degli spazi rispettosa del distanziamento previsto dalla normativa.

Dal 20/7/2020 al 4/9/2020 è stato ampliato l'orario di frequenza dei due gruppi stabili di utenti: (garantendo 6 ore giornaliere di presenza) 9-15 e 10-16.

Dal 7/9/2020 al 12/10/2020 l'orario è stato modificato in modo da garantire 5 ore di frequenza a tutte le persone con disabilità (9-16 oppure 10.30-16.30).

Dal 25/10/2021 ad oggi l'articolazione oraria ha subito variazioni in funzione del numero degli utenti che frequentano il centro e della rimodulazione degli spazi necessari a garantire il rispetto della normativa sul distanziamento. La presenza del numero complessivo di utenti è stata variabile a seconda della curva epidemiologica e dell'aumento dei casi di contagio.

ATTIVITA'

Le attività proposte sono state rimodulate per l'introduzione di attenzioni sanitarie, assistenziali ed educative che l'esperienza dell'emergenza sanitaria degli ultimi mesi ha permesso di acquisire, cionondimeno le stesse hanno tenuto conto delle consuete aree di lavoro indicate nei singoli PEI, mantenendo l'aderenza alle competenze e alle specificità dei singoli. Sono state proposte attività di tipo ludico/ricreativo/musicale, di stimolazione cognitiva, lettura di racconti che hanno raggiunto anche gli utenti che non erano ancora rientrati in CDD mediante zoom meeting effettuate dagli operatori.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

In media 1 a 3

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

All'interno del CDD 3 sono state organizzate 2 distinte "bolle" a loro volta suddivise in 4 gruppi da 3/4 utenti circa per garantire il necessario distanziamento durante le attività educative e durante il momento del pranzo, utilizzando i 3 spazi interni al CDD a disposizione e 1 ubicato all'esterno (ex laboratorio di teatro). Gli spazi sono stati utilizzati anche per il momento del pranzo per poter accogliere circa 15 utenti (3/4) mentre i restanti 15 hanno continuato ad accedere al refettorio dedicato e ubicato all'esterno del CDD 3 ma interno alla struttura di Fondazione. Tale distribuzione degli utenti ha permesso inoltre una maggiore attenzione e ascolto alle esigenze degli stessi rendendo più efficace il contenimento dei comportamenti disfunzionali che si rilevavano all'interno di gruppi numericamente più numerosi.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i familiari è sempre stato garantito in modo costante e puntuale dal primo giorno di comparsa della pandemia dove, mediante telefonate e videochiamate, sono state fornite le prime informazioni per contenere stati emotivi di grande paura, preoccupazione e profonda angoscia e disorientamento. Tale supporto è continuato per tutto il periodo di chiusura dei CDD da marzo 2020 a luglio 2020, fornendo alle famiglie la possibilità di trovarsi collegati in rete grazie alla partecipazione a gruppi WhatsApp creati dalla coordinatrice. Nel mese di aprile 2020 è stato inoltre somministrato un questionario ai familiari per comprendere meglio i bisogni, avvertiti come urgenti, all'interno del nucleo e acquisire informazioni circa gli strumenti multimediali in loro possesso che potessero essere utilizzati per realizzare le attività educative da remoto. Per tutti coloro che erano in possesso di strumenti multimediali è stato fornito un supporto/addestramento ai caregiver per facilitare l'attivazione della piattaforma zoom e meeting al fine di potenziare le attività educative proposte da remoto. Tutto questo ha consentito agli operatori un monitoraggio continuo rispetto all'evolversi della situazione e una presa in carico dei nuclei famigliari più fragili. Famiglie e persone con disabilità sono stati accompagnati per un periodo

lungo, complesso e difficile, lavorando sul senso di solitudine, sentimento che poteva rischiare di essere predominante e pervasivo.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Mantenere la relazione di rete con i servizi del territorio è risultato fondamentale in questo lungo periodo di grossa complessità perché ha permesso la messa in comune di criticità, problematiche ma anche proposte e soluzioni per garantire una continuità nella presa in carico degli utenti e dei famigliari, efficace e rispondente ai bisogni via via emergenti degli uni e degli altri.

CDD BAZZI/BAZZI 2

Soggetto Gestore: Progettoperona Onlus Società Cooperativa Sociale

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Bazzi: Sono state erogate attività al domicilio per casi specifici caratterizzati o dall'impossibilità di frequentazione per motivi di salute oppure da necessità educative particolari, mentre è stato privilegiato l'intervento in presenza presso CDD e/o da remoto.

Bazzi 2: Non sono stati erogati interventi presso il domicilio mentre sono stati consegnati porta a porta materiali didattici, materiali per attività occupazionali e di tempo libero. Alcuni di questi sono stati utili per interagire da remoto con gli ospiti presenti nel Centro.

ATTIVITA' DA REMOTO

Nell'attività da remoto sono stati mantenuti i contatti con tutti gli ospiti in carico per monitorare lo stato di salute psico-fisico e sostenere la famiglia nell'affrontare le problematiche che si presentavano quotidianamente. La presa in carico è stata garantita attraverso la rimodulazione dei progetti individuali con prestazioni congruenti al progetto di tipo clinico, assistenziale ed educativo che si sono realizzate attraverso telefonate, videochiamate, ecc. della durata minima di 20 minuti effettuate dalle diverse figure operative che lavorano nel servizio. A seconda dei progetti individuali sono stati previsti scambi telefonici per la condivisione del progetto anche con altri attori della rete.

Le attività, svolte in video chiamata, hanno avuto connotazione 1. sanitario – assistenziale 2. Educative individuali e di piccolo gruppo 3. Animative 4. Motorio riabilitativo 5. Supporto psico pedagogico alla famiglia su problematiche comportamentali.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il servizio è stato fruibile per tutto il periodo della pandemia.

Per un breve lasso di tempo (marzo 2020 – luglio 2020) è stata offerta la sola modalità da remoto e rapidamente sono stati ripristinate le attività in presenza (luglio 2020) sebbene, nel rispetto delle normative anti Covid, con ingressi contingentati e dapprima con orario ridotto, poi con il consueto orario dalle 9 alle 16. Ciononostante è rimasto possibile per ogni ospite, e per tutto il periodo della pandemia, fruire di attività da remoto.

Progressivamente ed in particolare dall'anno 2021, sempre tenuto conto dei vincoli e delle possibilità offerte dalla normativa, l'ampliamento dell'offerta per quanto riguarda le attività presso il Centro e la

cospicua adesione da parte dell'utenza ha prodotto un aumento della presa in carico in presenza. Il Centro ha utilizzato sistematicamente anche gli spazi esterni protetti ed ha ben distribuito le persone all'interno della struttura, sfruttando tutti gli ambienti idonei disponibili.

Gli orari di ingresso e di uscita sono stati ripartiti così da non creare assembramenti ed alcune persone hanno deciso di utilizzare mezzi propri, quantomeno nel primo periodo della pandemia, agevolando gli ingressi scaglionati.

ATTIVITA'

Le attività sono state pensate, programmate e realizzate garantendo sempre la massima sicurezza e prevenzione al rischio contagio assicurando specifici e idonei DPI, laddove non vi fosse la possibilità di garantire il distanziamento sociale previsto. A tale scopo l'attivazione di interventi negli spazi del centro diurno e in ambienti alternativi è avvenuta con gradualità tenendo conto di quanto emergeva dai dati sull'evoluzione del contagio. La modularità ha permesso di creare interventi personalizzati attraverso la definizione di articolazioni innovative che hanno lasciato spazio al riadattamento in itinere e sono state sviluppate in ragione del mutare delle condizioni comportamentali e di salute della singola persona in condizione di fragilità e del contesto familiare, normativo e territoriale.

È sempre stata garantita alla famiglia e all'ospite la facoltà di decidere il differimento del rientro in struttura secondo una programmazione concordata.

Tutti gli operatori del CDD sono stati coinvolti nella nuova progettualità nel rispetto del ruolo di ognuno.

Le attività all'interno di spazi alternativi sono state organizzate all'aperto. Le attività sono state svolte individualmente o in piccolo gruppo con distanziamento attivo e con utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, nel rispetto rigoroso delle indicazioni ministeriali e regionali. Per garantire la sicurezza delle persone presenti nel servizio sono messi a disposizione dell'organizzazione occhiali protettivi, visiere e mascherine FFP2 oltre alle mascherine chirurgiche. Gli interventi in tali luoghi prevedono il perseguimento di obiettivi progettuali educativi, riabilitativi e assistenziali. L'utilizzo degli spazi alternativi è strettamente connesso alle attività svolte negli spazi del centro diurno.

Nel Centro l'accoglienza è avvenuta dapprima sulla programmazione di una modularità che prevedeva una turnazione degli ospiti su intere giornate in base alle risorse strutturali e umane a disposizione, successivamente si è passati ad una presa in carico full time degli ospiti. Si continuano a prevedere ingressi e uscite differenziati al fine di non creare assembramenti.

Le differenti modularità negli spazi del centro sono ancor oggi gestite con gruppi di operatori e ospiti il più omogeneo e stabile possibile in modo che si possano facilmente ricostruire i contatti degli ospiti e degli operatori in caso di un eventuale contagio.

L'erogazione delle prestazioni è stata svolta con un distanziamento sociale iniziale di 2 metri che è successivamente sceso ad 1 metro. Con il perseverare della situazione di emergenza il distanziamento permane ancora oggi. In caso di non applicabilità funzionale dell'uso dei DPI da parte di alcuni ospiti del Servizio sono previsti DPI aggiuntivi di protezione.

Le attività rientrano nelle aree 1. sanitario – assistenziale – riabilitativo 2. Educative individuali e di piccolo gruppo 3. Animative 4. Motorie 5. Supporto psico pedagogico alla famiglia su problematiche comportamentali.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nel periodo pandemico sono stati garantiti rapporti numerici che variavano da 1:1 a massimo 1:3. Il rapporto è andato nel tempo riconfigurandosi con il minutaggio richiesto dalla normativa di riferimento. L'evoluzione della pandemia, seguita da cambiamenti degli aspetti normativi, ha permesso il progressivo ampliarsi dei gruppi tenuto conto di diversi parametri come ad esempio l'ampiezza delle stanze ed il mantenimento del distanziamento insieme al corretto uso da parte dell'utenza dei dispositivi di protezione individuale.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Dalla riapertura del servizio a luglio 2020 fino a maggio 2021 gli spazi sono stati attribuiti in modo rigido a piccoli gruppi fissi di ospiti, evitando il più possibile di operare cambi e spostamenti al fine di garantire l'efficienza del tracciamento in caso di rilevazione interna di positività al Covid-19. Successivamente si è proceduto alla divisione del Centro in due bolle con la possibilità di modificare giornalmente entro certi parametri la composizione dei gruppi all'interno di ogni singola bolla, mantenendo traccia delle relative posizioni nelle stanze. Gli operatori tuttora non pranzano con gli ospiti e gli spazi di attività sono stati riorganizzati al fine di mantenere la distanza interpersonale di 2 metri, ridotta successivamente ad 1 metro a seguito di indicazioni specifiche da parte di ATS, salvo casi di non corretto utilizzo dei DPI da parte di utenti, per cui ancora rimangono cautele particolari. Le attività esterne sono state condotte in spazi all'aperto con aggiunta, da ottobre 2021, della possibilità di accedere a strutture esterne quali palestre convenzionate e spazi uso esclusivo. Tra una attività e la successiva gli operatori hanno sempre proceduto alla sanificazione degli spazi di attività così come dei bagni al termine di ogni utilizzo. Gli spazi sono stati rimodulati in chiave di essenzialità delle risorse strumentali utili, rimuovendo o rendendo non fruibili gli arredi e le suppellettili che per natura e conformazione materiale potessero costituire un veicolo di contagio (es. arredi in stoffa), oppure provvedendo alla loro copertura con teli quotidianamente sostituiti e sanificati. La disciplina riguardante gli operatori ha reso inoltre necessario utilizzare spogliatoi esterni alle aree utilizzate dall'utenza, contribuendo anch'essa alla redistribuzione degli ambienti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i familiari è stato mantenuto e garantito per tutto il tempo della durata dell'emergenza sanitaria, con finalità a) di monitoraggio delle condizioni generali, b) di tematizzazione e supporto per la

gestione delle criticità, c) di mantenimento del canale informativo e di chiarificazione relativamente a comunicazioni da parte degli enti pubblici. In alcuni casi i familiari sono stati accompagnati all'effettuazione dei passaggi informatici necessari per il download dei programmi di video chiamata (quali Zoom, Skype) su pc, tablet e smartphone.

I familiari talvolta hanno collaborato alle attività da remoto con agli operatori, specialmente nei casi di disabilità grave e gravissima. Gli operatori sono stati disponibili ad erogare consulenze di tipo educativo atte a condividere strategie per il contenimento di eventuali comportamenti disadattivi anche legati al contesto generato dalla pandemia e, in generale, per il miglioramento del benessere di utente e familiari.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Il servizio ha mantenuto una rete attiva ed efficace con i servizi in relazione alle esigenze di monitoraggio e trattamento delle situazioni individuali degli ospiti. In particolare con i Servizi Sociali di riferimento, i servizi residenziali degli ospiti in carico, i familiari.

CDD FERRARIS

CDD FERRARIS AUTISMO

Soggetto Gestore: cooperativa Cascina Biblioteca

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Supporto e informazioni ai caregiver sulle normative Covid-19; supporto e informazioni sulla campagna vaccinale; effettuazione sierologico presso la sede del servizio a cura dell'unità medico/infermieristica esterna dell'ospedale Sacco coadiuvata dall'equipe degli operatori per ottenere la collaborazione degli utenti (richiesta solo per gli utenti che emettono comportamenti problematici nella situazione del prelievo ematico); screening periodici effettuati direttamente presso la sede del servizio a cura del medico del centro con somministrazione di test antigenici forniti in dotazione da ATS; accompagnando gli utenti dal domicilio sono state svolte attività sul territorio limitrofo alla residenza (passeggiate, ginnastica e giochi al parco) e accompagnamento a casa. Sono state erogate attività al domicilio per casi specifici caratterizzati o dall'impossibilità di frequentazione per motivi di salute oppure da necessità educative particolari, mentre è stato privilegiato l'intervento in presenza presso CDD e/o da remoto.

ATTIVITA' DA REMOTO

Sono state utilizzate, secondo gli strumenti a disposizione delle famiglie/comunità, diverse piattaforme disponibili in internet per le video-conessioni; costruzione ad hoc di materiali educativo-didattici, tutorial, e spedizione alle famiglie per l'organizzazione del contesto educativo da remoto; svolte attività di ginnastica, musica e movimento, lavori ufficio, attività svolte sia in rapporto 1:1 che in piccolo gruppo (collegamento contemporaneo on-line).

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Da metà Aprile 2020 a Luglio, come da normativa emergenza Covid-19 vigente e la determina ad hoc del Comune di Milano, il servizio è stato aperto dalle 9 alle 16 dal lunedì al venerdì con interventi individuali di 3 ore. Le famiglie sono state coinvolte secondo le disponibilità dichiarate, alcune non hanno aderito per preoccupazione del contagio o perché le 3 ore di servizio che era possibile offrire sono state ritenute incongrue per l'organizzazione quotidiana. Il servizio ha comunque stimolato e incoraggiato le famiglie a far rientrare i figli al centro per evitare perdita di apprendimenti o involuzioni regressive. Hanno aderito maggiormente le famiglie più impegnate lavorativamente e che non potevano fare smart

working. Le famiglie si sono occupate direttamente dell'accompagnamento dei figli in quanto il servizio di trasporto dedicato non era normativamente ancora possibile; gli interventi erano individualizzati e non erano superiori alle 3 ore, non era ancora possibile la somministrazione del pasto (la prima riapertura all'utenza ha riguardato: 6 ragazzi con 6 educatori dalle 9 alle 12, 6 ragazzi con 6 educatori dalle 13 alle 16). Gli operatori non coinvolti nelle attività al centro si sono dedicati allo svolgimento delle attività da remoto. Da Luglio 2020, dopo effettuazione del sierologico a tutti (utenti e operatori) è stata ampliata l'apertura a circa 20 utenti, suddivisi in bolle di circa 3/5 ospiti, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 con la possibilità di erogare il pasto. Da settembre tutti gli ospiti presenti, divisi in bolle circa 9/11 ospiti, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16 con la possibilità di erogare il pasto (ospiti della stessa bolla comunque distribuiti in spazi diversi e suddivisi in gruppi più piccoli compatibilmente con le possibilità di distanziamento).

ATTIVITA'

Laboratori interni di manipolazione, lavori al tavolino TEACCH, laboratorio di piccolo artigianato, pittura, ginnastica. Passeggiate nei parchi, attività sportiva all'aperto

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Da Aprile a Luglio 2020 rapporto uno a uno. Da Luglio 2020 rapporto uno a tre, con i ragazzi che portano DPI correttamente, rapporti uno a due con quelli che non indossano correttamente i DPI. Le bolle sono state individuate in funzione della capacità di tenere la mascherina, di tenerla parzialmente, di non riuscire a tenerla.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Utilizzo di tutti gli spazi del CDD, di una palestra attrezzata ad uso esclusivo e un laboratorio. Attività nei parchi vicini al centro o raggiungibili con il pulmino del servizio.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati molto collaborativi e hanno aiutato e partecipato attivamente alle proposte fatte, scaricando e utilizzando i devices necessari alla comunicazione a distanza.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Nei periodi di lockdown la relazione tra servizio diurno e residenze non è stato facile; la relazione con organizzazioni diverse dalla nostra non è stata agevole in quanto l'attenzione spesso si è rivolta prevalentemente ai protocolli interni. Con le CSS che gestiamo direttamente invece la collaborazione è

stata molto stretta. Nel periodo di chiusura il servizio residenziale si è esteso alle 24 ore, pertanto per l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'intero arco della giornata o in occasione di contagi avvenuti tra gli operatori delle residenze, da parte del diurno è arrivato un aiuto importante, gli operatori in lavoro da remoto sono stati impiegati per implementare la copertura giornaliera del servizio o coprire i turni lasciati sguarniti dagli operatori delle residenze contagiate.

Le relazioni on-line sono state continue e puntuali, talvolta con le circolari, decreti e direttive che si sono susseguite con velocità tale da rendere molto difficile seguirle. In questo senso il servizio ha decisamente beneficiato dell'avere un medico referente Covid-19 dedicato che, unitamente alla commissione Covid-19 insediata in cooperativa (composta da medico del lavoro, referente medico Covid CDD, rappresentante legale, responsabile sicurezza dei lavoratori, consulente per la sicurezza, responsabili di Area) hanno svolto continuamente i necessari aggiornamenti dell'applicazione della normativa e svolto un monitoraggio continuo. Al CDD Ferraris Autismo il Medico Referente Covid-19 ha tenuto un diario clinico sulla situazione contagi che ci si sono stati nel tempo tra ospiti e operatori, azioni di tracciamento e gestione contagi, effettuazione di screening periodici con somministrazione in loco di tamponi antigenici sia agli ospiti che operatori, corrispondenza con i MMG,

Con ATS, UOC Pianificazione Controllo e Appropriata Farmaceutica, la relazione è stata efficace, a fronte di nostre richieste, sono state consegnate 2 forniture di tamponi antigenici per la somministrazione diretta al centro a cura del medico del servizio.

Anche con ATS, settore vaccini, la collaborazione è stata fruttuosa sulla rilevazione dati degli ospiti per lo svolgimento della campagna vaccinale, abbiamo accompagnato le famiglie alla prenotazione per la vaccinazione fornendo tutte le informazioni per utilizzare sia i centri vaccinali individuati con indicazioni ATS, che centri vaccinali presenti sul territorio sia per quei casi che non potevano inoculare in quel momento che per gli ospiti provenienti da altre ATS.

Efficace anche la relazione con il Comune di Milano per quanto concerne l'organizzazione della riapertura del servizio (sia in fase 1 che in fase 2) e la ripresa dei trasporti dedicati.

CDD IL MELOGRANO

Soggetto Gestore: OPERA DIOCESANA ISTITUTO SAN VINCENZO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Consegna di kit di lavoro al domicilio, interventi sul territorio di residenza dell'ospite

ATTIVITA' DA REMOTO e ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Rimodulazione presenze in relazione Progetto Nature, laboratorio artistico on line con il coinvolgimento di diversi CDD/CSE/SFA Sostegno psicologico ed educativo a distanza, tramite videochiamate. Fisioterapia a distanza, Trattamento Feurestein/Tzuriel in remoto. Canale You Tube del CDD: per lavori artistici, letture in CAA, etc, videochiamate collettive per rimanere in contatto

All'evoluzione della pandemia ed ai vincoli: interessante è stata la diminuzione del numero ospiti che a parità di operatori ha portato ad una netta diminuzione di comportamenti disadattivi. Ciò è continuato anche con presenze su turni adeguati alle esigenze degli ospiti. Particolarmente interessante è stata tra le altre, l'organizzazione di un tempo aperto a tutti dalle 9 alle 14, ed i pomeriggi organizzati su turni. Frequenze parziali hanno permesso per una parte significativa degli ospiti, un aumento del benessere e della motivazione alla partecipazione alle attività del mattino, con positive ricadute anche su aspetti comportamentali.

ATTIVITA'

Educazione sanitaria per la prevenzione dall'infezione. Gruppo di sostegno per affrontare insieme le tematiche legate alla pandemia, con traduzione in CAA.

Attività di sostegno anche informatico per l'accesso ai contributi di sostegno alle famiglie

Messa a disposizione di operatore tecnico per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la comunicazione
Laboratori interni di manipolazione, lavori al tavolino TEACCH, laboratorio di piccolo artigianato, pittura, ginnastica. Passeggiate nei parchi, attività sportiva all'aperto.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Interventi individuali, rapporto 1:1, presso il CDD durante lockdown (dal 16 Aprile).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Utilizzo di spazio "Sala Vismara" (e salette del seminterrato) dell'istituto San Vincenzo come ulteriore ambiente ha permesso una minore entropia e la formazione di una sorta di sotto unità del CDD, utilizzo dello spazio orto sociale esterno (via Siderno) come possibilità di esperienza all'aria aperta durante le limitazioni alla socialità ed ai luoghi sociali.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Consulenza psicologica, educativa e della NPI interna, per la gestione dei farmaci e delle disregolazioni in relazione alle necessità di quarantena/lockdown: richiesta a sportello.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Progetto Nature, laboratorio on line gratuito aperto ad altri servizi per la disabilità ha permesso rete, conoscenze e connessione tra diverse persone ed esperienze artistiche

Rapporti di collaborazione con SSP a supporto di bisogni economici delle famiglie durante il lockdown

CDD DE NICOLA

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Uscite sul territorio (passeggiate), con partenza dal domicilio degli ospiti. Consegna materiale didattico per interventi educativi da remoto, tempo libero e mantenimento attività.

ATTIVITA' DA REMOTO

Interventi educativi individuali e anche di gruppo (telefonate e videochiamate) – alcuni mantenuti anche in riapertura per gli ospiti non frequentanti (giochi di tipo cognitivo, attività di cucina, attività musicale, letture di storie)

Supporto assistenziale e tutelare.

Interventi di fisioterapia in videochiamata.

Supporto e monitoraggio stato di salute e benessere psico-fisico da parte di medico, psicologo, infermiere.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Le attività in presenza al CDD sono riprese il 20 luglio.

Apertura dal lunedì al venerdì dalle h 09.00 alle h 16.00 con suddivisione in due gruppi stabili di educatori e ospiti (le cosiddette "bolle"), con gli ospiti frequentanti ad orari sfalsati: bolla 1 h 09:00-15.00 bolla 2 h 10.00-16.00. Le "bolle" sono state eliminate nell'ottobre 2021, con la possibilità quindi di svolgere attività trasversali tra tutti gli ospiti, lasciando però l'ingresso e l'uscita sfalsati dei due gruppi di ospiti, 9/15 e 10/16, per evitare assembramenti. Poi il 6 dicembre tutti gli ospiti sono tornati a fare orario 9/16.

ATTIVITA'

- Accoglienza/Congedo
- Laboratorio di scrittura
- Lavoro indipendente
- Attività al computer (musica, video, foto)
- Laboratorio creativo
- Giochi con l'acqua
- Storie sonore
- Giornalino
- Giochi motori
- Attività sensoriali e di manipolazione (giardinaggio, manipolazioni diversi materiali)
- Attività ricreative e animative (tombola, canti con la chitarra, spazio musica, video)

- Pet Therapy
- Laboratorio d'Arte
- Golf
- Musicoterapia
- Fisioterapia
- Uscite in quartiere

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Variabile in dipendenza dei bisogni e delle caratteristiche della persona disabile

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo il distanziamento tra gli ospiti previsto dalle normative antiCovid. Si è fruito, quando possibile, anche del giardino esterno al CDD.

Uscite a piedi organizzate in piccoli gruppi di ospiti (3-4) e sempre in luoghi aperti.

Dall'estate 2021 sono riprese le gite presso ville e parchi e le visite a mostre e musei al chiuso, ma solo quando c'è la possibilità di avere tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Gli operatori, durante gli interventi da remoto, si sono sempre relazionati anche con i familiari e gli ads/tutori degli ospiti, fornendo supporto relazionale, educativo e psicologico alle famiglie più in difficoltà nella situazione di isolamento causata dalla pandemia e nella gestione talvolta totalmente autonoma del proprio congiunto.

E' stato inoltre fornito orientamento rispetto alle risorse e ai Servizi del territorio attivabili in fase di emergenza sanitaria (es. Milano Aiuta; assistenza domiciliare).

In molti casi, è stato importante anche il supporto degli operatori finalizzato all'attivazione dei device necessari agli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si è cercato di mantenere attiva la relazione, prevalentemente da remoto, con i Servizi coinvolti a vario titolo nella presa in carico dell'utente e dei caregivers di riferimento.

CDD IPPODROMO

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Passeggiate sul territorio, nei dintorni del domicilio, anche in presenza di altre persone in carico alla UdO, visite a domicilio.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate singole su diverse piattaforme proponendo giochi di tipo cognitivo, compiti a casa da riproporre e condividere nelle videochiamate successive per mantenere la relazione con gli operatori e, quando possibile, con i compagni (la maggior parte delle famiglie ha difficoltà con l'uso di strumenti informatici anche per la media di età elevata).

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9/10 in entrata e 15/16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16.

ATTIVITA'

Attività creativa e prosecuzione del progetto periodico dei CDD "Giallo di sera" con predisposizione di articoli a tema da pubblicare sul giornalino che per via della pandemia è uscito on line sui canali istituzionale del Comune di Milano, attività culturali e ludiche attraverso uscite sul territorio e gite, attività artistiche legate a tecniche di manipolazione dei materiali e decorazione, pittura, realizzazione di manufatti con l'utilizzo di svariati materiali spesso di riciclo, laboratorio informatico, fiabe sonore, cineforum. Attività con esperti esterni: ginnastica, golf terapia, pet therapy, teatro terapia, musico terapia, psicomotricità, fisioterapia.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporti 1:1 e rapporti operatore-utente in piccolo gruppo (massimo 4/5 utenti).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (vicinanze delle abitazioni degli utenti, parchi e musei).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Per le difficoltà riscontrate nell'utilizzo dei sistemi informatici, si è scelto la modalità telefonica che è stata prevalente come contatto diretto durante la pandemia (spesso il CDD è stato l'unico vero punto di riferimento con il mondo esterno alla loro abitazione).

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che ha in carico le persone che frequentano il Centro Diurno e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc.). È in via di attivazione il progetto "Casa Cilea", un appartamento ricavato all'interno del Centro Diurno che può ospitare fino a un massimo di 4 persone più un operatore e che darà avvio a cicli di percorsi di vita autonoma per le persone che frequentano i CDD del Municipio 8. La prima sperimentazione di avvio vedrà a breve il coinvolgimento di n. 5 persone frequentanti il CDD Ippodromo che abiteranno la casa ciclicamente su moduli orari, giornalieri e settimanali con relativi pernottamenti. Il Servizio è stato dato in gestione previo bando di gara a soggetto esterno all'Amministrazione comunale.

CDD VOLO LIBERO

Soggetto Gestore: Amicizia Società Cooperativa Sociale

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Le attività erogate a domicilio con la presenza dell'operatore sono state quelle relative alle "uscite sul territorio" a favore direttamente di sessioni sull'utenza, con conseguente alleggerimento e sostegno a favore della famiglia.

Questa attività è stata proposta ad un totale di 6 utenti coinvolgendo 4 operatori.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività specifiche sono state:

1. monitorare le condizioni di salute psicofisica in famiglia anche relativamente all'emergenza da virus Covid-19
2. orientare la famiglia verso servizi e numeri dedicati, sia per aspetti sanitari che per supporto e sostegno (consegna spesa, farmaci, ecc...)
3. mantenere la relazione con la persona disabile e sostenere la sua famiglia per dare loro un sostegno anche dal punto di vista emotivo
4. supportare dando indicazioni ai caregiver, per il compito di cura e igiene del familiare e in generale nella gestione assistenziale
5. monitorare e supportare le famiglie in caso di disturbi del comportamento del familiare disabile mantenere strategie educative e riabilitative

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Nel periodo del lockdown:

Apertura in deroga dal 23-03-2020 per un utente su 5 giorni settimanali in rapporto con due operatori.

Apertura in deroga da aprile 2020 per un totale di due utenti in rapporto con 3 operatori per 5 giorni settimanali

Apertura in deroga dal 26 maggio 2020 per un totale di tre utenti in rapporto con 3 operatori per 5 giorni settimanali.

Dopo la riapertura del mese di luglio 2020, gli orari hanno ripreso la normalità seppur nell'eccezione dell'accoglienza e del congedo scaglionato su un lasso di 35 minuti.

ATTIVITA'

ATTIVITA' EDUCATIVE/RIABILITATIVE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

-area assistenziale: l'operatore monitora l'organizzazione dell'assistenza, rileva eventuali problematiche nella gestione dei momenti dell'igiene alla persona disabile o nei momenti del pranzo per gli utenti con grave disfagia. Se dovessero essere rilevati bisogni emergenti di necessità o aiuto, la famiglia può mettersi in contatto con il Responsabile per coordinare interventi di personale OSS/ASA.

-area sanitaria: l'infermiere presente al centro in fasce orarie strutturate ed organizzate all'interno di un sistema di bisogno dell'utenza, monitora la situazione sanitaria degli utenti, intervenendo direttamente per l'area di sua competenza. Rileva e segnala ogni caso di eventuale contagio da Covid-19.

-area motoria: ginnastica di fisioterapia: un fisioterapista in presenza al CDD mantenendo la distanza interpersonale di sicurezza per attività in piccolo gruppo, oppure a sessione individuale. L'attività potrà essere riprodotta in ambito domestico.

-area cognitiva: Attività di "strutture": Stimolazione cognitiva attraverso l'utilizzo di "lavori strutturati" in cui il compito è portare a termine la sequenza proposta, attraverso una serie di operazioni. Materiale CAA: vengono prodotti e utilizzati al CDD e/o inviati all'utente esercizi cognitivi, libri e canzoni scritti con i simboli CAA che l'utente conosce. Audiolibri, lettura dal vivo di libri, fiabe e filastrocche. Video- Storie presenti nel web, Videoregistrazione di filastrocche, poesie, storie e canzoni, interpretazioni teatrali: l'educatore registra materiale video con i contenuti di cui sopra da lui letti ed interpretati e, in alcuni casi, arricchiti anche da figure e immagini.

-area sensoriale: attività sensoriale/stimolazione basale Le educatrici svolgono direttamente le attività di stimolazione sensoriale/basale. Al CDD si potranno fare attività sensoriali e di rilassamento guidato in cui vengono proposti all'utente esperienze di rilassamento guidato con la voce narrante dell'educatrice conosciuta all'utente

-area ludico-espressiva: musico e terapia: educatore registrano file audio contenenti le canzoni preferite dell'utente. Attraverso videochiamate Skype o Whatsapp il musicoterapista contatta e svolge attività con gli utenti. Passeggiate varie e visita al mercato: stimolo agli scambi con persone esterne e promozione di abilità sociali; Attività artistica: promuovere la creatività attraverso l'utilizzo di materiali diversi

-area supporto psicologico alla famiglia: vengono mantenuti i rapporti con le famiglie dell'utente attraverso il contatto telefonico, l'utilizzo di Whatsapp, Skype e ogni altro supporto informatico si renda necessario. Alle famiglie viene inviato il Progetto Emergenza e condivisa ogni proposta di attività per valutarne la fattibilità e l'utilità. Ad ogni contatto l'operatore ha il compito di rilevare in primis i bisogni emergenti e di conseguenza rimodulare eventualmente le attività.

Tra le attività proposte in remoto sulla chiusura:

attività di cucina con comunicazione alternativa aumentativa, rivolto a quell'utenza con bisogno comunicativi di indirizzo funzionale; in un piccolo gruppo di 2 utenti.

Attività di cucina per quell'utenza definita ad alto funzionamento, rivolta ad un gruppo di 5 utenti a sessioni multiple.

Attività di comunicazione con CAA, con argomenti specifici in continuazione col programma posto nel PI.

Attività di comunicazione classica, per quell'utenza ad alto funzionamento su un gruppo allargato, su tematiche coeve ed elaborazioni del tempo presente.

Attività di stimolazione cognitiva, attraverso il racconto di storie strutturate, con feedback informativi finali, sessioni individuali per il mantenimento dell'attenzione.

Attività artistica, di elaborazione dei vissuti attraverso l'utilizzo del disegno in un gruppo allargato.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nell'apertura in deroga rapporti operativi iniziali di 2 operatori con un utente, e dal 1° aprile 3 operatori con due utenti, mentre dal 26 maggio fino alla riapertura di luglio sono stati organizzati rapporti un operatore con un utente per un totale di 3 utenti.

Mentre per le attività in remoto si lavorava con gruppi composti da 3 a 6 utenti in contemporanea con sessioni di lavoro svolte da un operatore.

Per le attività domiciliari i rapporti erano stabili con un operatore per un utente.

Nell'apertura del CDD dal mese di luglio 2020, si sono costituiti 5 aree/bolle con rapporti stabiliti da regolare DGR.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Sono stati utilizzati interamente le aree del CDD, in quanto (per nostra fortuna) sufficientemente grandi per poter rispettare i protocolli di sicurezza sanitaria. Edificate anche mediante modificazioni di arredo ambientale per rendere operative aree che diversamente non sarebbero usufruibili, ad esempio con separatori per creare postazioni di lavoro individuale.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Sono state utilizzate principalmente linee comunicative sia classiche, quali le chiamate su linea analogica telefonica, sia mediante video conferenze su piattaforme semplici. Raramente mediante l'utilizzo di video conferenze con piattaforme più specializzate ed idonee

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati mantenuti rapporti di flussi informativi verso i relativi consorzi comunali, per le approvazioni delle progettazioni.

CDD GONZAGA

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non vengono effettuati interventi domiciliari.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate e telefonate per mantenere la relazione educativa con ospiti assenti da lungo periodo. Teleriabilitazione.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9-10 in entrata e 15-16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16

ATTIVITA'

Attività motoria, laboratorio creativo, attività sensoriale, attività di rilassamento, attività socializzante, attività individuali. Attività con esperti esterni: Tai Chi, equitazione, pet therapy, golf, fisioterapia. Uscite sul territorio e gite.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporto 1:1 e rapporto operatore-utente in piccolo gruppo.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (vicinanze delle abitazioni degli utenti, parchi e musei).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati accompagnati all'utilizzo dei dispositivi per la comunicazione a distanza per facilitare la partecipazione a colloqui, riunioni e attività educative da remoto, sia nel periodo di chiusura dei CDD, sia dalla riapertura e fino ad oggi.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che ha in carico gli ospiti e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc...).

CDD FARAVELLI

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Sono state realizzate uscite sul territorio per gli ospiti (non frequentanti) in prossimità del loro domicilio. E' stata effettuata la consegna di materiale didattico per interventi educativi da remoto.

ATTIVITA' DA REMOTO

Sono stati realizzati da remoto:

Interventi educativi (telefonate e videochiamate anche di gruppo):

- bowling
- basket
- animazione musicale
- caccia al tesoro
- attività didattiche
- invio alle famiglie di video tutorial autoprodotti dagli operatori di attività da svolgere con il proprio congiunto.

Interventi di fisioterapia in videochiamata

Consulenze mediche, assistenziali e psicologiche telefoniche

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il CDD ha riaperto in presenza a metà luglio 2020 prevedendo una programmazione su turni.

A partire dal mese di settembre si è passati ad una apertura dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle h. 16.00 con suddivisione dell'utenza in due bolle frequentanti orari sfalsati: bolla 1 h. 09:00 -15.00 bolla 2 h. 10.00 -16.00.

ATTIVITA'

Le attività proposte sono state:

- Accoglienza/Congedo
- Attività individuale

- Tempo libero
- Laboratorio creativo
- Attività motoria
- Uscite sul territorio
- Animazione musicale
- Giardinaggio
- Attività socializzante
- Fisioterapia
- Giochi di gruppo
- Basket
- musicoterapia

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Il rapporto operatore /utente è variabile e viene definito sulla base ai bisogni e alle caratteristiche della persona disabile.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo 2 metri di distanziamento tra gli ospiti, in particolare durante il pranzo. Il CDD dispone di un ampio giardino interno.

Le uscite organizzate prevedevano la suddivisione in piccoli gruppi di ospiti (3-4) e venivano realizzate sempre in luoghi aperti. Sono state effettuate delle gite organizzate in parchi e in luoghi di interesse anche al chiuso (Aquario Civico) con tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

Le bolle sono state eliminate a decorrere dal 6 dicembre 2021 .

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Gli operatori, durante gli interventi da remoto, si sono sempre relazionati anche con i familiari fornendo supporto relazionale, educativo e psicologico alle famiglie più in difficoltà nell'improvvisa situazione di isolamento e nella gestione talvolta totalmente autonoma del proprio congiunto a causa della pandemia. E' stato inoltre fornito orientamento rispetto alle risorse e ai Servizi del territorio attivabili in fase di emergenza sanitaria (es. Milano Aiuta; assistenza domiciliare).

In molti casi, è stato importante anche il supporto degli operatori finalizzato all'attivazione dei devices necessari agli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si è cercato di mantenere attiva la relazione, prevalentemente da remoto, con i Servizi coinvolti a vario titolo nella presa in carico dell'utente e dei caregivers di riferimento.

CDD NARCISI

Soggetto Gestore: COMUNE DI MILANO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state effettuate attività presso il domicilio dell'utente.

ATTIVITA' DA REMOTO

Sono state realizzate le seguenti attività da remoto:

- Giornalino "Giallo di Sera",
- Musica,
- Gruppo lettura favole,
- Risate in libertà (rapporto 2/2),
- gruppo foto,
- gruppo arte,
- festeggiamo i compleanni,
- attività di fisioterapia con l'accompagnamento tramite videochiamata dell'educatore,
- supporto telefonico alle famiglie da parte della psicologa del Centro

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il CDD ha riaperto il 20 luglio 2020 dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle h. 16.00 con suddivisione dell'utenza in due bolle frequentanti ad orari sfalsati: bolla 1 h. 09.00-15.00 bolla 2 h. 10.00-16.00.

ATTIVITA'

Alcune attività sono riprese in presenza grazie alla partecipazione di professionisti esterni:

- Musicoterapia, Danzaterapia, Pet Therapy, Arteterapia, Golf, Psicomotricità
- Fisioterapia

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Il rapporto operatore /utente è variabile e viene definito sulla base ai bisogni e alle caratteristiche della persona disabile.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo 2 metri di distanziamento tra gli ospiti. E' stato utilizzato il giardino esterno al CDD.

Le uscite organizzate prevedevano la suddivisione in piccoli gruppi di ospiti (3-4) e venivano realizzate sempre in luoghi aperti. Solo da circa un mese vengono realizzate visite a musei al chiuso con tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

Le bolle sono state eliminate a decorrere dal 6 dicembre 2021 .

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I famigliari informatizzati non hanno avuto necessità di supporto da parte degli educatori, mentre alcune famiglie assolutamente non informatizzate non sono state raggiunte dagli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati realizzati interventi di rete soprattutto con gli assistenti sociali del territorio o con Milano Aiuta.

CDD AFGP PIAMARTA

Soggetto Gestore: ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA AFGP

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Sono stati realizzati interventi di monitoraggio e supporto

- delle condizioni di salute psicofisica,
- per la gestione assistenziale,
- per i disturbi del comportamento,
- per il mantenimento strategie educative e riabilitative.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività proposte sono state concordate con la famiglia dell'utente, sono definite nel progetto individualizzato con cadenza giornaliera e sono riferibili allo sviluppo delle seguenti aree:

- Area monitoraggio condizioni di salute psicofisica: ascolto di brani musicali e condivisione di emozioni, lettura brani di libri, pittura, proposta di creazione di un gruppo WhatsApp all'interno del quale le persone del servizio possano scambiarsi saluti, immagini, pensieri che permetta di mantenere una relazione quotidiana. Tale spazio viene promosso e supervisionato dalla figura psicologica di riferimento.

La famiglia può essere coinvolta attivamente attraverso attività (es. piccoli tutorial di ginnastica dolce, yoga) e verrà messa a disposizione la professionalità delle figure sanitarie che già operano presso i CDD per eventuali richieste delle persone e dei familiari, colloqui individuali con le persone con disabilità e con i familiari in modo da consentire ad ognuno di esprimere pensieri e portare fatiche relative alla nuova situazione, avere uno spazio dove esprimerli ed essere accolti.

Viene reso disponibile un supporto psicologico a distanza per migliorare la comprensione e rielaborazione di quanto sta accadendo nel contesto esterno.

La figura della psicologa viene messa a disposizione anche individualmente per ogni componente della famiglia/tutore operatore.

- Area monitoraggio/supporto della gestione assistenziale: possono essere seguite le persone per dare continuità alla cura di sé, dei propri vestiti e spazi, vengono pensate e condivise strategie con i familiari/tutori per dare continuità agli obiettivi di ognuno già pensati nei singoli PI e/o PAI.

- Area monitoraggio/supporto dei disturbi del comportamento: vengono strutturate attività pensate per ogni persona durante la giornata e condivise con la famiglia così da permettere una continuità importante nella nuova situazione che sostituisce quella del centro al fine di prevenire comportamenti disadattivi che possono insorgere venendo a mancare le attività in presenza del CDD.

- Area mantenimento strategie educative e riabilitative: Le attività vengono pensate e costruite dall'équipe per ogni persona (es. tutorial di piccoli lavori artigianali con vari materiali, collaborazione

nella cura degli spazi domestici e delle piante, preparazione di semplici ricette, apparecchiamento/sparecchiamento della tavola, lettura di articoli di giornale, visione film, documentari, sport e successivo confronto, attività con app.).

Il CDD Piamarta in concreto ha declinato le attività previste per le diverse aree con i seguenti interventi:

a) Interventi individuali o di piccolo gruppo:

attraverso l'uso di Google Meet o videochiamate con WhatsApp vengono realizzate due attività giornaliere individuali o di piccolo gruppo della durata di circa 30 minuti (semplici attività sociooccupazionali, arte terapia, danza terapia, musicoterapia, psicomotricità, attività animative o ricreative, attività cognitive, yoga, ginnastica dolce, ecc...) La finalità è proporre all'utente uno stile di vita sano e responsabile che mantenga il benessere psico-fisico, fornire strumenti per una corretta e sana gestione del tempo a disposizione, non interrompere le attività educative e riabilitative previste al Centro.

b) Gruppo WhatsApp:

all'interno del gruppo l'utente potrà mantenere la relazione quotidiana con i compagni e gli educatori attraverso lo scambio di saluti, immagini, video e pensieri. Attraverso il gruppo saranno condivisi interventi a distanza elaborati dal personale del Centro e relativi alle seguenti aree:

- cura e igiene (tutorial per la cura di sé, dei propri vestiti e spazi);
- area espressiva (ascolto di brani musicali e condivisione di emozioni, lettura brani di libri, pittura, produzioni di brevi audio/video);
- area sociale e comunicativa (favorire scambi di saluti, immagini, pensieri che permetta di mantenere una relazione quotidiana);
- area operativa (tutorial di piccoli lavori artigianali con vari materiali, collaborazione nella cura degli spazi domestici e delle piante, preparazione di semplici ricette, apparecchiamento/sparecchiamento); area motoria (piccoli tutorial di ginnastica dolce, yoga, psicomotricità);
- area cognitiva (lettura di articoli di giornale, visione film, documentari, sport e successivo confronto, attività con up);
- area sanitaria (tutorial sull'uso di mascherine, prevenzione Covid19). La famiglia sarà inserita nel gruppo.

Il gruppo sarà promosso e supervisionato dal coordinatore del Servizio con SIM dell'Ente e prevede la presenza della psicologa del Centro.

c) Prossimità telefonica:

il tutor contatta da remoto due volte a settimana l'utente e la famiglia per verificare le condizioni dell'utente, dei familiari, rilevare problemi o richieste, valutare la necessità di un contatto con medico, infermiera o psicologa o eventuali segnalazioni al servizio sociale territoriale. Al termine delle telefonate il tutor ha compilato apposita scheda di monitoraggio nel diario eventi/interventi dell'utente. La finalità principale di questo intervento è quella di mantenere la relazione con la persona disabile in carico ai CDD e con la sua famiglia, cosa particolarmente importante in un momento di emergenza come quello

della pandemia, come sostegno anche dal punto di vista emotivo, monitorare le condizioni generali e ravvisare il sorgere di elementi di rischio.

d) Monitoraggio sanitario assistenziale:

attraverso una telefonata quotidiana di OSS/infermiera si verifica la somministrazione delle terapie, la dieta, oltre alla supervisione delle pratiche di igiene e di cura personale. Al bisogno viene proposto il contatto con il medico di struttura. La finalità principale è quella di supportare la famiglia nel compito di cura e nella gestione di un momento particolarmente delicato prevenendo o riducendo i rischi di scompenso assistenziale e di scompenso delle condizioni di salute.

e) Monitoraggio relazionale comportamentale:

sono state previste una o più chiamate della psicologa per supporto emotivo e relazionale dell'utente o dei caregivers. La finalità è di monitorare, seppur a distanza, i comportamenti e le relazioni intra famigliari riducendo il rischio di comportamenti problema.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Le attività in struttura sono state riservate agli ospiti il cui rientro è stato considerato indifferibile e le cui famiglie/caregivers hanno manifestato esplicito consenso. Le attività sono state svolte

- inizialmente su due turni giornalieri (un turno del mattino dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed un turno pomeridiano dalle ore 12.30 alle ore 15.30),

- successivamente per l'intero orario di servizio di sette ore con costituzione di coorti/ bolle per garantire il contact-tracing e contenendo la possibilità di focolaio e quindi di chiusura dell'intero servizio.

ATTIVITA'

Le attività sono state tutte quelle previste dai progetti personalizzati, dal POSE e dalla Carta dei Servizi del Centro, ma declinate secondo le modalità compatibili con le norme previste per garantire la sicurezza di utenti ed operatori.

AREE	ATTIVITA'
Area Funzioni Primarie	Distribuzione Farmaci, FKT, Attività motoria, Psicomotricità-CAA, Rilevamento altezza-peso-pressione-IMC
Area Mobilità	DMT, Laboratorio Occupazionale, Laboratorio Ricreativo, Autonomie sociali, Attività motoria, FKT, Psicomotricità-CAA, Laboratorio cognitivo
Area autonomia nella cura personale	Igiene personale, Arte terapia, Autonomie sociali, Attività motoria, Laboratorio cognitivo
Area aspetti cognitivo comportamentali	DMT, Musicoterapia, Psicomotricità-CAA, Laboratorio ricreativo, Laboratorio cognitivo, Laboratorio occupazionale, Autonomie sociali, Attività motoria

Area psicosociale apprendimento	Laboratorio Occupazionale, Laboratorio cognitivo, Autonomie sociali, Attività motoria, Laboratorio ricreativo, Psicomotricità-CAA, Musicoterapia, DMT, Arte Terapia
Area relazionale	Arte Terapia, DMT, Musicoterapia, Psicomotricità-CAA, Laboratorio ricreativo, Laboratorio cognitivo, Laboratorio occupazionale, Autonomie sociali, Attività motoria

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Le attività si sono svolte inizialmente in piccoli gruppi di due o tre utenti con un operatore per gruppo garantendo la distanza inizialmente prescritta di 2 metri e successivamente di un metro. Nel caso di utenti con difficoltà a rispettare le norme di sicurezza è stato garantito un intervento individualizzato in aula dedicata.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Le attività sono state svolte negli spazi accreditati del piano terra e del primo piano del CDD.

In particolare in un'aula è stata allestita la zona filtro per il triage, il cambio degli operatori e anche destinata ad isolare ospiti o personale che manifestino sintomi compatibili con l'infezione da SARS-CoV. Un'aula è stata dedicata al lavoro del personale per la tenuta documentale, la gestione di FASAS e le attività connesse.

Quattro ambienti sono stati dedicati alle attività degli utenti.

Sono stati anche utilizzati: l'ingresso del piano terra con gli armadietti degli utenti, al fine di riporre eventuali borse o zainetti portati da casa, i bagni, i bagni del piano terra, l'ufficio del coordinatore, i bagni del secondo piano e l'infermeria.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Sono state realizzate attività di informazione e formazione attraverso la piattaforma fornita agli Utenti G-suite.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Partecipazione alle attività/ incontri/ riunioni/ commissioni del Tavolo degli Enti Gestori del Comune di Milano.

CDD STATUTO

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Sono state realizzate uscite sul territorio (passeggiate), con partenza dal domicilio degli ospiti.

ATTIVITA' DA REMOTO

Sono state realizzate da remoto le seguenti attività:

- Interventi educativi individuali e di gruppo (telefonate e videochiamate) – alcuni mantenuti anche in riapertura per gli ospiti non frequentanti: "diario di bordo" di ciascun utente (foto e racconti da condividere con gli altri "naviganti"), cruciverba, componimento di poesie, collegamenti con CER di Monza, "pausa caffè" con gruppi di utenti, ascolto musica di gruppo, narrazione e scrittura di storie, atelier di pittura.
- Supporto assistenziale e tutelare.
- Interventi di fisioterapia in videochiamata.
- Supporto e monitoraggio stato di salute e benessere psico fisico da parte di medico, psicologo, infermiere.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Le attività in presenza al CDD sono riprese il 20 luglio con apertura dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle h. 16.00 con suddivisione in due gruppi stabili di educatori e ospiti (le cosiddette "bolle") frequentanti ad orari sfalsati: bolla 1 h. 09:00-15.00 bolla 2 h. 10.00-16.00. Le "bolle" sono state eliminate nell'ottobre 2021, con la possibilità quindi di svolgere attività trasversali tra tutti gli ospiti, lasciando però l'ingresso e l'uscita sfalsati dei due gruppi di ospiti, 9/15 e 10/16, per evitare assembramenti. A partire dal 6 dicembre tutti gli ospiti sono tornati a fare orario 9/16.

ATTIVITA'

Le attività realizzate sono state:

- Accoglienza/Congedo
- Atelier pittura
- Gruppo attività di collage
- Attività manuali

- Gruppo cucito
- Giochi didattici al computer
- Attività ludiche – giochi al tavolo
- Cruciverba di gruppo
- Passeggiate nel quartiere
- Pet Therapy
- Musicoterapia
- Teatro terapia
- Telaio
- Progetto realizzazione video storia CDD
- Fisioterapia

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Il rapporto operatore/utente è stato variabile a seconda dei bisogni e delle caratteristiche della persona disabile.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo il distanziamento tra gli ospiti previsto dalle normative anti Covid - 19. Si è fruito, quando possibile, anche del giardino condominiale (il CDD è posto al piano terra di un edificio gestito da MMCasè).

Sono state realizzate uscite a piedi in piccoli gruppi di ospiti (3-4) e sempre in luoghi aperti.

Dall'estate 2021 sono riprese le gite presso ville e parchi e le visite a mostre e musei al chiuso, ma solo se garantita la possibilità di avere tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

A partire da ottobre 2021 è stata riattivata l'attività di educazione equestre presso il CER di Monza.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Gli operatori, durante gli interventi da remoto, si sono sempre relazionati anche con i familiari e ads/tutori degli ospiti, fornendo supporto relazionale, educativo e psicologico alle famiglie più in difficoltà nella situazione di isolamento causata dalla pandemia e nella gestione talvolta totalmente autonoma del proprio congiunto.

In molti casi, è stato importante anche il supporto degli operatori finalizzato all'attivazione dei device necessari agli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si è cercato di mantenere attiva la relazione, prevalentemente da remoto, con i Servizi coinvolti a vario titolo nella presa in carico dell'utente e dei caregivers di riferimento.

CDD MANTEGAZZA SPAZIO IN COSTRUZIONE

Gestore: PRATICA SOC. COOP.SOCIALE ONLUS

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nelle situazioni di particolare fragilità della famiglia, sono stati erogati interventi/attività domiciliari che si realizzavano negli spazi esterni nei pressi dell'abitazione e nel quartiere di appartenenza delle famiglie. Prevedevano uscite sul territorio con obiettivi di sollievo per il caregiver e interventi per mantenere la continuità relazionale della persona con disabilità.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività proposte al domicilio, attraverso il supporto da remoto dell'operatore, hanno riguardato la sfera personale (cura di sé, igiene personale, tempo libero, ecc.), la sfera emotiva (colloqui con psicologa, spazi d'ascolto privilegiati con educatori, attenzione relazionale, ecc.) la sfera ludico-ricreativa (consegna di materiale artistico, ecc).

Le attività avevano l'obiettivo di far restare il CDD, per la persona e la famiglia, punto di riferimento, garantendo continua vicinanza e ascolto. Le famiglie sono state sollecitate a mantenere una serie di attività con finalità di: autonomia nella cura e igiene personale, cognitive e di tempo libero. Mantenendo la continuità della presa in carico e della miglior normalità possibile, l'equipe inviava anche lavori o attività costruiti per ogni persona (materiale per l'attività/video-tutorial). Verso la famiglia gli interventi da remoto avevano la finalità di orientamento e supporto in merito sugli aspetti sanitari da parte del medico e dell'infermiera di servizio; supporto psicologico al bisogno dalla psicologa del servizio. Le attività da remoto sono continuate anche dopo la riapertura del CDD dove attraverso videochiamate individuali o di gruppo l'equipe perseguiva gli obiettivi definiti per la singola persona con disabilità nel PEI.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dalla riapertura del CDD la frequenza era possibile da lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 o dalle 14:00 alle 17:00; gli utenti erano divisi in due gruppi/Bolle e ad ogni bolla era destinata una stanza. Durante la settimana gli utenti alternavano giornate di frequenza al CDD con interventi da remoto ed interventi domiciliari garantendo a tutti 5 gg di interventi. Il CDD si è poi organizzato per una apertura il Lu/Me/Gio/Ve dalle 9:00 alle 16:00 e il martedì dalle 9:00 alle 17:30 su due turni (9:00/12:30 e 14:00/17:30) nella quale tutti gli utenti avevano la possibilità di frequentare n. 3 giornate su 5 (2 giornate a tempo

pieno ed una giornata part-time); nelle rimanenti 2 giornate venivano garantiti interventi da remoto o domiciliari. Con gradualità e seguendo la volontà delle famiglie, si è poi ampliata la frequenza. Ad oggi la frequenza degli utenti è giornaliera dalle ore 9:00 alle 16:00

ATTIVITA'

Il CDD alla riapertura ha ripreso più o meno la programmazione standard.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Rapporto 1:1 negli interventi domiciliari e negli interventi da remoto. Le relazioni con la persona e famiglia sono state mantenute sia da tutta l'equipe, alternando temi e stimoli, oltre al contributo degli esperti quali la psicologa, il medico, il fisioterapista.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Utilizzo di spazi del CDD (stanze e giardino esterno); ad ogni bolla è dedicata una stanza

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Contatti quotidiani durante la chiusura del servizio con obiettivi di supporto attraverso telefonate/videochiamate. Sono stati acquistati 5 device da mettere a disposizione delle famiglie. Orientamento e supporto per i familiari sugli aspetti sanitari da parte del medico e dell'infermiera di servizio. Supporto psicologico con la psicologa del servizio

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Scambi e collaborazioni con le comunità di riferimento della persona disabile per l'organizzazione degli interventi da remoto.

CDD TIRAEMOLLA DI PAULLO

Soggetto Gestore: Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Consulenza infermieristica, Consegna materiali attività, Consegna tabelle in CAA,
Accompagnamenti Individualizzati sul territorio fino alla ripresa della frequenza in servizio, Consulenze psicologiche alle famiglie,
Consulenze pedagogiche e Sostegno ai familiari da parte della coordinatrice,
Supporto nel miglioramento della rete Wifi domestiche e nell'acquisto di device e installazione app (zoom, Whatsapp...)

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate individualizzate, Videochiamate di gruppo,

Invio video con attività varie (ginnastica, rilassamento, intrattenimento, letture, musica e canzoni.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dall'1 Luglio 2020 all'11 giugno 2021 dalle 8.30 alle 18.30, da lunedì a venerdì, con suddivisione in gruppi di frequenza degli utenti (ogni utente ha avuto la possibilità di frequentare 5 mezze giornate a settimana). 11 utenti su 15 hanno ripreso a frequentare. Con gli altri si è proseguito con il lavoro da remoto. Da settembre 2020 gli utenti frequentanti sono stati 14.

Dal 14 giugno 2021 ad oggi dalle 8.30 alle 16.30, frequenza piena di tutti gli utenti, con suddivisione degli ospiti negli spazi del CDD e sul territorio. Al bisogno si è svolta ancora qualche attività da remoto, fino a quando le famiglie ne hanno richiesto la cessazione

ATTIVITA'

Dalla riapertura si è teso a garantire tutte le attività previste dal PI di ogni ospite Attività educative, Attività riabilitative, Attività animative, Attività assistenziali.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Durante il periodo di frequenza in gruppi, il rapporto numerico era generalmente uno a uno (se non due a uno nella prima fase di riapertura) + esperti

Con la ripresa della frequenza di tutti gli utenti dalle 8.30 alle 16.30 il rapporto numerico è generalmente uno a due + esperti

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Attività suddivise nelle 4 stanze del Centro, sul territorio, nel teatro dell'oratorio

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I rapporti con le famiglie sono stati molto positivi, di vicinanza e di collaborazione. Le famiglie si sono affidate alla coordinatrice, agli operatori e alla psicologa seguendo le nostre indicazioni, sia nell'acquisto dei device, sia nel potenziamento della rete Wifi o dati SIM. Hanno collaborato per permettere ai figli di mantenere con noi una relazione a distanza e nel supportarli per permettere loro di seguire le attività on line. Anche in seguito alla ripresa della frequenza, sono state molto collaborative nel seguire le disposizioni e protocolli di sicurezza necessarie e nel comprendere le scelte organizzative del servizio. Scelte che hanno sempre condiviso.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

La rete tra CDD, servizi sociali e CPS ha funzionato bene. La coordinatrice ha aggiornato costantemente la rete, permettendo un monitoraggio incrociato delle situazioni. Monitoraggio che prosegue positivamente anche oggi e che sta permettendo di seguire le situazioni nel frattempo peggiorate o in via di peggioramento con molta attenzione e cura.

CDD IL MELOGRANO

Soggetto Gestore: Centro sacro cuore di Gesù

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nessuna attività al domicilio è stata erogata.

ATTIVITA' DA REMOTO

Dal 15/03/2020 sono stati inviati quotidianamente filmati realizzati dagli educatori del CDD stabiliti dal programma settimanale, fino al parziale riavvio il 15 luglio 2020. Da fine novembre 2020 (secondo lockdown) a giugno 2021 sono stati inviati i filmati per due giorni alla settimana ad ogni utente, ripresi all'interno dei laboratori strutturati nel CDD

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 15 luglio 2020 numero 13 utenti hanno ripreso la frequenza part-time al CDD fino a settembre. Per gli utenti a casa sono continuati i lavori da remoto. Il mese di settembre si è ripreso a lavorare in gruppi contingentati di circa 10 utenti al giorno, garantendo la frequenza di tre volte alla settimana ad ogni utente. Nel mese di ottobre si è ripreso a tempo pieno per tutti gli utenti. Purtroppo la seconda ondata di pandemia ci ha costretto a ritornare ai gruppi contingentati da fine ottobre a fine giugno 2021. È stata garantita la frequenza per tre giorni alla settimana per tutti gli utenti mentre per alcuni casi la frequenza è stata tutti i giorni.

ATTIVITA'

I primi tutorial sono stati improvvisati dagli educatori a loro domicilio immaginando cosa sarebbe piaciuto agli utenti; le attività iniziali sono state prevalentemente di tipo domestico, cucina e giardinaggio. Poi si è deciso di strutturare le attività con cadenza settimanale seguendo una programmazione simile a quella seguita in presenza.

Sono stati realizzati video dove si raccontavano storie create negli anni precedenti dagli utenti e che gli educatori hanno reinterpretato drammatizzando o usando tecniche artistico/pittoriche. Si sono sollecitati gli utenti a rifarli a domicilio aiutati dai caregivers. Le restituzioni di gradimento sono stati molto importanti per ottimizzare gli interventi da remoto. Infatti a gennaio 2021 abbiamo somministrato un questionario di scelta e interessi destinato ai caregivers e agli utenti dove si chiedeva quali attività da remoto

preferissero. Questa indagine è stata molto utile anche per verificare se la direzione presa era efficace. Più del 70% delle famiglie hanno risposto e ci hanno aiutato a programmare l'attività da remoto al meglio. Durante il riavvio del CDD è stato necessario soprattutto abituarsi alle nuove regole di vita comunitarie. I gruppi più ristretti e le distanze da mantenere hanno reso difficile la socializzazione tra i ragazzi. Alcune attività domestiche sono state interrotte a scapito di autonomie complesse acquisite. L'utilizzo della mascherina ha reso molto difficile la comunicazione verbale e le regole di sanificazione ci hanno costretto di restringere alcune attività di tipo espressivo. Le uscite sul territorio e le attività integrative hanno subito un arresto inevitabile e questo ha portato a un isolamento sociale che non si viveva da moltissimo tempo.

I tutorial e i video sono arrivati a tutti ogni giorno. Le attività venivano registrate dagli operatori e poi condivise sul gruppo Whatsapp creato per l'occasione con i familiari/ADS/ tutori a metà marzo. Gli educatori in servizio riuscivano a fare una telefonata a testa al giorno. Per questo motivo la registrazione di video e tutorial è stata la soluzione migliore per raggiungere tutti ogni giorno. Nel secondo periodo per facilitare l'incontro virtuale con i compagni del gruppo venivano riprese le attività all'interno dei laboratori al fine di mantenere il contatto visivo.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Le attività artistiche, occupazionali e le videochiamate venivano effettuate quasi sempre all'interno del CDD, luogo familiare del quale tutti gli utenti sentivano la mancanza.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Con i familiari i rapporti sono stati continuativi attraverso contatti telefonici. La scelta delle registrazioni ha reso fluida la comunicazione e la visione dei tutorial quando la famiglia era tranquilla e aveva tempo. Le relazioni con il caregivers si sono arricchite, si sono sentite più vicine alla realtà del centro diurno e la visione degli spazi e delle attività strutturate hanno dato la possibilità di dimostrazione delle potenzialità e abilità dei loro assistiti, talvolta scoprendo caratteristiche personali inaspettate.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

I contatti avuti con le istituzioni sono stati quelli con l'Ufficio di Vigilanza e i vari Consorzi con i quali si definivano le linee di intervento e si restituivano i dati delle attività eseguite.

CDD CENTRO MULTISERVIZI

Soggetto Gestore: Fondazione Don Carlo Gnocchi

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Sono stati attivati interventi educativi di sostegno a domicilio con l'obiettivo di valutare e costruire nell'ambiente di vita familiare strategie efficaci per migliorare la qualità della vita dell'utente e del suo nucleo in un periodo di emergenza nel quale la routine, le abitudini e i punti di riferimento costruiti nel tempo sono venuti a mancare. Questa tipologia di intervento si è dimostrata molto efficace sia in termini di raccolta di osservazioni sulla persona disabile e sul proprio ambiente di vita utili nella progettazione di percorsi più aderenti alle loro necessità e desideri sia in termini di un consolidamento della relazione di fiducia e supporto della famiglia. Sono stati attivati percorsi domiciliari per 5 famiglie.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività educative e fisioterapiche individuali e/o di gruppo svolte da remoto con l'utilizzo di varie piattaforme hanno permesso di garantire la continuità della presa in carico rimodulando gli obiettivi sulla base delle esigenze e delle problematiche emerse nel periodo emergenziale. Il lavoro di monitoraggio telefonico, di supporto psicologico, l'invio di materiale personalizzato e l'avvio delle attività in tele riabilitazione hanno dato un valido sostegno alle famiglie. Nell'anno 2020 sono state svolte 1.080 attività da remoto, nel 2021 il numero delle attività svolte è di 58. Con la ripresa dell'attività in presenza è andato diminuendo il numero di interventi da remoto comunque garantito in caso di assenze prolungate.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Articolazione oraria a partire dalla riapertura del CDD in data 9/7/2020:

- dall'9/7/2020 al 24/7/2020 due gruppi di circa 7/8 utenti ciascuno con orario 9.00/12.00 o 13.00/16.00 (3 ore di presenza) per 5 giorni a settimana, ogni gruppo a sua volta diviso in sei bolle. La frequenza in presenza era integrata con attività da remoto e attività domiciliari.

- dal 27/7/2020 viene ampliato l'orario di frequenza dalle 8.30 alle 16.00 con fasce d'ingresso e di uscita diversificate al fine di evitare assembramenti ma con un'unica frequenza per tutti gli utenti

ATTIVITA'

Le attività proposte in presenza sono state riorganizzate per adattarsi alla nuova organizzazione degli spazi e dei tempi, nel rispetto delle normative anti Covid e congruenti con gli obiettivi rimodulati dei progetti individualizzati. Abbiamo formato gruppi il più possibile omogenei per caratteristiche e competenze seguiti da operatori di riferimento stabili. Le attività sono state divise in macro aree: cognitiva, giardinaggio, motoria, creativa e ludico creative.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

In media rapporto 1 a 3

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli utenti sono stati suddivisi in gruppi stabili (6 bolle) in spazi definiti all'interno dei quali si svolge anche il pranzo. Tale suddivisione pur rivelandosi limitante in quanto riduce la possibilità di interazione tra gli utenti e una varietà di proposte più esigua, dall'altra ha permesso una maggiore attenzione ed ascolto delle esigenze di ogni utente e un ambiente più contenuto e protetto durante il pasto che ha fatto registrare una diminuzione di comportamenti disfunzionali che si verificavano durante i momenti di grande gruppo.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Fin dai primi giorni di chiusura del CDD è stata realizzata una rete di supporto e di comunicazione tra le nostre famiglie attraverso chat e telefonate di monitoraggio. Un sistema di supporto che si è ampliato e arricchito nel tempo con l'avvio delle attività da remoto e gli interventi di sostegno psicologico. Per alcune famiglie si è reso necessario un supporto per l'utilizzo guidato dei device. Abbiamo avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza delle famiglie e consolidare una rete di supporto e di crescita che ha fornito anche alla nostra equipe elementi preziosi per una presa in carico globale.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Fondamentale la rete di relazione tra i diversi servizi che ha permesso ove possibile un lavoro integrato e una risposta ai bisogni più efficace.

CDD DANELLI DAY

Soggetto Gestore: Fondazione Stefano ed Angela Danelli

Cudes U.d.O. 321000384

Mail segreteria@fondazionedanelli.org c.buttignoni@fondazionedanelli.org

Telefono 0371 32808

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

A sostegno e supporto dei bisogni contingenti degli utenti e di alcune famiglie (un utente fragilissimo e un utente che per un periodo è dovuto vivere in città diversa perché la moglie veniva operata) sono stati avviati percorsi articolati in interventi pluriquotidiani (remoto + domicilio).

Sono stati individuati e messi a contratto nuovi collaboratori fisioterapisti vicini alle zone di residenza degli utenti interessati che li potessero seguire con una frequenza di almeno 2 volte alla settimana.

L'educatore di riferimento, in una fase delicata del percorso di un utente, ha effettuato un incontro settimanale sino al suo rientro in struttura. L'attività si articolava in interventi educativi/riabilitativi come da PI e in presa in carico a 360° del nucleo familiare, già molto provato.

ATTIVITA' DA REMOTO

L'attività da remoto può essere suddivisa in due fasi. La prima è iniziata officiosamente contemporaneamente all'inizio della pandemia. Il lodigiano è stato il primo territorio colpito e un'alta percentuale dei frequentanti il CDD Danelli Day viene dai comuni della prima zona rossa di lockdown.

La fondazione aveva investito nella piattaforma di ecollaboration Gsuite ed è stato possibile attivare immediatamente una assistenza remota, commutando la presenza fisica con una presa in carico tramite canali informatici. In questa prima fase gli interventi sono quotidiani per ciascun utente e quotidiani (di gruppo e singoli) per ciascuna famiglia. Per gli utenti è stato elaborato un piano (aggiornato e aggiornabile in qualsiasi momento) di accessi, in congruenza con il PI e con i nuovi bisogni emersi durante la situazione pandemica. Gli operatori interessati sono stati: educatori professionali, pedagogisti, fisioterapisti, musicoterapista, logopedista, operatori IAA, OSS terapeuta stimolazione basale.

Per lavorare sul senso di solitudine e la relazioni, sono stati effettuati incontri di gruppo a stimolare la resilienza e la resistenza. Gli interventi venivano concordati sulle possibilità orarie delle famiglie, quindi ben oltre l'orario ufficiale di apertura/chiusura del Servizio.

Il medico e l'Infermiera Professionale chiamavano periodicamente ogni famiglia per accertarsi della situazione di ciascuno, per consigli sanitari, risoluzione problemi di salute (anche con videochiamate), certificazioni, etc., in un momento storico in cui i MMG erano impegnati sul fronte COVID. Sono rimaste a disposizione delle famiglie h. 24/sette giorni su sette.

Le volontarie de La Banca del Tempo Sociale hanno fornito inoltre un importantissimo supporto e favorito la socializzazione durante la 'solitudine pandemica', attraverso chat, whatsApp, videocall.

Le terapisti del Modulo Minori hanno elaborato un piano di interventi di da remoto strutturati in one to one e coinvolgendo l'intero nucleo familiare. Questo ha permesso un empowerment importante (adozione di comportamenti nuovi e più efficaci, con un aumento di consapevolezza circa i propri talenti e una conseguente capacità generale di centrare gli obiettivi di ciascun utente) e una conoscenza maggiore della situazione in cui si andava ad operare, rendendo quindi più efficace l'intervento.

Anche la referente del Modulo Minori ha creato un gruppo whatsApp Business dei genitori e periodici incontri con Meet per info/formazione/sostegno.

Una seconda fase si è avuta dopo la promulgazione della DGR 3186, una DGR che ha visto una forte collaborazione con le Associazioni di Categoria degli Enti gestori e visto il direttore partecipe al gruppo tecnico di monitoraggio. La DGR è stata davvero importante per la riapertura alla presenza dei CDD in sicurezza.

In questa seconda fase dal riavvio delle attività in presenza, secondo i bisogni, i desideri e le necessità dell'utente e del suo nucleo familiare, le attività da remoto si sono svolte in alternanza con le attività in sede. Gli operatori coinvolti sono gli stessi della prima fase.

La possibilità di effettuare gli interventi da remoto (e a domicilio) è stata una scoperta e uno dei punti di forza durante questa Pandemia. Non lasciare solo un utente impossibilitato per un periodo ad accedere in sede, permette una continuità progettuale e una vera e sempre più efficace presa in carico di un progetto di vita non frammentato e frammentario. Ci auguriamo questa apertura normativa possa continuare oltre lo stato di emergenza, in un processo di continuo movimento di osservazione e ricerca permanente, come spirale aperta verso l'esterno e sempre attenta a recepire i nuovi bisogni che si mostrano urgenti sul territorio

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Nella prima fase, gli interventi erano effettuati da remoto, tenendo conto delle necessità e bisogni delle famiglie e della pianificazione globale della UdO. Non abbiamo posto limiti di giorni e di ore e siamo rimasti a disposizione, ognuno per le proprie competenze e il proprio ruolo, sempre.

Nella seconda fase, quella del riavvio delle attività in sede, le attività da remoto potevano essere effettuate con orari e giorni come nella prima fase. Le attività in sede invece rispettano l'orario di apertura/chiusura pre - pandemia.

In relazione al riavvio delle attività e come previsto dalle normative vigenti, tenendo in considerazione l'alto grado di fragilità degli utenti frequentanti il CDD Danelli Day e alla conseguente e dovuta scelta etica e civile di responsabilità, è stato necessario attuare, soprattutto nella prima fase del riavvio, le misure di prevenzione del contagio e garantire il distanziamento rispetto al numero di persone che quotidianamente frequentavano il Centro anche attraverso una riorganizzazione degli spazi e degli accessi. Le attività vengono svolte negli spazi della UdO con particolare attenzione al rapporto tra il numero di persone e le dimensioni dei locali, al fine di garantire il distanziamento previsto dalle normative vigenti. E' stato redatto un piano settimanale di accesso alle attività per le prime settimane dalla riapertura e sino al rientro in sede della quasi totalità degli utenti (la metratura, il numero degli operatori e i numerosi ambienti disponibili consentono lo svolgersi delle attività in sede per tutti gli utenti).

Vista la tipologia dell'utenza del CDD Minori e l'impossibilità di far indossare loro i DPI in modo adeguato, al fine di prevenire contagi e focolai, le attività in piccolo gruppo sono state sospese, per favorire attività abilitative in rapporto uno ad uno.

ATTIVITA'

CDD Modulo Adulti: fisioterapia, logopedia, musicoterapia, stimolazione basale, CAA, PowerAFA per afasia, recupero cognitivo, attività educative e riabilitative, di socializzazione, mindfulness, resilienza, medico/sanitarie, informative formative.

Una particolare menzione alla attività di IAA (interventi assistiti con l'ausilio degli animali). Prima fase pandemica: rivedere, su video o in videocall, i cani con cui normalmente alcuni utenti facevano IAA, ha permesso di stemperare alcuni stati di ansia e tristezza, di continuare a mantenere relazioni solide, efficaci e non giudicanti, ha coinvolto in attività positive l'intero nucleo familiare. Sentirli ridere forte in quei momenti bui non è stata cosa da poco.

Nella seconda fase, quella del riavvio, l'attività di IAA (regolata secondo normativa: indicazioni operative per l'erogazione in sicurezza di Interventi Assistiti con gli animali nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 ministero-salute/2020-05-29 e Nota del Ministero della Salute n. 15387 del 08/07/2020) è stata molto importante per il benessere dell'utenza e anche degli operatori. In un momento dove il contatto fisico era impedito dal buon senso e dalla normativa ai fini del contenimento dei contagi, in cui gli abbracci e le carezze erano negate, il cane ha supplito a questo vuoto di espressione dell'affettività. Il cane, avvicinandosi poteva essere toccato, accarezzato, poteva appoggiare il muso sulle gambe e sul corpo dell'utente, stemperando così l'ansia e il senso di solitudine. Da atollo ad arcipelago dove a lambire i confini di ciascuno non è stato l'oceano ma ciuffi di pelo. Il superamento dello stato di solitudine, di vuoto, di tristezza ed isolamento è passato anche grazie ad uno 'strumento' vivente.

CDD Modulo Minori: terapia ABA

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Negli interventi da remoto il rapporto è spesso uno a uno o in piccolo gruppo, fatta eccezione per il gruppo resilienza. Negli interventi domiciliari gli interventi sono effettuati in modalità uno a uno. Gli interventi in sede sono articolati in modalità uno a uno o piccolo gruppo, mantenendo il distanziamento. Gli interventi delle terapisti del CDD Modulo Minori sono da sempre strutturati in modalità one to one. L'attività in piccolo gruppo è al momento sospesa.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

In relazione al riavvio delle attività e come previsto dalle normative vigenti, tenendo in considerazione l'alto grado di fragilità degli utenti frequentanti il CDD Danelli day e alla conseguente e dovuta scelta etica e civile di responsabilità, è stato necessario attuare le misure di prevenzione del contagio e garantire il distanziamento rispetto al numero di persone che quotidianamente frequentano il Centro anche attraverso una riorganizzazione degli spazi e degli accessi. Le attività vengono svolte negli spazi della UdO con particolare attenzione al rapporto tra il numero di persone e le dimensioni dei locali, al fine di garantire il distanziamento previsto dalle normative vigenti. E' stato redatto un piano settimanale di accesso alle attività per le prime settimane dalla riapertura e sino al rientro in sede della quasi totalità degli utenti (la metratura, il numero degli operatori e i numerosi ambienti disponibili consentono lo svolgersi delle attività in sede per tutti gli utenti).

Attività fuori dal Centro: Nell'ottica di una continuità assistenziale e progettuale, vengono rimodulate le attività con possibilità di svolgimento in spazi esterni del CDD per garantire il distanziamento, ridurre al minimo lo stazionamento in ambienti chiusi e prevenire il diffondersi del contagio.

La rimodulazione spaziale del servizio CDD permette di svolgere alcune attività ergoterapiche, occupazionali e riabilitative nel grande giardino suddiviso in zone verdi, piccolo orto, aree piantumate, spazi pavimentati con e senza tensostruttura.

Le uscite con i mezzi della Fondazione sono rimaste sospese.

Qualora necessario, per prevenire eventuali situazioni comportamentali problematiche, si è potuto effettuare brevi passeggiate all'esterno e nei dintorni della sede del servizio, svolte nel rispetto delle disposizioni regionali e nazionali.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Il coordinatore del servizio e il referente per l'appropriatezza del Modulo Minori hanno creato da subito due distinti gruppi WA Business inserendo tutte le famiglie/caregivers. Ogni giorno, 24 ore su 24, sette giorni

alla settimana, hanno risposto a ogni dubbio, difficoltà e sconforto. Hanno formato/informato inviando leggi, normative, buone prassi preventive. Hanno creato tutorial, hanno invitato a corsi/percorsi. Hanno indirizzato e cercato di risolvere le difficoltà di ciascuno. Hanno inoltre organizzato periodiche videocall sulla piattaforma meet insieme ad altri operatori del CDD adulti. Il coordinatore e il referente hanno, nel tempo, aggiorna/informa/forma quotidianamente circa le attività svolte, lo screening, i vaccini, la situazione del centro in relazione all'evolversi della pandemia. Vengono inoltre contattate le famiglie circa la situazione personale di ciascun utente. Gli educatori di riferimento, il medico di struttura, l'infermiera professionale e il coordinatore sono in costante e stretto contatto con ciascuna famiglia. Vengono predisposti anche incontri periodici (sia di gruppo che con i singoli familiari) da remoto con l'app Meet.

Vengono implementati, inoltre, programmi di informazione specifici per le famiglie, al fine di assicurare la loro massima adesione possibile ai sistemi di prevenzione al COVID-19. Sono inclusi nei programmi di informazione-formazione i caregiver e i familiari.

La Fondazione promuove e incentiva sia la formazione continua interna che quella proposta da EDUISS, WHO, dalle Agenzie Governative riconosciute, da RL e da ATS. Sono previsti specifici Piani di Formazione a integrazione della Pianificazione in essere. Tali eventi formativi sono e saranno validamente orientati verso la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 prevedendo una programmazione per tutto il periodo necessario.

I gruppi WA Business per i familiari/caregivers sono tutt'ora attivi.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Dobbiamo segnalare una costante, attenta, puntuale e fattiva rete di comunicazione con Regione Lombardia, ATS e ASST (sempre pronti a sostenerci, informarci, rispondere alle nostre domande ed aiutarci in questi due anni) e una totale assenza, sottolineata sempre dalle famiglie dei nostri utenti, dei Comuni di residenza e dei Servizi sociali di riferimento.

Alcuni progetti di eccellenza di relazioni tra servizi diversi:

Un primo progetto di eccellenza è stato quello con la Uonpia territoriale dell'ASST di Lodi. Il progetto è stato attivato poiché la DGR 3186 prevedeva un prelievo venoso sierologico. La Fondazione ha effettuato una attività di preparazione con terapisti ABA rivolta ai minori e ai partecipanti del CDD con disturbi comportamentali. L'Uonpia di Lodi ha messo a disposizione spazi dedicati, slot di prenotazione e infermieri preparati e coordinati per effettuare il prelievo. Nella maggior parte degli slot è stata presente la NPI. Per alcuni minori è stata la prima possibilità di effettuare un prelievo venoso in serenità ed è stata data la possibilità di effettuare analisi aggiuntive a quelle del semplice sierologico.

Un altro progetto importante seppur costellato da difficoltà è stato quello di riuscire ad ottenere le vaccinazioni delle persone con disabilità frequentanti il CDD presso lo stesso centro, operazione condotta in collaborazione con ASST di Lodi.

CDD TREVES

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

In considerazione del rientro in presenza della quasi totalità degli ospiti e in assenza di richieste specifiche di interventi domiciliari, si è valutato di non attivare interventi domiciliari. Sono stati invece mantenuti i monitoraggi telefonici per gli utenti/famiglie non rientrati in presenza.

ATTIVITA' DA REMOTO

Interventi educativi (telefonate e videochiamate anche di gruppo)

Interventi di fisioterapia in videochiamata

Consulenze mediche, assistenziali e psicologiche telefoniche

Invio materiale didattico per interventi educativi da remoto

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il CDD ha riaperto in presenza a metà luglio 2020 prevedendo una programmazione su turni.

Da settembre apertura dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle h. 16.00 con suddivisione dell'utenza in due bolle frequentanti orari sfalsati: bolla 1 h 09:00-15.00 bolla 2 h 10.00-16.00

ATTIVITA'

- Accoglienza/Congedo
- Fisioterapia
- Attività individuale
- Tempo libero
- Laboratorio creativo
- Attività motoria
- Uscite sul territorio
- Attività socializzante
- Pet therapy
- Visione DVD
- Ascolto favola
- Attività ludico-didattica
- Musicoterapia
- Giochi di gruppo

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

In base ai bisogni e alle caratteristiche della persona disabile il rapporto è variabile.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo 2 mt di distanziamento tra gli ospiti, in particolare durante il pranzo. Il CDD dispone di un ampio giardino interno con porticato coperto.

Le uscite organizzate erano composte da piccoli gruppi di ospiti (3-4) e sempre in luoghi aperti. Sono state effettuate delle gite organizzate in parchi e in luoghi di interesse anche al chiuso (Aquario Civico) con tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

Le bolle sono state eliminate a decorrere dal 6 dicembre 2021.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Gli operatori, durante gli interventi da remoto, si sono sempre relazionati anche con i familiari fornendo supporto relazionale, educativo e psicologico alle famiglie più in difficoltà nell'improvvisa situazione di isolamento a causa della pandemia e nella gestione talvolta totalmente autonoma del proprio congiunto. È stato inoltre fornito orientamento rispetto alle risorse e ai Servizi del territorio attivabili in fase di emergenza sanitaria (es. Milano Aiuta; assistenza domiciliare).

In molti casi le famiglie, non avevano familiarità con gli strumenti tecnologici e laddove è stato possibile, si è fornito il supporto degli operatori finalizzato all'attivazione dei device necessari agli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si è cercato di mantenere attiva la relazione, prevalentemente da remoto, con i Servizi coinvolti a vario titolo nella presa in carico dell'utente e dei caregivers di riferimento.

CDD BERNARDINO DA NOVATE

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Uscite finalizzate sul territorio (passeggiate) per gli ospiti e le famiglie più in difficoltà.

Consegna materiale didattico per interventi educativi da remoto

ATTIVITA' DA REMOTO

Interventi educativi e assistenziali individuali (telefonate e videochiamate) – mantenute anche in riapertura per gli ospiti non frequentanti

Interventi di fisioterapia in videochiamata

Interventi di sostegno psicologico in videochiamata

Consulenze mediche telefoniche

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Apertura dal lunedì al venerdì dalle h 09.00 alle h 16.00 con suddivisione dell'utenza in due bolle frequentanti orari sfalsati: bolla 1 h 09:00-15.00 bolla 2 h 10.00-16.00

Il CDD ha riaperto il 14 settembre 2020

ATTIVITA'

- Accoglienza/Congedo
- Presenza e compilazione calendario
- Lettura meteo e programmi TV
- "Scatole delle emozioni" con rielaborazione della giornata precedente
- Lavoro indipendente
- Dopo pranzo: rielaborazione della giornata con lettura/scrittura
- Laboratori espressivi/creativi
- Letture storie
- Passeggiate (esterne al parco, interne in palestra o nel giardino del CDD)
- Giochi cognitivi
- Giardinaggio
- Ascolto musica, quiz musicali
- Beauty (solo applicazione smalto)
- Cineforum
- Musica e parole
- Passeggiate nel quartiere

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Variabile in dipendenza dell'esigenze della persona disabile

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo 2 m di distanziamento tra gli ospiti. Abbiamo fruito del giardino esterno al CDD.

Le uscite organizzate erano composte da piccoli gruppi di ospiti (3-4) e sempre in luoghi aperti. Solo da circa un mese stiamo frequentando musei al chiuso con tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

A partire da ottobre 2021 è stata riattivata l'attività di ippoterapia presso il CER di Monza. L'attività, inizialmente, rispettava la suddivisione degli ospiti in bolle.

Le bolle sono state eliminate a decorrere dal 6 dicembre 2021

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Gli operatori, durante gli interventi da remoto, si sono sempre relazionati anche con i familiari fornendo supporto relazionale, educativo e psicologico alle famiglie più in difficoltà nell'improvvisa gestione totalmente autonoma del loro familiare.

In molti casi, è stato importante anche il supporto degli operatori finalizzato all'attivazione dei device necessari agli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si sono mantenute le consuete relazioni seppur prevalentemente da remoto

CDD BARABINO

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Passeggiate sul territorio, nei dintorni del domicilio, anche in presenza di altri ospiti, visite a domicilio.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate di gruppo su piattaforma zoom dove si propongono giochi di tipo cognitivo, videochiamate per mantenere la relazione con operatori e compagni.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9/10 in entrata e 15/16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16.

ATTIVITA'

Laboratorio creativo, laboratorio culturale con uscite sul territorio, laboratorio sensoriale, ginnastica dolce/rilassamento, laboratorio informatico, fiabe sonore, CAA, cineforum. Attività con esperti esterni: golf, pet therapy, Tai Chi e clownerie, fisioterapia. Uscite sul territorio e gite.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporti 1:1 e rapporti operatore-utente in piccolo gruppo (massimo 4 utenti).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (vicinanze delle abitazioni degli utenti, parchi e musei).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati accompagnati all'utilizzo dei dispositivi per la comunicazione a distanza per facilitare la partecipazione a colloqui, riunioni e attività educative da remoto, sia nel periodo di chiusura dei CDD, sia dalla riapertura e fino ad oggi.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che ha in carico gli ospiti e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc.).

CDD PINI

Soggetto Gestore: COMUNE DI MILANO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nessun intervento si è svolto al domicilio

ATTIVITA' DA REMOTO

Attività educative per stimolare le abilità cognitive, attività motorie, video chiamate di gruppo per favorire l'interazione tra compagni e familiari, Karaoke, fisioterapia, sostegno psicologico, sostegno alle famiglie per assicurare e supportare la famiglia rispetto alle preoccupazioni inerente la sfera sanitaria e il Covid; (l'OSS faceva misurare la pressione e il peso degli utenti a distanza). Creazione di un vademecum. Rete con Milano Aiuta per attivazione di altri interventi: spasa al domicilio, pacco alimentare, accompagnamenti per visite mediche.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9/10 in entrata e 15/16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16

ATTIVITA'

Dalla riapertura dei Centri avvenuta il 20 luglio sono state mantenute le attività ripotote da remoto anche in presenza e sono state aggiunte le seguenti: passeggiate all'interno del parco Finzi, laboratorio artistici, laboratori cognitivi, teatro, golf, psicomotricità,

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporto 1:1 e rapporto operatore-utente in piccolo gruppo (massimo 4 utenti).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (vicinanze delle abitazioni degli utenti, parchi e musei).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati accompagnati all'utilizzo dei dispositivi per la comunicazione a distanza per facilitare la partecipazione a colloqui, riunioni e attività educative da remoto nel periodo di chiusura dei CDD. A tutt'oggi, anche dopo la riapertura, vengono utilizzati questi strumenti.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che ha in carico gli ospiti e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc.).

CDD SAN DONATO MILANESE

Soggetto Gestore: COOP. SOC. IL MELOGRANO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Dall'11 maggio 2020 le attività educative sono state riconvertite all'esterno della struttura. Ogni settimana l'equipe si è riunita da remoto per organizzare attività individualizzate o in piccolo gruppo: uscite sul territorio, pet therapy al parco, colazione al bar, riscoperta dei luoghi cittadini noti prima del lockdown. Le iniziative sono state concordate con le famiglie, nelle tempistiche e negli spazi condivisi; il supporto degli educatori e delle OSS è stato orientato dall'esigenza dei genitori di tornare ad avere dei momenti da dedicarsi e degli utenti che hanno ripreso a frequentarsi e a ristabilire relazioni stabili e di riferimento.

ATTIVITA' DA REMOTO

Per gli utenti, le cui famiglie si sono dichiarate ancora troppo spaventate per permettere ai figli di frequentarsi all'aperto, l'equipe ha dato supporto da remoto. La psicologa del CDD ha programmato ogni settimana interventi sui genitori e sulle famiglie, lavorando sul senso di fiducia e di appartenenza alla struttura, per quanto virtuale. Alcuni educatori sono stati a disposizione per gli utenti che potevano beneficiare di interventi da remoto attraverso la costruzione di attività multimediali: racconti in video attraverso l'utilizzo della comunicazione aumentativa, attività creative con materiali da recupero in sincrono, laboratorio di cucina... Gli operatori OSS si sono dedicati al supporto assistenziale delle famiglie e delle badanti, condividendo pratiche e tecniche utilizzate in struttura per la gestione dell'igiene e della mobilitazione.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Alla riapertura del CDD in data 6 luglio 2020, è stato sufficiente riorganizzare gli spazi interni per mantenere gli stessi standard (orari e attività) del periodo pre-pandemico. Il numero di utenti riparametrato all'ampiezza dei locali, ha permesso di riaprire il CDD senza modifiche.

ATTIVITA'

Gli obiettivi delle attività si sono focalizzati sui seguenti macro-punti:

- Ritornare a sperimentarsi all'interno di spazi comunitari condivisi, ma anche all'esterno del CDD (Uscite sul Territorio).

- Ritornare a sperimentarsi nella relazione con operatori e utenti in modo altro rispetto a quanto conosciuto.
- Tornare a frequentare gli spazi all'aperto sul territorio del CDD in piccolo gruppo.
- Tornare ad esprimersi in modo artistico e creativo attraverso tecniche conosciute e materiali all'interno dell'Atelier del CDD lavorando sulle abilità grosso e fini motorie.
- Tornare a sperimentarsi nel movimento corporeo tramite il ballo, nel gioco motorio e da tavolo integrando così l'emotività dell'esperienza ludica con l'attività fisica e la coordinazione oculo-manuale.
- Tornare a sperimentarsi attraverso i sensi visivi, uditivi e olfattivi sull'emotività evocata da ricordi di immagini, suoni, odori conosciuti.
- Tornare ad esprimersi in modo creativo, divertente e gustoso attraverso il laboratorio di Cucina, lavorando sia sulle abilità grosso e fini motorie che sulla gratificazione personale nel realizzare ricette semplici ma gustose.
- Tornare a sperimentarsi attraverso il prendersi cura dell'altro, attraverso un'esperienza tattile ed emotiva mediata dagli animali (3 diversi cani) con una terapeuta dedicata.
- Tornare a sperimentarsi attraverso i propri ricordi familiari attraverso episodi, aneddoti, foto, libri, oggetti o quant'altro al fine di co-costruire un racconto familiare in collaborazione con le famiglie stesse.

Tali macro-obiettivi sono stati declinati per ogni utente all'interno del nuovo P.I.

Le attività proposte agli utenti si sono svolte sia all'aperto, utilizzando sia lo spazio antistante la struttura sia i giardini o i parchi cittadini, che all'interno dei locali del CDD appositamente creati. È stata prevista la compresenza di 3/4 utenti e 1 operatore per ogni locale della struttura. Per quanto riguarda le attività esterne il rapporto utenti/operatori è stato di 4/5 utenti e 2 operatori. Sono state previste inoltre delle attività, sia interne che esterne, in rapporto 1 a 1.

- Attività Uscite sul territorio: Le attività sul territorio sono state proposte sia nei giardini e parchi della città, raggiungibili a piedi. Le attività esterne si sono organizzate con la presenza di 2 operatori e 4/5 utenti, con la possibilità di creare più gruppi in più locations differenti ma sempre con l'obiettivo di non creare assembramenti in un medesimo luogo.

- Attività Ginnastica dolce: L'attività prevede la presenza di 1 operatore con 3/4 utenti in Palestra e 2 operatori e 3/4 utenti se fatta all'esterno, in un parco limitrofo al CDD. L'attività comunque è stata condotta in modo pressoché identico al momento pre-Covid, evitando i contatti fisici e disinfettando gli attrezzi necessari dopo ogni loro utilizzo.

- Attività Atelier: L'attività prevede la presenza di 1 operatore con 3/4 utenti in Atelier ai quali si è potuta aggiungere la presenza dell'Arteterapeuta in un incontro settimanale. Il locale è stato allestito con 3/4 distinte "postazioni lavoro", una per utente, dove le persone coinvolte hanno potuto seguire le indicazioni degli operatori rispettando così le distanze indicate dalle linee guida. L'attività comunque è stata condotta in modo pressoché identico al momento pre-Covid, evitando i contatti fisici e disinfettando gli attrezzi necessari dopo ogni loro utilizzo.

- **Attività di Giochi motori:** L'attività prevede la presenza di 1 operatore con 3/4 utenti e può essere svolta sia in Palestra, sia in Corridoio, sia nel Laboratorio attiguo al locale Cucina, rispettando così le distanze indicate dalle linee guida. L'attività comunque viene condotta in modo pressoché identico al momento pre-Covid, evitando i contatti fisici e disinfettando gli attrezzi necessari dopo ogni loro utilizzo.
- **Attività di Giochi al tavolo:** L'attività prevede la presenza di 1 operatore con 3/4 utenti e può essere svolta nel Laboratorio attiguo al locale Cucina rispettando così le distanze indicate dalle linee guida. L'attività comunque viene condotta in modo pressoché identico al momento pre-Covid, evitando i contatti fisici e disinfettando gli attrezzi necessari dopo ogni loro utilizzo.
- **Attività Sensoriali:** L'attività viene svolta sia all'interno del CDD, in Palestra, in Pallestra, in Corridoio o in Laboratorio, che all'esterno, nei parchi e nei giardini vicini alla struttura: prevede la presenza di 2 operatori con 4 utenti sia all'interno del CDD che all'esterno della struttura rispettando così le distanze indicate dalle linee guida. Vengono stimolati, attraverso immagini, filmati, canzoni, voci con diverse modulazioni, suoni, rumori, profumi, incensi ecc. i sensi visivi, uditivi e olfattivi. Il lavoro con i sensi del tatto e del gusto è per il momento sospeso. L'attività comunque viene condotta in modo pressoché identico al momento pre-Covid, evitando però i contatti fisici, anche mediati da strumenti o creme.

Le attività con personale esterno alla Cooperativa e che normalmente si svolgono in altro luogo rispetto al CDD (ippoterapia, idroterapia, arteterapia e piscina) sono state sospese fino al 2021.

Per quanto riguarda la l'Attività di Fisioterapia, lo specialista ha svolto la sua attività regolarmente attenendosi alle nuove disposizioni.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Il rapporto con i familiari, soprattutto in seguito al periodo di lockdown e durante le attività svolte nei pressi del domicilio dell'utente, ha permesso la costruzione di rapporti più stabili e significativi con gli operatori. Molti genitori hanno riconosciuto nei singoli professionisti, persone di cui potersi fidare senza riserve. La scelta di creare una relazione sensibilmente più stretta tra l'educatore o l'OSS di riferimento e le famiglie, ha permesso di creare maggiore coesione di intenti e una sinergia maggiore di cui hanno beneficiato tutti. L'interazione inclusiva e integrante ha inoltre sviluppato, alla riapertura del CDD, delle dinamiche di maggiore affiliazione al gruppo e di senso di appartenenza.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Di fondamentale importanza è stato anche il lavoro di rete che si è creato con i servizi sociali dei comuni di residenza delle famiglie. Il CDD di San Donato ha contatti con una decina di comuni differenti,

pertanto la partnership che si è creata con ogni servizio, ha permesso la commistione di elementi differenti da cui poter prendere spunto per la creazione di un Progetto organizzativo più orientato alle reali esigenze delle famiglie. Si sono create inoltre nuove aperture per la realizzazione di progetti differenti a supporto della disabilità, in collaborazione con gli enti locali: associazioni, fondazioni, cooperative...

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nessuna attività è stata erogata al domicilio

ATTIVITA' DA REMOTO

Attività educative differenziate dal PI di ogni singolo utente (attività occupazionali e di sviluppo delle autonomie, giardinaggio, attività creative e musicali, attività di comunicazione, supporto assistenziale legato al progetto e alle necessità dell'utente, supporto pedagogico al caregiver per la gestione del congiunto o difficoltà nel percorso di vita della famiglia.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Articolazione oraria a partire dalla riapertura del CDD in data 9/7/2020:

dal 9/7/2020 al 30/8/2020 due gruppi di circa 14/15 utenti ciascuno con orario 9/12 o 13/16 (3 ore di presenza) ogni gruppo a sua volta diviso in due bolle.

Nella fascia oraria non frequentante in presenza possibilità di collegamenti tramite zoom meeting:

dal 1/9/2020 al 24/10/2020 due gruppi di circa 14/15 utenti ciascuno con orario 9/13 e 11/16 (5 ore di presenza) ogni gruppo a sua volta diviso in due bolle.

Nella fascia oraria non frequentante in presenza possibilità di collegamenti tramite zoom meeting:

dal 25/10/2021 ad oggi, unico gruppo di accesso per i 30 utenti con orario 9/16. Il gruppo è diviso in quattro bolle.

La presenza del numero complessivo degli utenti è stata variabile a seconda di come si presenta la curva del contagio.

Possibilità di collegamenti plurisettimanali in zoom meeting in caso di assenza prolungata per problematiche legate all'andamento pandemico o di isolamento o quarantena.

ATTIVITA'

Le attività proposte in presenza sono state riorganizzate per adattarsi alla nuova organizzazione degli spazi e dei tempi, nel rispetto delle normative anti - Covid.

Sono state sviluppate nuove attività che permettessero anche negli spazi ad uso esclusivo del CDD di mantenere un'adeguata stimolazione motoria animativa e occupazionale (benessere e movimento, yoga, serra dentro, ballo, karaoke)

È stato incrementato l'uso della serra come spazio esterno

Sono state incrementate le attività di stampo cognitivo e comunicativo fruibili anche dagli utenti tramite collegamenti da remoto (attualità, redazione comunicazione)

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Il gruppo utenti prevede tre rapporti individualizzati il rapporto medio è di 1 a tre

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

I quattro locali/laboratori del CDD sono stati dedicati a bolle di utenti definite e stabili nel tempo. Negli stessi spazi a partire da ottobre 2020 le singole bolle consumano il pasto.

A partire dalla primavera 2021 sono stati utilizzati gli spazi esterni alla struttura, giardino, portico, serra e biblioteca, in alternanza tra le singole bolle, per garantire una maggiore mobilità quando possibile.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con la famiglia è sempre stato garantito sin dai primi momenti, quando il susseguirsi degli eventi ha suscitato una forte paura; inizialmente le famiglie sono state contattate in videochiamata e/o telefonata per monitorare l'evolversi della situazione.

Dal mese di Aprile 2020 è stato fornito supporto individualizzato per l'utilizzo funzionale degli strumenti multimediali in loro possesso per l'attivazione delle attività educative da remoto.

Sono stati creati, dall'equipe educativa, un gruppo Facebook e uno WA dedicati, per consentire la fruizione del materiale preparato e rivedibile da ogni singola famiglia, nonché per dare informazioni riguardo alle normative in atto.

Sono stati creati 4 Gruppi Famiglia di sostegno pedagogico alle figure di caregiver nel difficile momento pandemico (hanno aderito 12 famiglie)

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

La relazione di rete già in atto con i servizi residenziali che si occupano dei nostri utenti è stato incrementato creando un sistema di comunicazione e supporto attraverso le attività da remoto e il monitoraggio educativo.

CDD CHERASCO

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nessuna attività è stata erogata al domicilio

ATTIVITA' DA REMOTO

Interventi educativi e assistenziali individuali (telefonate e videochiamate)

Interventi di fisioterapia in videochiamata

Interventi di sostegno psicologico in videochiamata

Consulenze mediche telefoniche

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Apertura dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle h. 16.00 con suddivisione dell'utenza in due bolle frequentanti orari sfalsati: bolla 1 h 09:00-15.00 bolla 2 h 10.00-16.00

Il CDD ha riaperto il 1 settembre 2020.

ATTIVITA'

- Lettura libro
- Giardinaggio
- Ascolto musica
- Uscita sul territorio
- Mantenimento culturale
- Laboratorio sensoriale
- Beauty
- Cronache sportive
- Laboratorio tattile
- Laboratorio artistico
- Enigmistica
- Yoga e aerobica
- Giornalino "Giallo di Sera"

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Variabile in dipendenza dell'esigenze della persona disabile

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo 2 m di distanziamento tra gli ospiti. Abbiamo fruito del giardino esterno al CDD.

Le uscite organizzate erano composte da piccoli gruppi di ospiti (3-4) e sempre in luoghi aperti. Solo da circa un mese stiamo frequentando musei al chiuso con tempi e spazi dedicati esclusivamente agli ospiti del CDD.

Le bolle sono state eliminate a decorrere dal 6 dicembre 2021

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Gli operatori, durante gli interventi da remoto, si sono sempre relazionati anche con i familiari fornendo supporto relazionale, educativo e psicologico alle famiglie più in difficoltà nell'improvvisa gestione totalmente autonoma del loro familiare.

In molti casi, è stato importante anche il supporto degli operatori finalizzato all'attivazione dei device necessari agli interventi da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si sono mantenute le consuete relazioni seppur prevalentemente da remoto

CDD LA-FRA

Soggetto Gestore: ASSOCIAZIONE LA-FRA ONLUS

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Dal 23/3/2020 fino alla riapertura del CDD (Luglio 2020): per 14 utenti su 22 era prevista attività di educativa a domicilio (da parte di educatori/ASA/OSS /fisioterapista); per 4 famiglie su 22 supporto per spesa a domicilio – reperimento medicinali o altro.

ATTIVITA' DA REMOTO

Mediante WhatsApp (video- videochiamate) sono state svolte attività: Creative (realizzazione di piccoli manufatti – saponette profumate ecc..)- Cucina (Preparazione di dolci, pizze ecc..) – Movimento (proposte di esercizi di ginnastica)- Orto/giardinaggio - Racconto di storie – Plurisensoriale (i cinque sensi: attività manipolativa- colori – suoni - odori) – Beauty (prendersi cura di sé: mani-viso-corpo-massaggi) – Allenamento (esercizi- giochi-proposta di materiale per allenare la mente)- Ludico/Animativa (balli – giochi di società ecc..) – Comunicazione (utilizzo dei simboli CAA)

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 13 luglio 2020 al 28/8/2020 apertura CDD: da lunedì a venerdì dalle 9.15 alle 16.30 presenza utenti a settimane alterne:

dal 13/7 al 17/7/2020 presenti circa 13 utenti - dal 20/7 al 24/7/2020 presenti circa 12 utenti

dal 03/08 al 07-08/2020 presenti circa 14 utenti – dal 17/08 al 21/08 presenti circa 10 utenti –

dal 24/8 al 28/8/2020 presenti circa 14 utenti

Da settembre 2020 è stata data a tutti gli utenti la possibilità di frequentare il CDD dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 16.30.

NB: all'inizio della pandemia gli utenti in carico al CDD erano nr. 22, in seguito sono venuti a mancare 2 ospiti, quindi gli utenti in carico a settembre erano 20

Quindi da settembre 2/3 utenti hanno continuato attività da remoto mentre 17/18 hanno frequentato regolarmente il CDD in presenza.

Suddivisione utenti:

Salone Polivalente: N^o 9/10 utenti – Aula Katia N^o 4 utenti – Aula A/B N^o 3 utenti – Aula C N^o 1 utente.

ATTIVITA'

ATTIVITA' CREATIVA (creazione manufatti – saponette profuma ambiente-creando con i cinque sensi)

ATTIVITA' COGNITIVA (didattico culturale- allena...mente-CAA di gruppo/individuale-CAA racconto in simboli-incontro racconto -cucina)

ATTIVITA' MOTORIA (Movimento – Cammino – Note e movimento -fisioterapia)

ATTIVITA' OCCUPAZIONALE (giardinaggio-orto)

ATTIVITA' PLURISENSORIALE (esplorando con i 5 sensi – stimolazione basale)

ATTIVITA' DI BEAUTY

ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE ANIMATIVE

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Gruppo Salone polivalente: 1:3 - Aula Katia: 1:1 ½ – Aula A-B: 1:1- Aula C: 1:1

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

SPAZI CDD: 4 SPAZI - SPAZIO VERDE PRESSO CDD: 1

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

Dal momento della chiusura del CDD (20/3/2020) alla riapertura (13/7/2020) i rapporti con i familiari sono avvenuti tramite contatti telefonici /videochiamate (WhatsApp). All'inizio la maggior parte delle famiglie non era in grado di utilizzare WhatsApp per far visionare e per seguire le attività proposte, quindi è stato necessario formare queste famiglie all'utilizzo dello strumento. Durante il lockdown alle famiglie è stato offerto un supporto sia educativo che psicologico, inoltre laddove richiesto è stato dato un aiuto per spesa, reperimento medicinali o altro. La Responsabile e gli educatori dell'Associazione hanno contattato telefonicamente, due o tre volte alla settimana le famiglie per:

- monitorare le condizioni rispetto alla salute fisica e alla gestione del proprio familiare nella quotidianità;

- concordare, pianificare e avere un feed back sul lavoro educativo programmato settimanalmente per il proprio figlio e anticipare e spiegare i video attività (cucina, oro, giardino, sensoriale, motoria...)

Sono stati inviati due video attività al giorno, sul gruppo famiglie, sempre tramite WhatsApp.

Gli operatori, attraverso le video chiamate hanno avuto l'opportunità di mettersi in contatto con gli utenti e svolgere delle attività

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

La Responsabile del Servizio ha puntualmente informato e aggiornato costantemente gli assistenti sociali di riferimento dei singoli utenti e la psicologa, condividendo quanto programmato e attuato per le famiglie e i loro familiari disabili. Soprattutto per i casi più "critici" è risultato proficuo questo rapporto di collaborazione, in quanto ha permesso di attuare interventi utili a risolvere situazioni "critiche": attuare educativa a domicilio (14 utenti), rivedere la terapia farmacologica contattando lo psichiatra o il medico curante per comportamenti problema (3 utenti) o il medico di base per altre problematiche inerenti la salute (5 utenti) o la psicologa per aiutare alcuni familiari preoccupati e angosciati a causa della pandemia.

CDD MELZO

Soggetto Gestore: COMUNE DI MELZO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Dal 17 giugno al 6 luglio 2020, per le famiglie maggiormente in difficoltà nella gestione dei loro congiunti con disabilità, sono state attivate anche attività a domicilio, (uscite assistite per alcune ore della giornata), in attesa dell'emanazione delle Linee guida regionali per il riavvio graduale di tutte le attività.

ATTIVITA' DA REMOTO

Dal 18 marzo fino al 6 luglio 2020 sono state attivate, da parte dell'équipe multidisciplinare, attività da remoto e contatti con le famiglie.

Attività proposte: Musica, CAA, Tempo Cultura, Ballo, Stimolazione Basale, Video saluti di gruppo.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il 7 luglio 2020 il CDD ha avviato la "Fase 2", in cui la maggior parte delle famiglie ha scelto per il proprio congiunto, la frequenza al CDD per 4 ore al giorno per tutta la settimana (un gruppo 8.30-12.30; l'altro 13.00-17.00). ogni gruppo era formato da 6 utenti per un totale giornaliero di 12 utenti. I gruppi degli utenti, che hanno scelto di riprendere la frequenza, è stato diviso in due sottogruppi per garantire il distanziamento sociale di almeno 2 metri e, conseguentemente, evitare assembramenti rischiosi. I due sottogruppi si sono alternati dal lunedì al venerdì al mattino e al pomeriggio e la durata di ogni intervento è stata di quattro ore. Le attività sono state organizzate a piccoli gruppi o in rapporto 1:1 a seconda della complessità assistenziale dell'utenza, onde consentire il rispetto delle misure di sicurezza. I sottogruppi erano stabili, in modo che si potessero facilmente ricostruire i contatti degli utenti in caso di eventuale contagio.

Per i 3 utenti del CDD inseriti nella CSS di Melzo è stato concordato un intervento a domicilio di un operatore dedicato del CDD per un totale di 4 ore al giorno.

Per 2 utenti sono state attivate attività a domicilio (uscite assistite per alcune ore della giornata).

Per 5 utenti sono stati concordati interventi da remoto.

In totale 22 utenti hanno utilizzato il servizio del CDD.

Il 6 ottobre 2020 l'Unità d'Offerta ha ripreso la propria attività a tempo pieno (dalle 8.30 alle 16.00) per tutti gli utenti, il più possibile coincidente con l'attività standard, attivando mensa e trasporto. Le famiglie che hanno scelto, per il proprio congiunto, la frequenza al CDD per l'intera giornata sono state: 18. Per garantire maggior sicurezza e limitare il più possibile i contatti, abbiamo suddiviso gli utenti in due gruppi (di seguito bolle) nel corso dell'intera giornata, in due zone distinte del Centro.

Per i 3 utenti inseriti nella CSS di Melzo è stato concordato un intervento a domicilio di un operatore dedicato del CDD per un totale di 4 ore al giorno.

Per 3 utenti sono stati concordati interventi da remoto. In totale 24 utenti hanno utilizzato il servizio del CDD.

Dall'estate del 2021 tutti gli utenti (24) hanno ripreso la frequenza in presenza al CDD per l'intera giornata; sono stati pertanto sospese le attività a domicilio e/o da remoto

ATTIVITA'

Dal 7 luglio al 5 ottobre 2020: tutte le attività previste nel corso delle 4 ore sono state svolte in stanze diverse o nel giardino, in rapporto 1:1 o in piccoli gruppi per garantire il distanziamento sociale: Ergoterapia, Racconti, Tempo Cultura, Stimolazione Basale, Musica, Fisioterapia.

Attività proposte per gli utenti che hanno scelto la modalità da remoto: Musica, Tempo Cultura, Fisioterapia (da remoto con Fisioterapista), Racconti.

Attività proposte per gli utenti per cui si è scelto la modalità a domicilio: Musica (da remoto con i compagni del CDD), Tempo Cultura, Racconti, Fisioterapia (da remoto con Fisioterapista), Passeggiate.

Dal 6 ottobre 2020: le attività sono state programmate all'interno delle bolle con il distanziamento di almeno 1 metro: Ergoterapia, Racconti, Tempo Cultura, Stimolazione Basale, Musica, Fisioterapia, Relax, Uscite.

Dall'ottobre 2021 per gli utenti che usano la mascherina e sono vaccinati si propongono attività esterne con il territorio: Melzo più pulita, Campo dei sogni, Onoterapia.

Da febbraio 2022 attività di Dance Ability con gli utenti più assistenziali.

Negli ultimi mesi l'équipe degli operatori, in previsione della conclusione del periodo di Emergenza si è interrogata sull'utilità di tornare all'organizzazione della UdO come era prima della Pandemia oppure valutare gli aspetti positivi per pensare ad una riorganizzazione per il futuro. In particolare si rileva che l'assetto del piccolo gruppo è stato positivo: alcuni utenti sono più attivi nella relazione e meno ansiosi nel controllo; c'è chi interagisce di più e urla meno; chi interagisce di più e utilizza meno modalità provocatorie. Si condivide che nel grande gruppo gli utenti urlano per far sentire la propria voce, nel piccolo gruppo gli utenti non hanno più motivo di urlare per farsi ascoltare.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Dal 7 ottobre 2020 a novembre 2021: gruppo 1: 6 operatori con 10 utenti: uno a due
gruppo 2: 4 op e ½ con 9 utenti: uno a due

Da dicembre 2021 (introduzione della bolla Non Vaccinati):

gruppo 1 + bolla Non Vaccinati: 7 operatori con 9 + 2 utenti: uno a uno/ uno a due

gruppo 2: 6 op con 13 utenti: uno a due

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi utilizzati sono stati soltanto quelli del CDD e nella bella stagione del suo cortile, utilizzando gazebo per ripararsi dal sole.

Dal 7 luglio al 5 ottobre 2020: Tutte le attività previste nel corso delle 4 ore sono state svolte in stanze diverse o nel giardino, in rapporto 1:1 o in piccoli gruppi per garantire il distanziamento sociale.

Il 6 ottobre 2020 l'Unità d'Offerta ha ripreso la propria attività a tempo pieno. Per garantire maggior sicurezza e limitare il più possibile i contatti, gli utenti sono stati suddivisi in due gruppi nel corso dell'intera giornata, in due zone distinte del Centro.

Dall'estate del 2021 tutti gli utenti (24) hanno ripreso la frequenza in presenza al CDD per l'intera giornata; è stata mantenuta la distinzione dei due gruppi distinti in bolle (da dicembre 2021 con l'aggiunta della Bolla dei Non Vaccinati) in zone distinte del Centro.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Come di consuetudine i familiari degli utenti sono aggiornati riguardo le attività del centro e comunicazioni varie, attraverso avvisi; la condivisione dei Progetti Individuali è stata svolta attraverso incontri da remoto (aiutando i familiari nell'utilizzo delle piattaforme scelte) o in presenza; quest'ultima opportunità è stata attivata solo se vi erano le condizioni circa gli spazi e per i soli possessori di Green Pass; a questi ultimi è consentito anche l'accesso ai locali del Centro. Per gli incontri di condivisione dei progetti sono stati utilizzati anche i locali del Comune di Melzo. Sempre in Comune, nel 2021, sono stati effettuati 2 incontri collettivi con le famiglie.

I familiari/tutori hanno firmato alla ripresa del servizio il Patto di Corresponsabilità, hanno ricevuto l'"Informativa sul protocollo anti-contagio applicato all'interno del Centro Diurno Disabili, Viale Gavazzi, 17 – Melzo" sono costantemente aggiornati mediante avvisi circa le novità/disposizioni emanate, di volta in volta, da Regione Lombardia, volte a contrastare il diffondersi dell'epidemia Covid19.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Nel corso di questi due anni i rapporti con i servizi sociali degli enti invianti sono stati mantenuti attraverso telefonate, incontri di presenza o da remoto a seconda delle necessità. E' stata anche condivisa con i Comuni invianti l'opportunità di fare incontri con le famiglie con la presenza di tutti i ruoli: comune inviante, operatori e consulenti psicologi del CDD e familiari, sia in presenza che da remoto.

Anche con i servizi residenziali si sono mantenuti contatti attraverso avvisi, telefonate, colloqui di presenza o da remoto.

CDD SPAZIO AUTISMO

Soggetto Gestore: soc. coop. Soc. "Spazio Aperto Servizi"

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

All'interno della Società Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi (SAS) dal 24 febbraio 2020, si è affrontata l'emergenza sanitaria modificando e adeguando i piani di emergenza e i protocolli di valutazione rischi e sulla sicurezza. Si sono rimodulate le attività/servizi adeguandole alla situazione del singolo. Nel primo periodo dell'emergenza e, successivamente, per il rientro nel servizio, è stato evidente che per alcune persone e le loro famiglie era più che necessario un intervento domiciliare che permettesse di:

- non far sentire solo il nucleo familiare durante la chiusura forzata,
- permettere alla persona con disabilità di svolgere attività di cura e educative nel suo territorio con persone a lei note,
- offrire aiuto per fare la spesa e acquistare generi di prima necessità,
- dare continuità nella relazione con gli operatori del centro,
- offrire brevi momenti di sollievo ai familiari / caregiver,
- dopo il riavvio dei Servizi, permettere il riavvicinamento alla frequenza del centro, luogo di vita essenziale perso durante la chiusura obbligatoria.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività da remoto hanno avuto una genesi particolare.

Primo step: valutazione in équipe multidisciplinare su quali attività poter offrire ad ogni persona con disabilità / famiglia /caregiver funzionali al suo progetto rimodulato.

Secondo step: verificare strumenti informatici necessari.

Terzo step: verificare se la famiglia fosse in possesso degli strumenti informatici; in caso non li avesse, ci siamo attivati ingaggiando altri familiari (fratelli / sorelle) della persona con disabilità per aiutarci a trovare la soluzione.

Quarto step: individuare materiali tangibili e aiutare a procurarli, anche attraverso gli interventi domiciliari, utili allo svolgimento di attività al domicilio con il supporto dell'operatore da remoto.

Quinto step: diventare operativi sulle attività da remoto. Questo sia sul singolo spesso con il supporto del familiare / caregiver, ma orientandosi ad una strutturazione che rendesse il più possibile autonoma la persona.

Le attività sono state pensate individualmente, finalizzate alla cura di sé, ad aspetti educativi, ad aspetti di tempo libero, ad aspetti di gestione dei comportamenti disadattivi, ad aspetti motori di ginnastica dolce, ascolto e relazione del gruppo familiari / caregiver.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il percorso di riavvio, da luglio 2020, ha avuto diversi momenti, legati all'emergenza sanitaria e alle normative uscite nel tempo. Si è optato da subito per un'apertura ordinaria del servizio con gli orari pre Covid. I giorni di presenza delle persone frequentanti è variata a seconda dei momenti, comunque sempre in accordo con il familiare/caregiver; per arrivare ad una frequenza settimanale piena ordinaria per tutti seguendo le regole del momento.

ATTIVITA'

La prima attività messa in campo al riavvio è stata l'attivazione di un punto prelievo presso il centro per la verifica sierologica dello stato di salute di ogni persona frequentante al rientro. Abbiamo ritenuto di attivare un punto prelievo interno al servizio per vivere "ordinariamente" la "straordinarietà": questo è stato il modello di lavoro che ci ha sempre accompagnato.

Successivamente abbiamo fatto lo stesso per la somministrazione delle prime due dosi dei vaccini. Per le successive ci siamo resi disponibili ad accompagnare la persona con il familiare/caregiver.

Le attività legate ai progetti del singolo sono state condizionate dal momento e dalle regole dettate a livello nazionale, regionale e comunale; a titolo esemplificativo, inizialmente non si potevano frequentare locali pubblici chiusi. Le attività sono sempre state fatte nel rispetto delle regole con la logica delle bolle e con l'obiettivo di tenere vive le relazioni tra tutti. Le attività e la loro organizzazione sono state necessariamente flessibili per venire incontro anche al bisogno di sollievo manifestati dalle famiglie. Fin da subito sono state rese operative tutte le attività pre Covid possibili rimodulando rispetto alle bolle, piccoli gruppi per evitare assembramenti, utilizzo idoneo dei mezzi per gli spostamenti.

Questo ha spinto ad utilizzare in modo alternativo e creativo alcuni spazi aperti presenti nelle vicinanze del servizio o gli spazi interni al servizio dedicandoli a interventi individuali.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Come da logica di attività "ordinarie" nella "straordinarietà", il rapporto è condizionato dalle regole dell'emergenza, dall'attività, dagli obiettivi previsti, dalle persone presenti. Ci sono state attività individuali e di piccolo gruppo condizionate dalle bolle e dal numero di persone possibili presenti nel rispetto delle regole del momento.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Rispetto agli spazi, il condizionamento del momento e delle regole ha influenzato la scelta.

Partendo dal principio che, da quando è stato possibile, i luoghi esterni dove attivare percorsi progettuali sono stati presi in considerazione (musei, biblioteche, palestre, piscine, bar, supermercati, ...); inizialmente sono stati utilizzati spazi esterni al centro all'aperto tutelati e sicuri per tutti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari / caregiver hanno vissuto un senso di solitudine e abbandono soprattutto all'inizio dell'emergenza Covid. Vedi attività da remoto. I familiari hanno spesso aderito volentieri alle iniziative proposte riscontrando buoni esiti. Durante l'emergenza sanitaria spesso si è stati "costretti" tutti ad intensificare i momenti di scambio con i familiari/caregiver, questo ci ha permesso da una parte di favorire una maggior relazione di vicinanza e collaborazione, dall'altra di attivarci con un sistema famiglia allargato (fratelli/sorelle e amici).

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

SAS ha attivo sul territorio della città metropolitana milanese diverse soluzioni abitative per persone con disabilità. Alcune di queste persone frequentano i servizi gestiti da SAS. L'emergenza sanitaria ha portato a costruire nuovi modelli di collaborazione oltre a pensare a progetti ponte e realizzazione di leggi 112 durante l'emergenza stessa.

CDD CASORETTO

Soggetto Gestore: soc. coop. Soc. "Spazio Aperto Servizi"

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

All'interno della Società Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi (SAS) sin dal 24 febbraio 2020, si è affrontata l'emergenza sanitaria modificando e adeguando i piani di emergenza e i protocolli di valutazione rischi e sulla sicurezza. Si sono rimodulate le attività/servizi adeguandole alla situazione del singolo. E' stato evidente che per alcune persone e le loro famiglie era più che necessario un intervento domiciliare che permettesse di:

- non far sentire solo il nucleo familiare durante la chiusura forzata,
- permettere alla persona con disabilità di svolgere attività di cura e educative nel suo territorio con persone a lei note,
- offrire spesa e generi di prima necessità,
- dare continuità nella relazione con gli operatori del centro,
- offrire brevi momenti di sollievo ai familiari / caregiver,
- permettere il riavvicinamento alla frequenza del centro, luogo di vita essenziale perso durante la chiusura obbligata.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività da remoto hanno avuto una genesi particolare.

Primo step: valutazione in équipe multidisciplinare su quali attività poter offrire ad ogni persona con disabilità / famiglia /caregiver.

Secondo step: verificare strumenti informatici necessari.

Terzo step: verificare se la famiglia fosse in possesso degli strumenti informatici; in caso non li avesse, ci siamo attivati ingaggiando altri familiari (fratelli / sorelle) della persona con disabilità.

Quarto step: individuare materiali utili allo svolgimento di attività al domicilio con il supporto dell'operatore da remoto.

Quinto step: diventare operativi sulle attività da remoto. Questo sia sul singolo, inizialmente, spesso, con il supporto del familiare / caregiver ma orientandosi ad una strutturazione che rendesse il più possibile autonoma la persona, sia come gruppo.

Le attività sono state pensate sia individualmente, con video e tutorial (finalizzate alla cura, ad aspetti educativi, ad aspetti di tempo libero, ad aspetti di gestione dei comportamenti disadattivi, ad aspetti motori di ginnastica dolce), che di gruppo (video condivisi su percorsi on line a cui poter aderire, ascolto e relazione del gruppo familiari / caregiver con anche momenti plenari, tutorial).

Incontri di rete con la singola persona e i suoi familiari / caregiver.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il percorso di riavvio, da luglio 2020, ha avuto diversi momenti, legati all'emergenza sanitaria e alle normative uscite nel tempo. Si è optato da subito per un'apertura ordinaria del servizio. La presenza delle persone frequentanti è variata a seconda dei momenti, per arrivare ad una frequenza ordinaria per tutti seguendo le regole del momento.

ATTIVITA'

La prima attività messa in campo al riavvio è stata l'attivazione di un punto prelievo presso il centro per la verifica sierologica dello stato di salute di ogni persona frequentante. Abbiamo ritenuto di attivare un punto prelievo interno al servizio per vivere "ordinariamente" la "straordinarietà": questo è stato il modello di lavoro che ci ha sempre accompagnato.

Successivamente abbiamo fatto lo stesso per la somministrazione dei vaccini.

Le attività sono state condizionate dal momento e dalle regole dettate a livello nazionale, regionale e comunale; a titolo esemplificativo, inizialmente non si potevano frequentare locali pubblici chiusi. Le attività sono sempre state fatte nel rispetto delle regole con la logica delle bolle.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Come da logica di attività "ordinarie" nella "straordinarietà", il rapporto è condizionato dall'attività, dagli obiettivi previsti, dalle persone presenti. Ci sono state attività individuali e di piccolo gruppo condizionate dalle bolle e dal numero di persone possibili presenti nel rispetto delle regole del momento.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Rispetto agli spazi, il condizionamento del momento e delle regole ha influenzato la scelta.

Partendo dal principio che, da quando è stato possibile, i luoghi esterni dove attivare percorsi progettuali sono stati presi in considerazione (musei, biblioteche, palestre, piscine, bar, supermercati, ...); inizialmente sono stati utilizzati spazi esterni al centro all'aperto tutelati e sicuri per tutti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Vedi attività da remoto.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Durante la pandemia si è lavorato molto in connessione con i colleghi delle CSS, sia per il lavoro da remoto che, alla ripresa, per costruire dei progetti che tenessero conto della modularità della frequenza e delle esigenze di gestione all'interno delle CSS stesse.

CDD SORRISO

Soggetto Gestore: Fondazione Aquilone

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Spese e commissioni per famiglie monoparentali o con genitori anziani – Uscite nelle vicinanze della casa per utenti con grave disabilità che non riuscivano a stare chiusi in casa – Visite a domicilio per valutare le condizioni di benessere familiare

ATTIVITA' DA REMOTO

Creazione di un padlet diffuso a tutte le famiglie – videochiamate o chiamate singole o di gruppo – attività proposte al nucleo familiare per coinvolgere tutti i componenti – video di interesse specifico da diffondere ai ragazzi a seconda delle loro passioni – giochi di gruppo da remoto

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Prima fase: Proposte di part-time mattiniero o pomeridiano 3 volte alla settimana in rapporto 1:1.

Seconda fase: Proposte di piccoli gruppi stabili (bolle) part- time 5 giorni a settimana

Terza fase: Proposte di 3 gruppi (bolle) su tre piani tutti i giorni dalle 9 alle 16

ATTIVITA'

Area di Mutuo Auto Aiuto

Stesura di PEI in collaborazione con la famiglia, colloqui periodici da remoto per il monitoraggio della situazione familiare, coinvolgimento di altri familiari coinvolti nel progetto di vita dell'utente, attivazione di mutuo aiuto tra genitori per il disbrigo di pratiche burocratiche.

Area di Sollievo

Accompagnamento a visite specialistiche in supporto alla stesura di anamnesi più complete, accompagnamento nelle giornate della vaccinazione Covid 19 degli utenti e sostegno ai nuclei monoparentali in occasione della vaccinazione del genitore, sostegno all'attivazione del servizio "Taxi solidale".

Area extra orario CDD

Accompagnamenti a casa nelle situazioni penalizzate dalle restrizioni per Covid 19, ampliamento dell'orario di servizio per dare sostegno a nuclei monoparentali con genitore lavoratore, sostegno a domicilio nella cura della persona con genitori temporaneamente impossibilitati

Area attività esterne

Uscite sul territorio di Milano per conoscere luoghi storici e culturali, visita ai "musei a cielo aperto" nei quartieri della street art milanese, passeggiate nel parco, accompagnamento e sostegno nell'acquisito di beni personali, accompagnamento dal parrucchiere

Area di benessere

Feste di compleanno in collegamento da remoto con volontari e amici, attività di cura della persona, favorire il movimento e il benessere psico-fisico con passeggiate al parco, mantenimento del tono muscolare con esercizio fisico nella palestra della struttura, mantenimento delle relazioni sociali con volontari e amici attraverso videochiamate e scrittura di messaggi

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Lavorare per piccoli gruppi (1:3 – 1:4)– Utilizzare le competenze di tutte le figure professionali (EDUCATORI, ASA, infermiera..)

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Palestre, Oratorio adiacente al centro, Falegnameria, Bottega dell'Aquilone, Parco Nord...

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Supporto per utilizzo di tecnologie per i colloqui annuali a distanza; supporto per visite e campagna vaccinale; colloqui da remoto e firma del PEI a distanza; supporto dal nostro personale infermieristico per gestione emergenza sanitaria, screening sierologici e tamponi in struttura; soggiorni di sollievo controllati per gli utenti nel 2020 e nel 2021.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Accompagnamento ai servizi sociali territoriali per supporto alla richiesta di Legge 112 ed esperienze di sollievo.

Accompagnamento ai servizi specialistici sanitari (ambulatori, CPS..)

CDD L'OFFICINA DELLE ABILITÀ

Soggetto Gestore: Associazione L'abilità onlus

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state erogate attività a domicilio.

ATTIVITA' DA REMOTO

Il CDD l'officina delle abilità accoglie 20 bambini con disabilità intellettiva di età compresa tra i 5 e gli 11 anni con limitazioni dell'autonomia nelle funzioni elementari.

Durante l'emergenza sanitaria i progetti individuali di ciascun utente sono stati rivisti e rimodulati per individuare obiettivi e strategie con la messa in atto di attività strutturate a distanza, tenendo conto:

- delle peculiari caratteristiche del minore (età, tipo di disabilità, competenze psicomotorie)
- delle risorse e dell'organizzazione familiare
- delle capacità e degli interessi dell'utente
- della possibilità di rinsaldare o raggiungere gli obiettivi identificati nel progetto individuale.

Dal 11.03.20 sono state condotte le seguenti attività:

1. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO della CONDIZIONE di SALUTE PSICOFISICA

Colloquio e verifica della situazione di benessere o disagio all'interno del nucleo familiare

Finalizzata a:

- monitorare il benessere del bambino e della famiglia;
- rinforzare le capacità comunicative del bambino anche per esprimere situazioni di disagio.

Articolata in:

- interventi web diretti sul bambino (video-chiamate) - GIORNALIERO
- call di consulenza pedagogica per i genitori - SETTIMANALE

Modalità:

• utilizzo di materiale ad hoc per monitorare il benessere del bambino come ad esempio materiale visivo e/o attraverso l'utilizzo dei simboli/immagini/disegni della Comunicazione Aumentativa Alternativa. Il materiale veniva inviato preventivamente alla famiglia e in sede di collegamento condiviso lo schermo con l'utente;

• contatti telefonici quotidiani, con la figura di riferimento, per monitorare l'andamento della quarantena, lo svolgimento della giornata tipo, il benessere di tutti i membri della famiglia;

• colloqui telefonici al bisogno con il coordinatore del servizio per offrire spazi di ascolto e condivisione.

2. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E/O SUPPORTO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE

Attività di autonomia: igiene personale

Finalizzata a:

- eseguire correttamente l'igiene personale (soprattutto nell'apprendimento o nel consolidare lavaggio di mani, denti e piedi)

Articolata in:

- interventi web diretti sul bambino (video-chiamate); BISETTIMANALE
- call di consulenza pedagogica per i genitori. SETTIMANALE

Modalità:

- utilizzo di materiale apposito come per esempio video modeling (video in cui l'educatore si è videoregistrato secondo la tecnica del videomodeling e mostra la sequenza delle azioni utili a portare a termine il compito) forniti dalla figura di riferimento alla famiglia e ripresi in diretta con il bambino;
- in ambito di autonomie legate all'alimentazione sono stati previsti colloqui telefonici, con la figura di riferimento, per monitorare l'andamento della selettività alimentare e condividere strategie con la famiglia.

3. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E/O SUPPORTO DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Attività di prevenzione del comportamento problema

Finalizzata a:

- monitorare il benessere del bambino e l'insorgenza di eventuali comportamenti problema
- rinforzare le capacità di comprensione del bambino rispetto a quanto sta accadendo e al motivo dei divieti in essere (distanza sociale, impossibilità di recarsi a scuola, al centro o presso altri luoghi come desiderato dal bambino)

Articolata in:

- interventi web diretti sul bambino (video-chiamate); SETTIMANALE
- call di consulenza pedagogica per i genitori. SETTIMANALE

Modalità:

- utilizzo di materiale visivo o scritto in easy to read (per spiegare al bambino il motivo della quarantena e la conseguente proibizione a recarsi in determinati luoghi desiderati (cinema, CDD, piscina, ecc); vd libri in CAA riguardanti il coronavirus, agende TEACCH;
- colloqui telefonici, con la figura di riferimento, per monitorare l'andamento del comportamento.

4. ATTIVITA' DI MANTENIMENTO DI STRATEGIE EDUCATIVE E RIABILITATIVE

Attività di potenziamento cognitivo

Finalizzata a:

- potenziare le capacità di concentrazione e permanenza al tavolo;
- potenziare le abilità di riconoscimento, discriminazione e associazione di oggetti e immagini;
- potenziare le competenze di letto-scrittura;
- potenziare le competenze comunicative (verbali: parola-frase, frase semplice; non verbali: CAA, gestuale) durante la comprensione del testo;
- potenziare la memoria a breve e lungo termine (recuperare dalla memoria concetti appresi durante la seduta in atto o durante sedute precedenti).

Articolata in:

- interventi web diretti sul bambino (video-chiamate); TRISETTIMANALE

- fornire ai genitori il materiale per svolgere attività insieme al bambino compatibilmente con l'organizzazione familiare.

Modalità:

- utilizzo di schede di attività educative preparate sulle abilità del bambino come per esempio esercizi per la verifica della comprensione di un testo;
- lettura della storia insieme al bambino;
- preparazione di schede di comprensione della trama facilitate e inviate preventivamente alla famiglia;
- schede di appaiamento, etichettamento, classificazione, associazione (su concetti logici) e letto scrittura preparate per ogni singolo utente e inviate preventivamente alla famiglia;
- proposta di attività ludiche al tavolo di potenziamento cognitivo pratico (puzzle, lego, torri colorate)

Attività musicale sulla consapevolezza corporea

Finalizzata a:

- riconoscere su di sé le parti del corpo (toccare o nominare);
- potenziare la capacità imitativa;
- potenziare le capacità di concentrazione e di mettersi in relazione con l'educatore di riferimento.

Articolata in:

- interventi web diretti sul bambino (video-chiamate); TRISSETTIMANALE

Modalità:

- utilizzo di tracce musicali conosciute dal bambino, il quale dovrà seguire il ritmo della melodia e svolgere determinati movimenti a seconda della consegna data;
- utilizzo di schede di rinforzo fornite al bambino in accordo con la famiglia per la coloritura delle diverse parti del corpo su indicazione dell'operatore.

Attività ludico/motoria

Finalizzata a:

- potenziare le abilità fini e grosso motorie e la coordinazione oculo manuale;
- potenziare la capacità imitativa;
- potenziare le capacità di concentrazione e di mettersi in relazione con l'educatore di riferimento;
- potenziare la capacità relazionale; mantenere le competenze di giochi appresi presso il CDD.

Articolata in:

- interventi web diretti sul bambino (video-chiamate); TRISSETTIMANALE
- fornitura di materiale (schede) per la famiglia da svolgere insieme al bambino compatibilmente con l'organizzazione familiare.

Modalità:

- proposta di attività al tavolo di potenziamento di abilità fini-motorie: coloritura, esercizi di manualità fine
- proposta di giochi condivisi in diretta con l'educatore di riferimento (giochi le cui regole/funzionamento sono conosciuti dal bambino così da non perdere abilità acquisite. Per esempio: bowling, tiro a canestro...)

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 11.03.2020: interventi esclusivamente da remoto

Dal 03.05.2020: interventi da remoto e in presenza contingentata presso la struttura (per i bambini impossibilitati alla frequenza in presenza a causa del mancato servizio di trasporto, interventi esclusivamente da remoto; per i bambini in presenza -max 7 bambini in compresenza- con trasporto a carico della famiglia, interventi presso la struttura dalle 9:00 alle 17:00 in rapporto 1:1 con gli educatori, 2 volte a settimana e i restanti giorni interventi da remoto).

Dal 27.11.20: interventi da remoto solo per assenze Covid e in presenza presso la struttura (per tutti i 20 bambini frequenza regolare in compresenza presso il centro, divisi in 4 gruppi da 5 bambini ciascuno e 2 operatori di riferimento).

ATTIVITA'

Dal 27.11.20 le attività da remoto sopradescritte sono state affiancate da interventi in 1:1 presso la struttura suddivisi in sessioni di lavoro cognitivo, momenti ludico-ricreativi, attività inerenti la sfera della comunicazione e del linguaggio. Sono state inoltre proposte sessioni di attività all'esterno in piccoli gruppi per consentire ai bambini di svolgere attività di tipo ludico-motorio all'aria aperta.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Dal 11.03.2020 intervento da remoto con rapporto operatore/utente 1:1 o 1:2

Dal 03.05.2020 intervento da remoto e in presenza rapporto operatore/utente 1:1

Dal 27.11.20 intervento in presenza rapporto operatore/utente 1:2,5

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Dal 03.05.20 viene predisposto un ambiente ad hoc ("Triage") per l'ingresso accessoriatato di termoscanner, gel disinfettante, segnaletica in CAA per seguire regole di distanziamento ed evitare assembramenti. In questo ambiente i bambini (dopo la verifica della temperatura corporea e la disinfezione delle mani) vengono fatti entrare 4 alla volta, accompagnati (con rapporto 1:1) a postazioni individuali accessoriate con sedia, contenitore per indumenti e scarpe provenienti dall'esterno e scatola con indumenti e calzature predisposte per la permanenza al CDD. Le postazioni (sedia e contenitori) vengono disinfettate ogni cambio utente. Le aule vengono predisposte per accogliere un utente e il proprio educatore in attività 1:1 e, tra un utente e l'altro, vengono disinfettati postazioni e strumenti/giochi utilizzati. Tutti i locali vengono creati periodicamente nel corso della giornata.

Viene utilizzato il giardino interno al CDD come spazio aperto nel quale i bambini, pur mantenendo il distanziamento previsto, possono condividere il medesimo spazio.

Non vengono utilizzati mezzi pubblici o frequentati luoghi pubblici, le attività vengono proposte esclusivamente all'interno del CDD.

Dal 27.11.20 tutti i bambini riprendono a frequentare il servizio in compresenza: gli ingressi vengono contingentati per evitare assembramenti nell'ambiente e Triage: in questo ambiente i bambini (dopo la verifica della temperatura corporea e la disinfezione delle mani) vengono fatti entrare 6 alla volta, e accedono alla postazione personale dove lasciano zaino, scarpe e giacca, seguiti dagli operatori in rapporto 1:2. I 20 bambini vengono suddivisi in 4 gruppi/bolle con i rispettivi educatori di riferimento e assegnati ad un'aula che rimane fissa per tutta la permanenza presso il servizio e per i mesi a venire. All'interno dell'aula è garantito il distanziamento e, laddove possibile, il mantenimento dei DPI anche da parte degli utenti; vengono sospese le attività di grande gruppo e privilegiate attività ludiche di movimento in giardino. Per un utilizzo in sicurezza degli ambienti comuni dei bagni è garantito un accesso contingentato e supervisionato da parte degli operatori che provvedono a disinfettare immediatamente ogni superficie toccata/utilizzata dal bambino. Tutti i locali vengono areati periodicamente nel corso della giornata.

Il giardino interno al CDD viene utilizzato in condivisione (non più di 10 bambini in compresenza), vengono rispettate le distanze in assenza di DPI.

Non vengono utilizzati i mezzi pubblici, vengono frequentati luoghi pubblici all'aperto quali parchetti, aree giochi comodamente raggiungibili a piedi dal CDD.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Come già accennato nella prima sezione del presente documento, sono stati intrattenuti rapporti settimanali con i famigliari degli utenti per monitorare lo stato di salute e benessere psicofisico dei bambini e del nucleo familiare, per orientare e supportare i famigliari nell'utilizzo degli strumenti necessari ai contatti da remoto (device, piattaforme, app, cloud) e per guidare il corretto utilizzo del materiale educativo inviato a casa.

È stata messa a disposizione dall'ente gestore durante il lockdown un servizio di sostegno psicologico, tutti i giorni, dalle 9 alle 17, dedicato ai genitori che avessero bisogno di una consulenza immediata.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Per tutto il periodo d'emergenza, il CDD ha funzionato come primo filtro di ascolto e monitoraggio dello stato di salute fisica, emotiva nonché di raccolta di bisogni materiali delle famiglie degli utenti, connettendosi poi con i servizi di neuropsichiatria, la scuola e il servizio sociale territoriale con cui si avevano reti continue.

CDD APPENNINI

Soggetto Gestore: Comune di Milano

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Passeggiate sul territorio, nei dintorni del domicilio, anche in presenza di altre persone in carico alla UdO, visite a domicilio.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate di gruppo su diverse piattaforme proponendo giochi di tipo cognitivo, attività di cucina, compiti a casa da riproporre e condividere nelle videochiamate successive per mantenere la relazione con operatori e compagni. Costruzione di video tutorial a tema su specifiche attività realizzati dagli operatori ma, in alcuni casi, anche dai fruitori aiutati, ovviamente, dai familiari.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9/10 in entrata e 15/16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16.

ATTIVITA'

Attività creativa e prosecuzione del progetto periodico dei CDD "Giallo di sera" con predisposizione di articoli a tema da pubblicare sul giornalino che per via della pandemia è uscito on line sui canali istituzionale del Comune di Milano, attività culturali e ludiche attraverso uscite sul territorio e gite, attività della cura di sé, attività di giardinaggio e orto con la cura dello spazio esterno alla struttura, attività sensoriale, laboratorio informatico, fiabe sonore, cineforum. Attività con esperti esterni: ginnastica, pet therapy, teatro terapia, musico terapia psicomotricità, fisioterapia.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporti 1:1 (anche 2:1) e rapporti operatore-utente in piccolo gruppo (massimo 4/5 utenti).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (vicinanze delle abitazioni degli utenti, parchi e musei).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Tutti i familiari del CDD, fatta eccezione per una famiglia, sono stati autonomi nell'utilizzo dei vari dispositivi informatici di comunicazione a distanza. Per l'unica famiglia in difficoltà si è ovviato con telefonate e incontri nei pressi dell'abitazione. Il gruppo dei genitori del CDD ha seguito (fino a prima della pandemia) incontri periodici organizzati dal Servizio di scambio di opinioni e di buone pratiche che hanno avvicinato i rapporti e le relazioni tanto che sono sfociate delle vere e proprie situazioni amicali che tuttora perdurano al di fuori del contesto CDD. Non appena sarà possibile si intende riprendere questa buona abitudine in grado di costruire rapporti significativi a beneficio del nucleo familiare e, di conseguenza della persona che ci viene affidate e del Servizio stesso.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che ha in carico le persone che frequentano il Centro Diurno e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc.).

CDD ITACA

Soggetto Gestore: soc. coop. "Spazio Aperto Servizi"

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

All'interno della Società Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi (SAS) dal 24 febbraio 2020, si è affrontata l'emergenza sanitaria modificando e adeguando i piani di emergenza e i protocolli di valutazione rischi e sulla sicurezza. Si sono rimodulate le attività/servizi adeguandole alla situazione del singolo. Nel primo periodo dell'emergenza e, successivamente, per il rientro nel servizio, è stato evidente che per alcune persone e le loro famiglie era più che necessario un intervento domiciliare che permettesse di:

- non far sentire solo il nucleo familiare durante la chiusura forzata,
- permettere alla persona con disabilità di svolgere attività di cura e educative nel suo territorio con persone a lei note,
- offrire aiuto per fare la spesa e acquistare generi di prima necessità,
- dare continuità nella relazione con gli operatori del centro,
- offrire brevi momenti di sollievo ai familiari / caregiver,
- dopo il riavvio dei Servizi, permettere il riavvicinamento alla frequenza del centro, luogo di vita essenziale perso durante la chiusura obbligata.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività da remoto hanno avuto una genesi particolare.

Primo step: valutazione in équipe multidisciplinare su quali attività poter offrire ad ogni persona con disabilità / famiglia /caregiver funzionali al suo progetto rimodulato ed eventuali attività di piccolo/medio gruppo.

Secondo step: verificare strumenti informatici necessari.

Terzo step: verificare se la famiglia fosse in possesso degli strumenti informatici; in caso non li avesse, ci siamo attivati ingaggiando altri familiari (fratelli / sorelle) della persona con disabilità per aiutarci a trovare la soluzione.

Quarto step: individuare materiali tangibili e aiutare a procurarli, anche attraverso gli interventi domiciliari, utili allo svolgimento di attività al domicilio con il supporto dell'operatore da remoto.

Quinto step: diventare operativi sulle attività da remoto. Questo sia sul singolo spesso con il supporto del familiare / caregiver, ma orientandosi ad una strutturazione che rendesse il più possibile autonoma la persona; sia come piccolo/medio gruppo.

Le attività sono state pensate sia individualmente, con video e tutorial (finalizzate alla cura di sé, ad aspetti educativi, ad aspetti di tempo libero, ad aspetti di gestione dei comportamenti disadattivi, ad aspetti motori di ginnastica dolce) che di piccolo/medio gruppo (video condivisi su percorsi on line a cui poter aderire, ascolto e relazione del gruppo familiari / caregiver con anche momenti plenari on line, tutorial).

Incontri di rete con la singola persona e i suoi familiari / caregiver.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il percorso di riavvio, da luglio 2020, ha avuto diversi momenti, legati all'emergenza sanitaria e alle normative uscite nel tempo. Si è optato da subito per un'apertura ordinaria del servizio con gli orari pre-Covid. I giorni di presenza delle persone frequentanti è variata a seconda dei momenti, comunque sempre in accordo con il familiare/caregiver; per arrivare ad una frequenza settimanale piena ordinaria per tutti seguendo le regole del momento.

ATTIVITA'

La prima attività messa in campo al riavvio è stata l'attivazione di un punto prelievo presso il centro per la verifica sierologica dello stato di salute di ogni persona frequentante al rientro. Abbiamo ritenuto di attivare un punto prelievo interno al servizio per vivere "ordinariamente" la "straordinarietà": questo è stato il modello di lavoro che ci ha sempre accompagnato.

Successivamente abbiamo fatto lo stesso per la somministrazione delle prime due dosi dei vaccini. Per le successive ci siamo resi disponibili ad accompagnare la persona con il familiare/caregiver.

Le attività legate ai progetti del singolo sono state condizionate dal momento e dalle regole dettate a livello nazionale, regionale e comunale; a titolo esemplificativo, inizialmente non si potevano frequentare locali pubblici chiusi. Le attività sono sempre state fatte nel rispetto delle regole con la logica delle bolle e con l'obiettivo di tenere vive le relazioni tra tutti. Le attività e la loro organizzazione sono state necessariamente flessibili per venire incontro anche al bisogno di sollievo manifestati dalle famiglie. Fin da subito sono state rese operative tutte le attività pre-Covid possibili rimodulando rispetto alle bolle, piccoli gruppi per evitare assembramenti, utilizzo idoneo dei mezzi per gli spostamenti.

Questo ha spinto ad utilizzare in modo alternativo e creativo alcuni spazi aperti presenti nelle vicinanze del servizio o gli spazi interni al servizio dedicandoli a interventi individuali.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Come da logica di attività "ordinarie" nella "straordinarietà", il rapporto è condizionato dalle regole dell'emergenza, dall'attività, dagli obiettivi previsti, dalle persone presenti. Ci sono state attività individuali e di piccolo gruppo condizionate dalle bolle e dal numero di persone possibili presenti nel rispetto delle regole del momento.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Rispetto agli spazi, il condizionamento del momento e delle regole ha influenzato la scelta.

Partendo dal principio che, da quando è stato possibile, i luoghi esterni dove attivare percorsi progettuali sono stati presi in considerazione (musei, biblioteche, palestre, piscine, bar, supermercati, ...); inizialmente sono stati utilizzati spazi esterni al centro all'aperto tutelati e sicuri per tutti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari / caregiver hanno vissuto un senso di solitudine e abbandono soprattutto all'inizio dell'emergenza Covid. Vedi attività da remoto. I familiari hanno spesso aderito volentieri alle iniziative proposte riscontrando buoni esiti. Durante l'emergenza sanitaria spesso si è stati "costretti" tutti ad intensificare i momenti di scambio con i familiari/caregiver, questo ci ha permesso da una parte di favorire una maggior relazione di vicinanza e collaborazione, dall'altra di attivarci con un sistema famiglia allargato (fratelli/sorelle e amici).

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

SAS ha attivo sul territorio della città metropolitana milanese diverse soluzioni abitative per persone con disabilità. Alcune di queste persone frequentano i servizi gestiti da SAS. L'emergenza sanitaria ha portato a costruire nuovi modelli di collaborazione oltre a pensare a progetti ponte e realizzazione di leggi 112 durante l'emergenza stessa.

CDD IL GIARDINO DEL VILLAGGIO, SEGRATE

Soggetto Gestore: Sociosfera scs Onlus

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

ATTIVITA' ASSISTENZIALI (igiene, cura di sé), PASSEGGIATE SUL TERRITORIO CON L'UTENZA (mantenimento delle abilità grosso motorie), ATTIVITA' OCCUPAZIONALI (mantenimento delle abilità fino motorie), ATTIVITA' COGNITIVE (lettura animata della storia, ascolto della musica),

le attività sopra citate hanno avuto sempre duplice scopo: il sollievo del carico familiare nella gestione quotidiana e il mantenimento delle relazioni affettive con gli operatori del centro.

ATTIVITA' DA REMOTO

LETTURA ANIMATA DELLA STORIA (attività di gruppo utile a mantenere il legame con il servizio e con i compagni), LABORATORI DI VERBALIZZAZIONE (attività cognitive, mantenimento della capacità di lettura, verbalizzazione e ascolto) GIOCHI ONLINE (proposte di attività cognitive e di divertimento), ATTIVITA' ANIMATIVO-RICREATIVA (produzione di video con balli, playlist di musiche rilassanti)

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

L'apertura straordinaria nei mesi di aprile/maggio e giugno ha visto l'articolazione del servizio in presenza con apertura 9-12 e 14-17 da lunedì a venerdì con la frequenza part time di max 11 utenti complessivi distribuiti nelle diverse aule in rapporto 1/1. Le attività domiciliari sono state erogate dal lunedì alla domenica al fine di agevolare le necessità delle famiglie. Con la riapertura del 5 luglio 2020 si è tornati ad orario standard, comprensivo di servizio mensa, e all' utilizzo di 5 spazi differenti uno per ogni bolla costituita. Durante tutto l'arco del periodo emergenziale è stata mantenuta fissa la sola bolla degli ospiti provenienti dalle comunità, mentre si è allentata la divisione netta delle altre bolle da settembre 2021 circa, pur nel rispetto di quello che è il distanziamento e le misure di riduzione del contagio in atto.

ATTIVITA'

Attività motorie (percorsi motori, cyclette, hockey, baseball grazie alla riapertura della palestra), attività di giardinaggio (orto, piante grasse, gestione di piccole piante ornamentali), uscite in montagna in collaborazione con il cai, attività cognitive, attività di musica e ballo, beauty farm, passeggiate, docce, laboratori occupazionali, arte, stimolazione basale, cinema interno, spesa.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nel primissimo periodo (aprile/maggio/giugno 2020) sono state erogate attività unicamente in rapporto 1/1. Con la riapertura del 5 luglio si è optato per lavorare in piccoli gruppi in rapporto prevalente 1 a 2. Con il passare del tempo e la ripresa della frequenza in struttura di altri utenti si è ampliato il n degli ospiti per bolla in relazione anche alla capacità delle aule.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

CREAZIONE DELLA BOLLA COMUNITA' (per tutelare gli ospiti delle nostre CSS-CAD), ogni aula è stata dedicata inizialmente ad una bolla specifica. Gli utenti della bolla per tutte le ore di frequenza del centro rimanevano nello stesso spazio, anche per la consumazione del pasto. UTILIZZO DI SPAZI ESTERNI (giardino, terrazzo). Non vi è stata necessità di cercare ulteriori luoghi.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Utile, nella prima fase, l'utilizzo di videochiamate per mantenere vivo il rapporto e poter vedere quali fossero le condizioni dell'utenza. Gli stessi strumenti sono stati utilizzati per i colloqui da remoto per la condivisione PI, alleggerendo l'organizzazione con l'eliminazione del tempo spostamento, per momenti di confronto strutturati e non per agevolare un maggior scambio di foto/video che rassicurassero il familiare della gestione/organizzazione complessiva dell'utenza e del benessere del proprio caro

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

MAGGIOR CONFRONTO CON I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO (le modalità online hanno permesso un dialogo più frequente e più costruttivo e più immediato con i servizi sociali, così come hanno permesso uno scambio di prassi e gestione dell'emergenza con servizi analoghi con cui siamo in rete). RAFFORZATO IL RAPPORTO CON I SERVIZI COMUNALI (molto presenti anche se da remoto, partecipando attivamente nei progetti strutturati per gli utenti)

CDD VILLA IGEA

Soggetto Gestore: Soc. Coop. Sociale Il Mosaico Servizi ETS

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state erogate prestazioni a domicilio a favore di persone con disabilità e /o familiari o caregiver

ATTIVITA' DA REMOTO

Supporto alle PERSONE CON DISABILITÀ e alle famiglie e monitoraggio della situazione in relazione all'emergenza mediante telefonate e videochiamate periodiche. Il personale a disposizione delle famiglie era composto dall'intera equipe multidisciplinare (educatori, personale ASA/OSS, specialisti della riabilitazione e coordinatore sanitario). Momenti di informazione con il Referente Covid su tematiche specifiche inerenti la pandemia (campagna vaccinale)

Invio di proposte di attività da svolgere a domicilio in autonomia e con il supporto della famiglia. Le attività proposte avevano carattere: ludico, cognitivo, occupazionale, artistico, motorio (in collaborazione con la psicomotricista), musicale (in collaborazione con il musicoterapista), di intrattenimento e svago, formazione/informazione Covid 19 (attività di prevenzione e contenimento del contagio, distanziamento, utilizzo DPI, protocolli interni). L'invio di video è stato valutato in base alle abilità delle PERSONE CON DISABILITÀ e alla possibilità di utilizzare tale strumento in semi autonomia o secondo tempistiche dettate dalla necessità della persona.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il CDD ha riaperto a luglio 2020 con frequenza a orario ridotto per tutte persone che hanno deciso di rientrare in presenza. La riapertura ha previsto una modulazione oraria ridotta per garantire i criteri di sicurezza e gradualità. Dapprima le persone con disabilità accedevano al servizio per poche ore al giorno, alternativamente tra mattina e pomeriggio. Con gradualità l'orario è stato ampliato inserendo dapprima il momento del pranzo e in seguito tornando all'orario completo. L'articolazione oraria del personale è stata rimodulata per garantire a tutti coloro che volevano rientrare la possibilità di frequentare evitando assembramenti. Sono stati riorganizzati gli spazi del CDD utilizzando spazi destinati originariamente ad altro uso al fine di ottenere la creazione di bolle e garantire il distanziamento. Le bolle erano formate da gruppi ristretti di persone e sono state pensate dall'equipe in base alle caratteristiche

delle PERSONE CON DISABILITÀ, le loro attitudini, amicizie e capacità di mantenere i dispositivi e il distanziamento interpersonale.

Nel corso del tempo si è tornati ai consueti orari di apertura. Ad oggi non tutte le PERSONE CON DISABILITÀ sono rientrate per paura di eventuali contagi e avendo qualcuno deciso di non aderire al percorso vaccinale e non volendo sottoporsi ai test antigenici con periodicità costante.

ATTIVITA'

Ambito educativo/socializzazione/occupazionale: attività cognitivo-occupazionali; attività volte allo sviluppo e al mantenimento dell'autodeterminazione (scelta attività-scelta del menù); attività culturali: lettura del quotidiano, di racconti, visione film; attività musicali, ascolto, karaoke; laboratorio artistico; attività ludiche, ricreative; cura del verde; uscite sul territorio (in ottemperanza ai DPCM in vigore e alle indicazioni del Referente Covid); giochi sportivi; attività relazionali; laboratorio informatico; attività di formazione/informazione Covid19.

Mantenimento abilità cognitive e motorie: musicoterapia, psicomotricità, fisioterapia, danzaterapia. Alcune attività sono state riprese alla riapertura del CDD in presenza, altre sono state attivate con gradualità tra il 2020 ed il 2021.

Salute e benessere: stimolazione basale, cura del sé, mobilitazione, rilassamento

Sostegno alla famiglia: aggiornamenti telefonici, incontri con coordinatore ed educatori (in presenza o da remoto), incontri di presentazione e verifica PI, informazione su iniziative territoriali legati ad argomenti specifici.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Il rapporto operatore PERSONE CON DISABILITÀ varia ancora oggi a seconda delle caratteristiche personali di ogni PERSONE CON DISABILITÀ. Per alcune persone che non sono in grado di indossare DPI o mantenere un adeguato distanziamento è garantito anche ora un rapporto 1:1

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Le attività al riavvio sono state svolte all'interno della sede del CDD in bolle riorganizzando gli spazi in modo adeguato per garantire tutte le misure di sicurezze richieste. Anche per il momento del pranzo il CDD è stato riorganizzato per dispensare il pasto nelle aule dedicate alle attività, per garantire il distanziamento necessario tra una persona e l'altra e non creare momenti di spostamento che potessero creare assembramenti

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I rapporti con i familiari sono stati, sin da marzo 2020, mantenuti in modo da remoto con periodicità costante.

Rispetto alle modalità di intervento da utilizzare con le PERSONE CON DISABILITÀ sono state compilate le schede di analisi della compliance familiare.

Sono stati realizzati momenti formativi e informativi sia dagli operatori sia dal Referente Covid in relazione prevenzione, riorganizzazione del CDD, campagna vaccinale, ecc.

Sono stati a tal fine realizzate videochiamate, telefonate e invio di video.

Ad oggi, i colloqui con le famiglie si svolgono anche in modalità in presenza con il rispetto di tutte le normative e le procedure per il contenimento del virus.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati intrattenuti contatti stretti e costanti con aziende committenti, servizi sociali comunali, al fine di sostenere in modo adeguato le famiglie e le PERSONE CON DISABILITÀ da marzo 2020 per condividere il progetto di struttura e i PEI delle PERSONE CON DISABILITÀ. Scambio proficuo e collaborativo. Si è creata collaborazione tra enti gestori dello stesso territorio per scambio di informazioni e di normative.

Aderendo la cooperativa Il Mosaico alla rete di Immaginabili Risorse si è creata un proficuo confronto tra enti gestori (di tutto il nord Italia) per lo scambio di buone prassi. Si è partecipato alla realizzazione di interviste ad altri servizi diurni che si occupano di disabilità, si è contribuito alla raccolta di informazioni e riflessioni che sono sfociate nella pubblicazione di un libro: "L'inclusione sociale delle persone con disabilità ai tempi del Covid – tracciare nuove rotte nella tempesta" a cura di Celestina del Carro e Riccardo Morelli.

CDD MIMOSA E MAGNOLIA

Soggetto Gestore: Soc. Coop. Sociale Dolce

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER ATTIVITA' DA REMOTO

C'era altra gestione e non hanno predisposto attività a domicilio

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Da lunedì al venerdì dalle 9 alle 16

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Rapporto 1:3

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Bolle all'interno del CDD.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Si tenevano costantemente aggiornati attraverso colloqui/messaggi a distanza

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Si tenevano rapporti con mail telefonate e incontri con piattaforme.

CDD MONVISO

Soggetto Gestore: PRATICA SOC. COOP.SOCIALE ONLUS

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nelle situazioni di particolare fragilità della famiglia, sono stati erogati interventi/attività domiciliari che si realizzavano negli spazi esterni nei pressi dell'abitazione e nel quartiere di appartenenza delle famiglie. Prevedevano uscite sul territorio con obiettivi di sollievo per il caregiver e interventi per mantenere la continuità relazionale e gli obiettivi individuali nelle varie aree di vita della persona con disabilità.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività proposte al domicilio, attraverso il supporto da remoto dell'operatore, hanno riguardato la sfera personale (cura di sé, igiene personale, tempo libero, ecc..), la sfera emotiva (colloqui con psicologa, spazi d'ascolto privilegiati con educatori, attenzione relazionale, ecc..) la sfera ludico-ricreativa (uscite sul territorio, consegna di materiale artistico, ecc). Le attività avevano l'obiettivo di far restare il CDD, per la persona e la famiglia, punto di riferimento, garantendo ad ogni persona con disabilità e alle loro famiglie continua vicinanza e ascolto. Sono stati sollecitati a mantenere una serie di attività con finalità di cura e igiene personale, cognitive e di tempo libero. Mantenendo la continuità della presa in carico e della miglior normalità possibile, l'equipe inviava anche lavori o attività costruiti per ogni persona (materiale per l'attività/video- tutorial). Verso la famiglia gli interventi da remoto avevano la finalità di orientamento e supporto in merito agli aspetti sanitari da parte del medico e dell'infermiera di servizio; supporto psicologico al bisogno dalla psicologa del servizio. Le attività da remoto sono continuate anche dopo la riapertura del CDD dove attraverso videochiamate individuali o di gruppo l'equipe perseguiva gli obiettivi definiti per la singola persona con disabilità nel PEI

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dalla riapertura del CDD la frequenza era possibile da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12:00 o dalle 14:00 alle 17:00; gli utenti vengono divisi in piccoli gruppi/Bolle e ad ogni bolla è destinata una stanza.

Durante la settimana gli utenti alternano giornate di frequenza al CDD con interventi da remoto ed interventi domiciliari garantendo a tutti 5 gg di interventi. Il CDD si è poi organizzato per una apertura il Lu/Ma/Gi/Ve dalle 9:00 alle 16:00 e il mercoledì dalle 9:00 alle 17:30 su due turni (9:00/12:30 e 14:00/17:30) nella quale tutti gli utenti avevano la possibilità di frequentare n. 3 giornate su 5 (2 giornate a tempo pieno ed una giornata part-time); nelle rimanenti 2 giornate sigarantiscono interventi da remoto o domiciliari. Con gradualità e seguendo la volontà delle famiglie, si è poi ampliata la

frequenza per n.10 utenti nella giornata del mercoledì dalle ore 9:00 alle 16:00 e per n. 20 utenti si è aggiunto 1 giornata di frequenza garantendo 4 giornate di frequenza del CDD e n.1 di interventi da remoto e/o domiciliare. Ad oggi la frequenza degli utenti è giornaliera dalle ore 9:00 alle 16:00

ATTIVITA'

Il CDD alla riapertura ha ripreso più o meno la programmazione standard, ad esclusione delle attività in strutture esterne come piscina, palestra e laboratori lavorativi come la falegnameria.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Rapporto 1:1 negli interventi domiciliari e negli interventi da remoto. Le relazioni con la persona e famiglia sono state mantenute sia dalla figura educativa che assistenziale, alternando temi e stimoli, oltre al prezioso contributo degli esperti quali la psicologa, il fisioterapista, la coordinatrice

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Utilizzo di spazi del CDD (stanze e cortile esterno); ad ogni bolla è dedicata una stanza

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Contatti quotidiani durante la chiusura del servizio con obiettivi di supporto attraverso telefonate/videochiamate. Sono stati acquistati 5 device da mettere a disposizione per le famiglie. Orientamento e supporto per i familiari sugli aspetti sanitari da parte del medico e dell'infermiera di servizio. Supporto psicologico con la psicologa del servizio

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Scambi e collaborazioni con le comunità di riferimento della persona disabile per l'organizzazione degli interventi da remoto.

CDD NOALE

Soggetto Gestore: COMUNE DI MILANO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Accompagnamento per brevi uscite dal domicilio (parchi, cortile, uscite sul territorio)

Partecipazione ad attività on line di gruppo (durante le uscite)

ATTIVITA' DA REMOTO

Attività tramite piattaforma zoom, sia in gruppo che individuale: giochi cognitivi, quiz musicali, risveglio motorio, yoga, fisioterapia.

Invio alle famiglie/ospiti di programmazioni attività settimanali con invio di materiale (schede per attività cognitiva, strutturazione giornata), corrispondenza on line (mail) tra educatori, utenti, familiari, comunità, preparazione materiale per giallo di sera.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Apertura dal lunedì al venerdì dalle h. 09.00 alle h. 16.00 con suddivisione dell'utenza in due bolle frequentanti orari sfalsati: bolla 1 h 09:00-15.00 bolla 2 h 10.00-16.00Il CDD ha riaperto il 20 luglio presso il CDD Narcisi perché nella sede del CDD Noale erano in corso lavori di ristrutturazione per pavimentazione sconnessa e poi regolarmente ha riaperto presso la sede di Via Noale n.1 il 1 settembre 2020.

ATTIVITA'

- Laboratorio creativo
- Mantenimento cognitivo
- Attività cognitiva con ausilio del pc
- Attività di postazioni
- Laboratorio di falegnameria
- Giochi motori
- Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Attività ricreative (ascolto musica, visione film, giochi vari da tavolo, puzzle)

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Variabile in dipendenza dell'esigenze della persona disabile

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Dal 1[^] settembre 2020, gli spazi interni al CDD sono stati interamente utilizzati mantenendo 2 mt di distanziamento tra gli ospiti. Abbiamo fruito del giardino esterno al CDD.

Le uscite organizzate erano composte da piccoli gruppi di ospiti (3-4) e sempre in luoghi aperti.

Le bolle sono state eliminate a decorrere dal 6 dicembre 2021.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Supporto utilizzo guidato piattaforma zoom per alcuni familiari

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Supporto telefonico e videochiamate a ospiti e famiglie

Attivazione di rete servizi: medici di base, assistenze domiciliari, volontari, pasti a domicilio, custodi sociali, contatti con familiari ricoverati e non, contatti con strutture sanitarie (ospedali, strutture di riabilitazione), servizi educativi domiciliari.

CDD NEGRI

Soggetto Gestore: COMUNE DI MILANO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono stati realizzate attività al domicilio.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate individuali e di gruppo, animazione musicale. Tutorial di cucina, costruzione e utilizzo di strumenti musicali, canti, video di magie, racconti di fiabe anche animati.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Dal 20/07/2020 fino al 3/12/2021 il CDD era aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 16 con ingressi e uscite scaglionate (9/10 in entrata e 15/16 in uscita). Dal 6/12/2021 è stato riattivato un unico orario per l'ingresso e l'uscita degli ospiti 9-16.

ATTIVITA'

Oltre alle attività da remoto sono state effettuate le seguenti attività: Golf, teatro, pet therapy, psicomotricità, fisioterapia, yoga, realizzazione di un laboratorio multi sensoriale, mosaico, laboratori creativi, CAA, T.A.C. (tablet, arte e computer).

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Presenza di rapporti 1:1 e rapporti operatore-utente in piccolo gruppo (massimo 4 utenti).

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Spazi all'interno del CDD (laboratori, palestra, salone, giardino del CDD) e spazi all'esterno del CDD (Parco Villa Finzi, Acquario Civico, Milano Green Day).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati accompagnati all'utilizzo dei dispositivi per la comunicazione a distanza per facilitare la partecipazione a colloqui, riunioni e attività educative da remoto, sia nel periodo di chiusura dei CDD, sia dalla riapertura e fino ad oggi.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Avvengono di frequente incontri di rete e contatti con la rete dei Servizi che hanno in carico gli ospiti e le famiglie (servizi sociali, servizi residenziali, Municipi ecc.).

CDD CARDINALE COLOMBO

Soggetto Gestore: CURA E RIABILITAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Marzo-luglio 2020: Visite al domicilio, a cura di educatori professionali, OSS,ASA, allo scopo di monitorare la situazione di salute, mantenere la relazione con chi aveva più difficoltà con l'attività da remoto, sostenere il nucleo familiare. In alcuni casi, supporto all'aggiornamento dei contratti telefonici, all'installazione di programmi di telecomunicazione e all'addestramento all'utilizzo, per poter partecipare alle attività da remoto.

Settembre 2020: visite al domicilio di utenti che per vari motivi (quarantena o malattia prolungata, timori nel mantenere la frequenza per paura del Covid) presentavano assenze di lungo periodo.

ATTIVITA' DA REMOTO

Creazione di un broadcast su Whatsapp per raggiungere tutti i nuclei familiari con l'invio di informazioni e materiali di attività, scambio di comunicazioni, etc. Durante il lock-down l'invio di materiali è stato giornaliero, più volte al giorno, con appuntamenti regolari durante la giornata.

Attività didattiche, artistiche, musicali, di intrattenimento, ludiche, "scuola Covid", etc. svolte da remoto con l'utilizzo di piattaforme (es. Zoom, Skype).

Collegamenti telefonici o in videochat per monitorare la situazione di salute, l'osservanza delle misure anti-Covid, per fornire informazioni o sostegno.

Riunioni ed eventi per le famiglie in piattaforma zoom (es. testimonianze).

Collegamenti in videochat di supporto psicologico con la psicologa.

Le attività da remoto sono state fortemente utilizzate (e richieste) durante il periodo di lock-down. Successivamente si sono mantenute nei casi di assenze prolungate.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Durante il lock-down il Centro è rimasto chiuso.

Alla riapertura, per facilitare i servizi di trasporto ed evitare così lunghe attese o permanenze in viaggio, si è slittato l'orario del Centro di mezz'ora, portandolo all'apertura 9.30-16.30.

ATTIVITA'

Alla riapertura di luglio 2020 il CDD ha sospeso tutte le attività di maggior esposizione al rischio di contagio: accesso a spazi chiusi pubblici (bar, teatri e simili), nuoto, palestra, laboratori esterni integrati con altri enti (es. teatro), eventi straordinari (soggiorni con pernottamento); è stato ridotto anche il coinvolgimento di utenti in compiti vari (apparecchiare, separazione rifiuti, distribuzione materiali...). Per consentire la ripresa al maggior numero di utenti rispettando i requisiti di distanziamento, si è intensificato l'utilizzo di una struttura esterna a disposizione (villetta con parco) con attività prevalentemente all'aperto. In funzione dell'andamento epidemiologico, della campagna vaccinale e con il costante confronto con il referente Covid, alcune attività sospese si stanno gradualmente attivando.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

I rapporti operatore-utente sono condizionati da tre nuovi elementi: separazione in aule e distanziamenti (le aule attualmente non possono accogliere gruppi numerosi); compliance dell'utente (se non indossa correttamente i DPI e non mantiene il distanziamento, necessita di rapporto individualizzato); situazione vaccinale dell'ospite (maggiore attenzione con chi non è vaccinato).

Questo purtroppo rappresenta un fattore negativo poiché in questo momento prevale l'attenzione alle misure di prevenzione del contagio rispetto ad altre necessità di assistenza e sostegno.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Al riavvio di luglio 2020, al fine di garantire il distanziamento si è proceduto a recuperare il maggior spazio possibile eliminando l'ingombro di materiali e arredi non essenziali.

Per lo stesso motivo, si è intensificato l'utilizzo di una struttura esterna a disposizione (villetta con parco).

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Nel periodo di lock-down è stata molto gradita dalle famiglie la possibilità di mantenere contatti quotidiani attraverso il "broadcast", i contatti telefonici e le attività in telecomunicazione.

Per alcune di esse è stato necessario avviare un'alfabetizzazione informatica per consentire l'accesso alle attività da remoto (a partire dal cambio di contratti telefonici – qualcuno non aveva nemmeno internet - fino all'utilizzo delle piattaforme di videoconferenza).

Solo con qualche famiglia più anziana l'attività si è limitata al colloquio telefonico o alla visita domiciliare per oggettiva impossibilità (a volte approfittando della presenza occasionale di qualche parente più informatizzato per realizzare delle videochat).

La realizzazione di tutte queste attività non ordinarie ha portato a un'intensificazione dei rapporti con i familiari, incrementando la fiducia e la stima, salvo qualche familiare apertamente contrario alle misure anti-Covid o ai vaccini (negazionisti e no-vax), che ha comunque rispettato le regole decise dal Centro grazie a una storica stima nei nostri confronti.

L'attività da remoto è stata apprezzata nel periodo di lock-down e successivamente nelle occasioni di assenze prolungate. Non rappresenta per le famiglie una desiderabile alternativa alla presenza al Centro (salvo un paio di casi in cui la simbiosi familiare rappresenta una difficoltà alla presenza continuativa).

CDD CENTRO PER L'AUTISMO

Soggetto Gestore: soc. coop. Soc. "Spazio Aperto Servizi"

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

All'interno della Società Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi (SAS) dal 24 febbraio 2020, si è affrontata l'emergenza sanitaria modificando e adeguando i piani di emergenza e i protocolli di valutazione rischi e sulla sicurezza. Si sono rimodulate le attività/servizi adeguandole alla situazione del singolo. Nel primo periodo dell'emergenza e, successivamente, per il rientro nel servizio, è stato evidente che per alcune persone e le loro famiglie era più che necessario un intervento domiciliare che permettesse alla persona con disabilità di:

- non far sentire solo il nucleo familiare durante la chiusura forzata,
- svolgere attività di cura e educative nel suo territorio con persone a lei note,
- offrire aiuto per fare la spesa e acquistare generi di prima necessità,
- dare continuità nella relazione con gli operatori del centro,
- offrire brevi momenti di sollievo ai familiari / caregiver,
- dopo il riavvio dei Servizi, permettere il riavvicinamento alla frequenza del centro, luogo di vita essenziale perso durante la chiusura obbligata.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività da remoto hanno avuto una genesi particolare:

Primo step: valutazione in équipe multidisciplinare su quali attività poter offrire ad ogni persona con disabilità / famiglia /caregiver funzionali al suo progetto rimodulato ed eventuali attività di piccolo/medio gruppo.

Secondo step: verificare strumenti informatici necessari.

Terzo step: verificare se la famiglia fosse in possesso degli strumenti informatici; in caso non li avesse, ci siamo attivati ingaggiando altri familiari (fratelli / sorelle) della persona con disabilità per aiutarci a trovare la soluzione.

Quarto step: individuare materiali tangibili e aiutare a procurarli, anche attraverso gli interventi domiciliari, utili allo svolgimento di attività al domicilio con il supporto dell'operatore da remoto.

Quinto step: diventare operativi sulle attività da remoto, sia sul singolo con il supporto del familiare / caregiver, ma orientandosi ad una strutturazione che rendesse il più possibile autonoma la persona; sia come piccolo/medio gruppo.

Le attività sono state pensate sia individualmente, con video e tutorial (finalizzate alla cura di sé, ad aspetti educativi, ad aspetti di tempo libero, ad aspetti di gestione dei comportamenti disadattivi, ad aspetti motori di ginnastica dolce) che di piccolo/medio gruppo (video condivisi su percorsi on line a cui poter aderire, ascolto e relazione del gruppo familiari / caregiver con anche momenti plenari on line, tutorial).

Incontri di rete con la singola persona e i suoi familiari / caregiver.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il percorso di riavvio, da luglio 2020, ha avuto diversi momenti, legati all'emergenza sanitaria e alle normative uscite nel tempo. Si è optato da subito per un'apertura ordinaria del servizio con gli orari pre Covid. I giorni di presenza delle persone frequentanti è variata a seconda dei momenti, comunque sempre in accordo con il familiare/caregiver; per arrivare ad una frequenza settimanale piena ordinaria per tutti seguendo le regole del momento.

ATTIVITA'

La prima attività messa in campo al riavvio è stata l'attivazione di un punto prelievo presso il centro per la verifica sierologica dello stato di salute di ogni persona frequentante al rientro. Abbiamo ritenuto di attivare un punto prelievo interno al servizio per vivere "ordinariamente" la "straordinarietà": questo è stato il modello di lavoro che ci ha sempre accompagnato.

Successivamente abbiamo fatto lo stesso per la somministrazione delle prime due dosi dei vaccini. Per le successive ci siamo resi disponibili ad accompagnare la persona con il familiare/caregiver.

Le attività legate ai progetti del singolo sono state condizionate dal momento e dalle regole dettate a livello nazionale, regionale e comunale; a titolo esemplificativo, inizialmente non si potevano frequentare locali pubblici chiusi. Le attività sono sempre state fatte nel rispetto delle regole con la logica delle bolle e con l'obiettivo di tenere vive le relazioni tra tutti. Le attività e la loro organizzazione sono state necessariamente flessibili per venire incontro anche al bisogno di sollievo manifestati dalle famiglie. Fin da subito sono state rese operative tutte le attività pre Covid possibili rimodulando rispetto alle bolle, piccoli gruppi per evitare assembramenti, utilizzo idoneo dei mezzi per gli spostamenti.

Questo ha spinto ad utilizzare in modo alternativo e creativo alcuni spazi aperti presenti nelle vicinanze del servizio o gli spazi interni al servizio dedicandoli a interventi individuali.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Come da logica di attività "ordinarie" nella "straordinarietà", il rapporto è condizionato dalle regole dell'emergenza, dall'attività, dagli obiettivi previsti, dalle persone presenti. Ci sono state attività individuali e di piccolo gruppo condizionate dalle bolle e dal numero di persone possibili presenti nel rispetto delle regole del momento.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Rispetto agli spazi, il condizionamento del momento e delle regole ha influenzato la scelta.

Partendo dal principio che, da quando è stato possibile, i luoghi esterni dove attivare percorsi progettuali sono stati presi in considerazione (musei, biblioteche, palestre, piscine, bar, supermercati, ...); inizialmente sono stati utilizzati spazi esterni al centro all'aperto tutelati e sicuri per tutti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari / caregiver hanno vissuto un senso di solitudine e abbandono soprattutto all'inizio dell'emergenza Covid. Vedi attività da remoto. I familiari hanno spesso aderito volentieri alle iniziative proposte riscontrando buoni esiti. Durante l'emergenza sanitaria spesso si è stati "costretti" tutti ad intensificare i momenti di scambio con i familiari/caregiver, questo ci ha permesso da una parte di favorire una maggior relazione di vicinanza e collaborazione, dall'altra di attivarci con un sistema famiglia allargato (fratelli/sorelle e amici).

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

SAS ha attivo sul territorio della città metropolitana milanese diverse soluzioni abitative per persone con disabilità. Alcune di queste persone frequentano i servizi gestiti da SAS.

L'emergenza sanitaria ha portato a costruire nuovi modelli di collaborazione oltre a pensare a progetti ponte e realizzazione di leggi 112 durante l'emergenza stessa.

CDD ARCHIMEDE

Soggetto Gestore: Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Durante la chiusura del servizio:

- Attività Educative individuali (visite domiciliari, passeggiate all'aperto)
- Attività educative in piccoli gruppi in spazi aperti (gite, passeggiate)
- Fisioterapia individuale
- Interventi di igiene e di assistenza da parte di Operatori Socio Sanitari

Dalla riapertura del servizio tutte le attività sono state svolte al Centro, presso altre strutture oppure all'aperto

ATTIVITA' DA REMOTO

Il Covid ha imposto l'acquisto di strumenti utili per le attività da remoto quali tablet e smartphone che hanno permesso di praticare alcune attività anche se a distanza.

- Sostegno emotivo e relazionale per le persone più fragili
- Attività educative: letture, compilazione di schede, stimolazione cognitiva, ricette e preparazione di piccoli cibi
- Attività di musicoterapia con il supporto del musicoterapista
- Attività motoria con il supporto del tecnico di attività motoria

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il servizio è rimasto chiuso da marzo 2020 fino a metà giugno 2020. Da metà giugno 2020 fino a settembre 2020 sono state proposte solo attività all'aperto per inagibilità della struttura. Da settembre 2020 il servizio riapre "a bolle" (parte dell'utenza frequenta tutti i giorni ma solo il mattino, parte dell'utenza frequenta tutti i giorni ma solo il pomeriggio) ed entrambi i gruppi pranzano presso il CDD. Da novembre 2021 riapertura a tempo pieno.

ATTIVITA'

Sono state proposte attività educative, riabilitative, assistenziali, rispettando la tipologia di attività offerte dal servizio. Ciò che ha caratterizzato lo svolgimento delle stesse è stata la scelta di lavorare prevalentemente attraverso attività individuali o in piccoli gruppi

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

I momenti individuali o a piccolissimi gruppi hanno caratterizzato gli ultimi anni di attività nel servizio. Le difficoltà di distanziamento hanno richiesto spesso l'utilizzo del rapporto individualizzato. Questo ha permesso di vedere una riduzione importante dei comportamenti problema, soprattutto legati ad agiti aggressivi.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Sia durante la chiusura del servizio che per tutto il periodo caratterizzato dalle "bolle" sono stati privilegiati spazi aperti come fattorie didattiche, vivai, parchi ecc. Gli spazi del servizio sono in ogni caso molto funzionali alla necessità di distanziamento, potendo usufruire di spazi esterni e di ampi spazi interni.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Il rapporto con i familiari è decisamente aumentato e si è fortificato. Le comunicazioni quotidiane nel periodo di chiusura del servizio hanno consolidato il rapporto e creato maggiore fiducia e confidenza. Sono nati gruppi su Whatsapp di scambio e di informazione e per i genitori poco tecnologici, altri genitori si sono offerti di supportare e sostenere il giro di informazioni. Anche se con difficoltà i genitori hanno partecipato a gruppi di formazione e si sono resi disponibili, ognuno con le proprie competenze a supportare le attività da remoto durante la chiusura.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

- Realizzazione del progetto TERZO TEMPO – BE PREPARED che ha permesso di fare rete tra Ambiti (ne erano coinvolti due Rhodense e Garbagnatese) e Cooperative, sostenendo utenti, operatori e famiglie con formazione a distanza su nuove metodologie (come la narrazione a distanza), nuove tecniche (come la mostra a distanza) e nuove strategie (come la relazione a distanza).
- Realizzazione del coordinamento dei centri diurni disabili e sperimentazioni dell'ambito del Garbagnatese, con riunioni mensili da remoto di scambio e di confronto.
- Collaborazione tra CDD e CSS per permettere e agevolare le attività dell'utenza

CDD ARCHIMEDE INZAGO

Soggetto Gestore: ARCHE' ONLUS INZAGO

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Nel periodo del primo lockdown 2020 fino alla riapertura avvenuta a giugno 2020, attività a domicilio/attività sul territorio per circa la metà degli utenti in rapporto educativo 1:1. Dopo la riapertura per 6 mesi gli utenti hanno frequentato 5 gg ma per mezza giornata e a turno nell'altra parte della giornata, abbiamo proposto attività domiciliari o sul territorio in rapporto educativo 1:1.

ATTIVITA' DA REMOTO

Attività educative da remoto proposte tutti i giorni da marzo a giugno 2020. Dalla riapertura del CDD mantenuta per tutti gli utenti non rientrati e comunque in caso di assenza. Attività giornaliera da remoto proposta a tutti nella mezza giornata non frequentata in presenza, secondo i turni.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

I turni da giugno 2020 a giugno 2021 erano perlopiù personalizzati e individualizzati secondo i bisogni degli utenti e delle famiglie. Alcuni frequentavano solo mattina oppure mattina con pranzo, altri solo pomeriggio o pomeriggio con pranzo e gli orari comprendevano un'apertura dalle 8 alle 17.

Da giugno 2021 tutti gli utenti hanno ripreso giornata intera 7 ore al giorno.

Ad oggi, marzo 2022: da lunedì a venerdì tutti in presenza 7 ore al giorno. 8 utenti dalle 8,30 alle 15,30 e gli altri 8 utenti dalle 9 alle 16 in base alle esigenze delle famiglie e per diluire le entrate e le uscite (anche per i trasporti)

ATTIVITA'

Attività proposte da remoto: ascolto filastrocche e letture, rilassamento guidato, attività di musica, esercizi di ginnastica dolce,

Attività a domicilio: fisioterapia, piccoli interventi di assistenza, attività di gite e passeggiate sul territorio

Ad oggi solo attività in presenza al CDD.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Tuttora attività in piccolo gruppo max 3 utenti e con distanziamento fisico. La maggior parte delle attività rapporto 1:1

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Utilizzati spazi interni del CDD e il più possibile (nelle stagioni primavera e autunno) giardino e cortile della cooperativa per le attività. Utenti divisi in 3 bolle nelle 3 stanze del CDD.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Utilizzati Skype, Whatsapp, riunioni con meet o zoom, pc e cellulari. La maggior parte delle famiglie ha avuto bisogno di un minimo supporto e poi ha continuato con facilità in autonomia. Gli utenti con genitori molto anziani, poco pratici con la tecnologia, sono stati i più penalizzati. Per loro telefonate, e assistenza domiciliare.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Lavoro di rete molto forte con gli altri CDD della zona Martesana (5 CDD). Riunioni e contatti assidui tra i coordinatori per supporto personale, per unificare gli interventi e per scambio di informazioni.

Lavoro che continua tuttora: ci incontriamo una volta al mese.

CDD COLLEONI

Soggetto Gestore: soc. coop. "Spazio Aperto Servizi"

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

All'interno della Società Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi (SAS) dal 24 febbraio 2020, si è affrontata l'emergenza sanitaria modificando e adeguando i piani di emergenza e i protocolli di valutazione rischi e sulla sicurezza. Si sono rimodulate le attività/servizi adeguandole alla situazione del singolo. Nel primo periodo dell'emergenza e, successivamente, per il rientro nel servizio, è stato evidente che per alcune persone e le loro famiglie era più che necessario un intervento domiciliare che permettesse di:

- non far sentire solo il nucleo familiare durante la chiusura forzata,
- permettere alla persona con disabilità di svolgere attività di cura e educative nel suo territorio con persone a lei note,
- offrire aiuto per fare la spesa e acquistare generi di prima necessità,
- offrire aiuto per comprendere meglio ed accedere alle informazioni e alla modulistica prevista dalla legge (autocertificazioni, dichiarazioni di esenzione alle restrizioni)
- dare continuità nella relazione con gli operatori del centro,
- offrire brevi momenti di sollievo ai familiari / caregiver,
- dopo il riavvio dei Servizi, permettere il riavvicinamento alla frequenza del centro, luogo di vita essenziale perso durante la chiusura obbligatoria.

ATTIVITA' DA REMOTO

Le attività da remoto hanno avuto una genesi particolare.

Primo step: valutazione in équipe multidisciplinare su quali attività poter offrire ad ogni persona con disabilità / famiglia /caregiver funzionali al suo progetto rimodulato ed eventuali attività di piccolo/medio gruppo.

Secondo step: verificare strumenti informatici necessari.

Terzo step: verificare se la famiglia fosse in possesso degli strumenti informatici; in caso non li avesse, ci siamo attivati ingaggiando altri familiari (fratelli / sorelle) della persona con disabilità per aiutarci a trovare la soluzione.

Quarto step: individuare materiali tangibili e aiutare a procurarli, anche attraverso gli interventi domiciliari, utili allo svolgimento di attività al domicilio con il supporto dell'operatore da remoto.

Quinto step: diventare operativi sulle attività da remoto. Questo sia sul singolo spesso con il supporto del familiare / caregiver, ma orientandosi ad una strutturazione che rendesse il più possibile autonoma la persona; sia come piccolo/medio gruppo.

Le attività sono state pensate sia individualmente, con video e tutorial (finalizzate ai comportamenti corretti da tenere per la prevenzione dei contagi, alla cura di sé, ad aspetti educativi, ad aspetti di tempo libero, ad aspetti di gestione dei comportamenti disadattivi, ad aspetti motori di ginnastica dolce) che di piccolo/medio gruppo (video condivisi su percorsi on line a cui poter aderire, ascolto e relazione del gruppo familiari / caregiver con anche momenti plenari on line, tutorial).

Incontri di rete con la singola persona e i suoi familiari / caregiver.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Il percorso di riavvio, da luglio 2020, ha avuto diversi momenti, legati all'emergenza sanitaria e alle normative uscite nel tempo. Si è optato da subito per un'apertura ordinaria del servizio con gli orari pre Covid. I giorni di presenza delle persone frequentanti è variata a seconda dei momenti, comunque sempre in accordo con il familiare/caregiver; per arrivare ad una frequenza settimanale piena ordinaria per tutti seguendo le regole del momento.

ATTIVITA'

La prima attività messa in campo al riavvio è stata l'attivazione di un punto prelievo presso il centro per la verifica sierologica dello stato di salute di ogni persona frequentante al rientro. Abbiamo ritenuto di attivare un punto prelievo interno al servizio per vivere "ordinariamente" la "straordinarietà": questo è stato il modello di lavoro che ci ha sempre accompagnato.

Successivamente abbiamo fatto lo stesso per la somministrazione delle prime due dosi dei vaccini. Per le successive ci siamo resi disponibili ad accompagnare la persona con il familiare/caregiver.

Le attività legate ai progetti del singolo sono state condizionate dal momento e dalle regole dettate a livello nazionale, regionale e comunale; a titolo esemplificativo, inizialmente non si potevano frequentare locali pubblici chiusi. Le attività sono sempre state fatte nel rispetto delle regole con la logica delle bolle e con l'obiettivo di tenere vive le relazioni tra tutti.

Le attività e la loro organizzazione sono state necessariamente flessibili per venire incontro anche al bisogno di sollievo manifestati dalle famiglie. Fin da subito sono state rese operative tutte le attività pre Covid possibili rimodulando rispetto alle bolle, piccoli gruppi per evitare assembramenti, utilizzo idoneo dei mezzi per gli spostamenti.

Questo ha spinto ad utilizzare in modo alternativo e creativo alcuni spazi aperti presenti nelle vicinanze del servizio o gli spazi interni al servizio dedicandoli a interventi individuali.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Come da logica di attività "ordinarie" nella "straordinarietà", il rapporto è condizionato dalle regole dell'emergenza, dall'attività, dagli obiettivi previsti, dalle persone presenti. Ci sono state attività individuali e di piccolo gruppo condizionate dalle bolle e dal numero di persone possibili presenti nel rispetto delle regole del momento.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Rispetto agli spazi, il condizionamento del momento e delle regole ha influenzato la scelta.

Partendo dal principio che, da quando è stato possibile, i luoghi esterni dove attivare percorsi progettuali sono stati presi in considerazione (musei, biblioteche, palestre, piscine, bar, supermercati, ...); inizialmente sono stati utilizzati spazi esterni al centro all'aperto tutelati e sicuri per tutti.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari / caregiver hanno vissuto un senso di solitudine e abbandono soprattutto all'inizio dell'emergenza Covid (vedi attività da remoto). I familiari hanno spesso aderito volentieri alle iniziative proposte riscontrando buoni esiti. Durante l'emergenza sanitaria spesso si è stati "costretti" tutti ad intensificare i momenti di scambio con i familiari/caregiver, questo ci ha permesso da una parte di favorire una maggior relazione di vicinanza e collaborazione, dall'altra di attivarci con un sistema famiglia allargato (fratelli/sorelle e amici).

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Spazio Aperto Servizi (SAS) ha attivo sul territorio della città metropolitana milanese diverse soluzioni abitative per persone con disabilità. Alcune di queste persone frequentano i servizi gestiti da SAS. L'emergenza sanitaria ha portato a costruire nuovi modelli di collaborazione oltre a pensare a progetti ponte e realizzazione di leggi 112 durante l'emergenza stessa.

CDD VITTUONE

Soggetto Gestore: ASST OVEST MILANESE

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state erogate prestazioni a domicilio da indicazioni aziendali.

ATTIVITA' DA REMOTO

Implementazione progettuale con le seguenti attività eseguite con l'uso dei tablet tramite piattaforma Whatsapp:

- pet-therapy;
- Musicoterapia;
- attività apprendimento regole;
- attività autonomie domestiche;
- attività cognitive;
- attività espressiva;
- attività motoria;
- attività cucina
- attività video tutorial;
- Progetto "Video tutorial";
- Progetto "Quadri in quarantena";
- Progetto "Fumetto";
- Progetto "Favole".

I contatti sono stati quotidiani con tutti gli Ospiti ed i familiari in carico al CDD

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Gli Ospiti sono rientrati in maniera graduale e cadenzata ed in sicurezza in base alle criticità emerse dai monitoraggi quotidiani:

- 1.Mappatura tutti utenti attraverso contatto telefonico
- 2.Individuazione bisogni generali attuali famiglie ed utenti
- 3.Individuazione bisogni utenti:

Gli ingressi settimanali dalle 9,00 alle 10,00 fino alle 12,30 circa, e il pomeriggio dalle 13,30 alle 16,00 circa ha permesso la ripresa in presenza di quasi tutti gli ospiti in carico, con la possibilità del pranzo, quando introdotto, per 5 ospiti poi ampliato con l'arrivo dei plexiglass per distanziare e dare maggior sicurezza visti gli spazi ridotti del servizio.

ATTIVITA'

In particolare nei CDD Aziendali vi è stato il seguente lavoro:

- Preparazione progettazione (PEI emergenza Covid 19) e programmazione attività,
- chiamate, videochiamate ospite/famiglia/rete,
- Registrazione in Fasas interventi individualizzati, chiamate e videochiamate,
- programmazione attività in intervento individualizzato in struttura/preparazione e invio tutorial e spiegazione al caregiver,
- registrazione monitoraggio progetti educativi emergenza, monitoraggio chiamata e videochiamata, monitoraggio livelli emotivi/criticità ospite e familiare,
- preparazione materiali (schede, oggetti, ecc) per attività educative in struttura e da remoto,
- organizzazione spazi /tempi interventi (attività individuale, attività di gruppo, interventi in struttura e da remoto, sicurezza ospiti con modularità, gradualità, sicurezza),
- sanificazione/preparazione ambienti per interventi individuali in struttura,
- verifiche progetti emergenza Covid 19
- verifiche attività proposte,
- contatti telefonici per organizzazione attività musicoterapia,
- contatti telefonici per organizzazione attività di pet-therapy,
- contatti telefonici con Psicologa,
- attività di rendicontazione da parte del Coordinatore
- preparazione rubrica in base a gruppi o interventi individualizzati o in base ad attività di gruppo su supporto informatico (mail list su tablet)
- chiamate, videochiamate ospite/famiglia/rete;

Le attività svolte da remoto sono state riprese gradualmente in presenza in piccoli gruppi e si sono ampliati e realizzati i progetti:

Progetto Video-tutorial:

la metodologia è caratterizzata dall'emergenza del momento, per cui il video è mediato dall'educatore, che supporta ed è mostrato anche in presenza.

L'intervento può essere individuale o in piccolo gruppo da remoto o esplicitarsi in intervento individualizzato. I tempi di preparazione di un tutorial variano dai 60' ai 90' da spiegare e visionare poi con l'ospite.

Progetto "Quadri in Quarantena":

Il progetto proposto si è sviluppato in diversi momenti/fasi in parallelo al CDD e da remoto a domicilio degli ospiti con lo scopo di dare voce alle emozioni vissute nel periodo della pandemia.

Si è presentato un video con immagini recuperate in rete che narrava il passaggio/cambiamento tra il vorticoso movimento prima di Covid19 forzatamente bloccato dal lockdown che ha proposto il silenzio come voce salda e prepotente di arresto di ogni attività e relazione sociale.

Recupero e ricomposizione dei lavori proposti singolarmente allo scopo di creare la sequenzialità del cambiamento.

Realizzazione di una mostra itinerante degli elaborati finali.

Progetto "Fumetto"

In collaborazione con il Progetto Pet-Therapy,

Nasce così l'idea di costruire una semplice storia, che diventerà fumetto con protagonisti reali, che spieghi in qualche modo le diversità degli animali presenti nella fattoria.

Quotidianità e relazione, libertà e condivisione sono i temi principali che vengono inseriti in questo fumetto, non tralasciando i tratti con i quali vengono caratterizzati i diversi personaggi.

Il progetto proposto si è sviluppato in diversi momenti in parallelo da remoto sia dal CDD.

Progetto "Favole"

La condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa.

La lettura è un'azione semplicissima e alla portata di tutti, non occorre inventarsi nulla di straordinario per intrattenere i nostri utenti in modo stimolante e produttivo; è certamente uno strumento per potenziare le life skills, la gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare sia sul piano individuale sia sul piano sociale. Sapere, saper fare, saper essere.

L'ascolto è uno strumento per apprendere, conoscere il tempo e lo spazio che ci circonda e comunicare con noi stessi e il mondo circostante. L'ascolto è un processo psicologico e fisico del nostro corpo per comunicare ai nostri neuroni, al cervello che li traduce in emozioni e nozioni.

Partendo dalla produzione di file audio/video di letture di una selezione di favole di Esopo, si arrivati alla creazione di momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto sia all'elaborazione con disegni.

Obiettivi

- Suscitare piacevolezza nell'ascolto della favola
- Far emergere emozioni
- Condividere un'esperienza
- Stimolare e mantenere un ascolto attivo
- Stimolare la comprensione del contenuto
- Evocare ricordi
- Comprendere semplici domande relative al testo

Indicatori:

- Espressione verbale e non delle proprie emozioni
- Espressione verbale e non dei ricordi
- Produzione di disegni

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nella prima fase sono stati mantenuti rapporto educatore /ospite 1/1 per motivi di sicurezza evitando contatti con gli altri operatori ed ospiti. Successivamente (ingressi contingentati/part-time) sono stati costituiti diversi micro-gruppi (massimo 4 ospiti e 2 operatori) seguendo le indicazioni del POG.

Le attività da remoto sono state tutte eseguite in rapporto 1:1 con l'educatore.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi sono stati quelli del CDD, le varie aule dedicate ad ogni micro gruppo e quelle del giardino di pertinenza del servizio, che con l'arrivo della bella stagione, ha permesso la ripresa delle attività in gruppi più ampi insicurezza e con il distanziamento adeguato ma in piena condivisione

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei devices necessari per la comunicazione a distanza)

I familiari sono stati supportati sia nella realizzazione delle attività da remoto che nell'uso dei device dagli operatori del Centro, sia nel monitoraggio quotidiano dei bisogni che potevano emergere sia dai colloqui telefonici con la Psicologa inizialmente con tutti i familiari in carico successivamente su richiesta da parte di questi ultimi.

Tutti i famigliari hanno avuto il ruolo di facilitatori sia nella relazione a distanza, sia nello svolgimento delle attività. La loro collaborazione e il supporto sono sempre stati elemento essenziale per tutti gli interventi.

Gli interventi a favore delle famiglie hanno riguardato:

- individuazione dei bisogni generali delle famiglie ed ospiti;
- monitoraggio sia familiare che dell'ospite dello stato di salute, dei bisogni assistenziali dei comportamenti ed eventuali criticità;
- supporto educativo assistenziale e Psicologico da remoto o chiamata telefonica o via mail
- aree di intervento:
- salute e benessere psicofisico
- gestione assistenziale
- gestione disturbi del comportamento
- strategie educative/riabilitative

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati presi e mantenuti i contatti con i Comuni di residenza degli Ospiti in particolare con gli Assistenti Sociali, sia tramite chiamata telefonica che via mail istituzionali, contatti con Tutori ed Amministratori di sostegno oltre che con i familiari, con MMG ove richiesto con Specialisti (es CPS) concordando con i Tutori, con la Psicologa e ove necessario con le risorse in campo del momento (Protezione Civile, volontariato, trasporti) in base alle emergenze emerse.

CDD PONTEVECCHIO

Soggetto Gestore: ASST OVEST MILANESE

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state erogate prestazioni a domicilio, come da indicazioni aziendali.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate e telefonate per supporto e continuità relazionale, ascolto, sostegno emotivo
Invio schede cognitive, di attività motoria, di attività domestiche, invio tutorial ricette, lettura fiabe, ascolto canzoni, schede didattiche

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Nella fase 1 dell'Emergenza Covid19, da aprile a luglio 2020, al CDD di Pontevecchio, 7 ospiti hanno ripreso a frequentare in modalità contingentata, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.00.

Nella fase 2, da settembre 2020 si è predisposta una programmazione che prevede l'alternarsi di un giorno a tempo pieno con una mezza giornata, al fine di garantire a tutti gli ospiti lo stesso minutaggio e il rispetto delle regole anti contagio durante il momento pranzo. La programmazione nei mesi successivi si è ampliata con frequenze anche al pomeriggio.

ATTIVITA'

Dalla rilevazione dei bisogni e delle risorse presenti in famiglia (per es. possibilità di utilizzare il cellulare, PC, possibilità di accompagnare il congiunto al centro, ecc), dalla registrazione delle comunicazioni raccolte e degli interventi attuati, si è proceduto con la stesura dei PEI EMERGENZA COVID19, sottoscritto dal familiare/rappresentante legale.

L'obiettivo principale dei PEI, in questa fase dell'emergenza, è stato il contenimento dell'ansia e dell'isolamento, causati dalla forzata permanenza a casa e garantire la continuità educativa e assistenziale.

I Pei prevedevano attività di monitoraggio dello stato di salute del nucleo familiare attraverso telefonate e videochiamate, attività a distanza tramite l'uso di tablet, attività in presenza in ambito espressivo e cognitivo e di apprendimento delle regole di contenimento del virus (lavaggio mani, utilizzo dell'igienizzante e della mascherina, mantenimento della distanza sociale).

Consegna al domicilio, nel rispetto delle norme, di materiale didattico, schede motorie, schede ludiche. Passeggiata nel giardino del CDD con ospite e familiare, per dare la possibilità all'ospite problematico impossibilitato a tenere la mascherina di muoversi in uno spazio conosciuto e protetto e al familiare un supporto emotivo e relazionale.

Per svolgere le attività espressive e cognitive si sono predisposti dei contenitori lavabili per ogni ospite con materiale igienizzabile e durante il pranzo ogni ospite dispone di una bustina con il proprio nome per conservare la mascherina.

Stesura dei PEI EMERGENZA COVID19 fase 2 con attività settimanali organizzate tenendo conto delle indicazioni relative alla gestione e riorganizzazione degli spazi, alle modalità di accesso e permanenza in struttura, alla sanificazione ed igienizzazione degli ambienti, all'utilizzo dei DPI.

Attività motoria, espressiva, di benessere, lettura fiabe, uscite nel giardino del centro, pet therapy da remoto, musicoterapia da remoto.

In questa fase dell'emergenza si sono mantenute le attività da remoto per gli utenti che non hanno ripreso la frequenza in presenza e per i quali si è proseguito con il PEI EMERGENZA COVID FASE 1.

Gli interventi attuati sono riportati nel registro dei contatti, nelle schede di tracciabilità e indicatori e nei diari integrati.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nella fase iniziale dell'emergenza si è potuto garantire il rapporto 1:1 grazie al ridotto numero degli ospiti in presenza, man mano che gli ospiti sono aumentati si sono riorganizzate le attività in piccoli gruppi.

Tutto il personale presente al CDD, in relazione alle proprie competenze, è stato coinvolto nelle attività.

Gli interventi da remoto sono stati programmati in giorni e orari concordati con le famiglie e con i collaboratori esterni.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi sono quelli del CDD. Aule laboratorio, refettorio, corridoi, giardino dove sono stati posizionati dei contrassegni (per esempio sulle sedie, sulle pareti) ai quali corrispondono le postazioni degli ospiti durante il loro soggiorno in quello spazio. Gli ospiti hanno appreso che in aula, in refettorio, negli spazi comuni hanno il "posto fisso". Sono stati appesi volantini e semplici procedure per aiutare gli ospiti ad imparare le regole di contenimento contagio.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Con le famiglie c'è stata collaborazione e rimandi positivi riguardo le attività proposte e interesse a mantenere la relazione con il CDD. I familiari sono stati supportati sia nella realizzazione delle attività da remoto che nell'uso dei device, dagli operatori del Centro.

Sono stati supportati nel monitoraggio dei bisogni che emergevano dai colloqui telefonici con la Psicologa e con gli operatori del centro.

Tutti i famigliari hanno avuto il ruolo di facilitatori sia nella relazione a distanza, sia nello svolgimento delle attività. La loro collaborazione e il supporto sono sempre stati elemento essenziale per tutti gli interventi. Si è fatto il possibile per accogliere e dare risposte a situazioni di criticità e di emergenza che si sono verificate in itinere.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati mantenuti i contatti con i Comuni di residenza degli ospiti.

Le assistenti sociali sono state tenute aggiornate sulle frequenze degli ospiti e su ciò che è stato loro proposto.

In alcuni casi si è collaborato per trovare soluzioni riguardo situazioni di emergenza.

Ci si è confrontati e si è collaborato con i servizi addetti al trasporto.

CDD IL PASSERO MAGENTA

Soggetto Gestore: ASST OVEST MILANESE

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Non sono state erogate prestazioni a domicilio, come da indicazioni aziendali.

ATTIVITA' DA REMOTO

Videochiamate e telefonate per supporto e continuità relazionale, ascolto, sostegno emotivo

Invio tutorial ricette, lettura fiabe, ascolto canzoni, giochi cognitivi e di memoria

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

Nella fase 1 dell'Emergenza Covid19, da aprile a luglio 2020, al CDD di Magenta, 8 ospiti hanno ripreso a frequentare in modalità contingentata, alternandosi dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.00.

Da settembre 2020, con l'inizio della fase 2 dell'Emergenza Covid19 il CDD ha riaperto a tutta l'utenza a tempo pieno, dalle 8.30/9.00 alle 15.30/16.00.

ATTIVITA'

Dalla rilevazione dei bisogni e delle risorse presenti in famiglia (per es. possibilità di utilizzare il cellulare, PC, possibilità di accompagnare il congiunto al centro, ecc), dalla registrazione delle comunicazioni raccolte e degli interventi attuati, si è proceduto con la stesura dei PEI EMERGENZA COVID19, sottoscritto dal familiare/rappresentante legale.

L'obiettivo principale dei PEI, in questa fase dell'emergenza, è stato il contenimento dell'ansia e dell'isolamento, causati dalla forzata permanenza a casa e garantire la continuità educativa ed assistenziale.

I Pei prevedevano attività di monitoraggio dello stato di salute del nucleo familiare attraverso telefonate e videochiamate, attività a distanza tramite l'uso di tablet, attività in presenza in ambito cognitivo ed espressivo e di apprendimento delle regole di contenimento del virus (lavaggio mani, utilizzo dell'igienizzante e della mascherina, mantenimento della distanza sociale).

Stesura dei PEI EMERGENZA COVID19 fase 2 con attività settimanali organizzate tenendo conto delle indicazioni relative alla gestione e riorganizzazione degli spazi, alle modalità di accesso e permanenza in struttura, alla sanificazione ed igienizzazione degli ambienti, all'utilizzo dei DPI.

Attività motoria, espressiva, di benessere, lettura fiabe, pet therapy da remoto, musicoterapia da remoto. Per svolgere le attività espressive e cognitive si sono predisposti dei contenitori lavabili per ogni ospite con materiale igienizzabile e durante il pranzo ogni ospite dispone di una bustina con il proprio nome dove riporre la mascherina.

Si sono mantenute le attività da remoto per gli utenti che non hanno ripreso la frequenza in presenza e per i quali si è proseguito con il PEI EMERGENZA COVID FASE 1.

Gli interventi attuati sono riportati nel registro dei contatti, nelle schede di tracciabilità e indicatori e nei diari integrati.

RAPPORTO OPERATORE/UTENTE (uno a uno - uno a tre ecc.)

Nella fase iniziale dell'emergenza si è potuto garantire il rapporto 1:1 grazie al ridotto numero degli ospiti in presenza, man mano che gli ospiti aumentavano si sono riorganizzate le attività in piccoli gruppi.

Tutto il personale presente al CDD, in relazione alle proprie competenze, è stato coinvolto nelle attività.

Gli interventi da remoto sono stati programmati in giorni e orari concordati con le famiglie e con i collaboratori esterni.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Gli spazi sono quelli del CDD. Aule laboratorio, palestra, refettorio, corridoi, dove sono stati posizionati dei contrassegni (per esempio sulle sedie, sulle pareti) ai quali corrispondono le postazioni degli ospiti durante il loro soggiorno in quello spazio. Sono stati appesi volantini e semplici procedure per aiutare gli ospiti a rispettare le regole di contenimento contagio.

Ad alcuni ospiti del CDD di Magenta, durante la ricreazione piace "giocare" in quello che loro hanno individuato come "ufficio" con postazioni di lavoro organizzate con scrivanie, materiale di cancelleria, ecc. Per permettergli di vivere la permanenza al centro nel modo più normale possibile e mantenere questa abitudine quotidiana si sono organizzati dei turni di accesso in "ufficio" e kit di cancelleria personali.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Con le famiglie c'è stata collaborazione e rimandi positivi riguardo le attività proposte e interesse a mantenere la relazione con il CDD. I familiari sono stati supportati sia nella realizzazione delle attività da remoto che nell'uso dei device, dagli operatori del Centro.

Sono stati supportati nel monitoraggio dei bisogni che emergevano dai colloqui telefonici con la Psicologa e con gli operatori del centro.

Tutti i familiari hanno avuto il ruolo di facilitatori sia nella relazione a distanza, sia nello svolgimento delle attività. La loro collaborazione e il supporto sono sempre stati elemento essenziale per tutti gli interventi. Si è fatto il possibile per accogliere e dare risposte a situazioni di criticità e di emergenza che si sono verificate in itinere.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Sono stati mantenuti i contatti con i Comuni di residenza degli ospiti.

Le assistenti sociali sono state tenute aggiornate sulle frequenze degli ospiti e su ciò che è stato loro proposto.

In alcuni casi si è collaborato per trovare soluzioni riguardo situazioni di emergenza.

Ci si è confrontati e si è collaborato con i servizi addetti al trasporto.

CDD LAINATE

Soggetto Gestore: ASST RHODENSE

ATTIVITA' EROGATE (da Educatori/ASA/OSS ecc.) AL DOMICILIO A FAVORE SIA DELL'UTENZA, CHE DEI FAMILIARI /CAREGIVER

Al domicilio abbiamo organizzato un solo intervento domiciliare (per qualche ora al giorno per 3 giorni con un educatore domiciliare) per un utente del CDD a Gennaio 2022 su richiesta della famiglia. Abbiamo realizzato con l'ospite laboratorio di cucina con gli ingredienti messi a disposizione dalla famiglia e laboratorio di arte.

ATTIVITA' DA REMOTO

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 l'equipe del CDD di Barbaiana, a partire dalla fine di Marzo 2020, ha proposto il "progetto di educativa a distanza" per la quasi totalità degli utenti (il CDD è rimasto sempre aperto grazie alla deroga di ATS che ha permesso la fruizione del servizio "in presenza" a due utenti che avevano dei bisogni specifici e particolari.

Il Decreto n. 3553 del 15 Marzo 2020 infatti invita i CDD a continuare ad offrire agli utenti e alle loro famiglie la continuità dell'assistenza attivando appunto diverse forme di sostegno anche a distanza.

Il progetto si propone di rispondere a bisogni educativi, affettivi e relazionali degli ospiti del CDD e delle loro famiglie. Ci si propone di mantenere aperto un canale di comunicazione che consenta uno scambio reciproco e che preservi vivo il senso di appartenenza. L'obiettivo di questo progetto è anche quello di mantenere vive le abilità e le autonomie residue degli ospiti nel campo cognitivo, motorio e relazionale.

Il progetto che abbiamo messo in campo si è composto delle seguenti proposte:

- Videochiamate tramite whatsapp circa due volte alla settimana per gli utenti e le famiglie che si trovano a casa: tale mezzo consente un contatto visivo e offre la possibilità all'utente di continuare ad esercitare al meglio le proprie capacità relazionali con le figure educative che sono per lui un riferimento anche affettivo. Dove questo non sarà possibile, verranno effettuate delle telefonate a carattere educativo e/o assistenziale circa due volte alla settimana (si cercherà il più possibile di creare un "vero momento educativo" con l'ospite che sarà al telefono)
- Verranno fatte alcune proposte per la realizzazione di alcuni disegni e/o creazioni a "tema" (es. realizzazione per ogni ospite di un arcobaleno coloratissimo con la possibilità di scrivere accanto il proprio nome e un'emozione positiva che ci fa pensare al futuro; l'idea al rientro è quella di unire tutti gli arcobaleni degli ospiti per formarne uno grande grande. Altre proposte sono fiori di vario tipo in tema

primavera, ecc..). A questo scopo potranno essere registrati dei video-tutorial con la proposta di semplici tecniche pittoriche con materiali facilmente reperibili in casa

- Ascolto e visione di una fiaba o racconto narrato dagli educatori attraverso l'invio di video registrati oppure direttamente attraverso la videochiamata (accanto all'ascolto della fiaba potrà venire richiesta una sorta di rielaborazione della stessa attraverso un disegno o altro).
- Video-tutorial registrati dal tecnico motorio con la proposta di semplici esercizi e /o proposte motorie (si potranno realizzare anche giochi musicali che prevedono il movimento e video a tema dello psicomotricista).
- Si realizzeranno delle videochiamate per dare la possibilità all'ospite a casa di scegliere la canzone preferita all'interno dell'attività di Karaoke che verrà svolta al CDD.
- Video-tutorial registrati dalla fisioterapista con la proposta di semplici movimentazioni motorie.

Per tutte le proposte verranno richiesti dei feed-back volontari attraverso l'invio di messaggi o elaborati. Gli interventi effettuati sono stati registrati e descritti nei FASAS degli utenti. Per gli utenti che hanno beneficiato di questo progetto è stato predisposto un PEI "a distanza" condiviso con le famiglie e/o i caregiver. I PEI a distanza sono proseguiti per alcuni utenti anche per alcuni mesi del 2021.

ORARI-GIORNI DI APERTURA (ampliamento e articolazione orari/distribuzione presenze utenti)

E' stata modificata l'organizzazione del CDD secondo i parametri dettati dal "Progetto di riavvio" (Piano organizzativo e gestionale per l'accoglienza degli utenti presso il CDD di Lainate, formulato nel rispetto degli indirizzi dell'allegato A) DGR 3226 del 9 giugno 2020.

Sono stati creati 6 piccoli gruppi stabili in base alle stanze di riferimento: ovvero gruppo stanza del Salone 1 e Salone 2, gruppo stanza arancione, gruppo stanza verde, gruppo stanza rosa e gruppo stanza arancione in modo da poter ricostruire un 'eventuale catena dei contagi.

Ogni familiare, tutore/Ads o caregiver degli utenti, ha dovuto sottoscrivere un "patto di corresponsabilità" nel quale dichiarava di impegnarsi ad accettare integralmente le indicazioni contenute nel documento informativo che è stato consegnato a tutte le famiglie dove venivano esposte tutte le norme e le procedure che si adottano per ridurre quanto più possibile il rischio di contagio da Covid 19. Le famiglie sottoscrivendo il documento informativo hanno accettato l'attuale condizione di "rischio non zero" rispetto all'eventuale contagio del proprio familiare.

Per ogni utente sono stati definiti sedia e tavolo fisso (sono stati apposti sulle sedie e sui tavoli i nomi degli utenti). Ogni utente può recarsi solo in un bagno prestabilito che viene dopo ogni uso sanificato e arieggiato. Il numero di utenti per ogni stanza è stato valutato in considerazione del distanziamento sociale che prevede la lontananza di almeno 1m tra un soggetto e l'altro. Si è data agli ospiti la possibilità

di consumare il pranzo all'interno del laboratorio, garantendo le distanze di sicurezza. I pasti vengono forniti in confezioni monouso con stoviglie a perdere. Gli utenti all'arrivo in struttura seguono l'iter del Triage (controllo temperatura, igienizzazione mani, disinfezione delle calzature/ruote carrozzina) per poi recarsi nella stanza di riferimento. Si è inoltre provveduto a predisporre dei moduli, compilati quotidianamente dagli operatori che attestano la disinfezione e l'areazione degli spazi interni al centro a orari fissi e dopo ogni uso per quanto riguarda i bagni. Tutti gli operatori indossano i necessari DPI come da protocollo aziendale. Grazie a questa organizzazione e agli ampi spazi del CDD (compreso il grande cortile esterno) siamo riusciti a garantire la frequenza a tempo pieno degli ospiti che ne avevano bisogno

Ad oggi siamo ancora divisi in "bolle" e manteniamo le stesse procedure elencate prima

ATTIVITA'

A causa della pandemia abbiamo sospeso le attività esterne di piscina, basket altre attività di integrazione/inclusione sul territorio. Abbiamo privilegiato, come attività esterne, quelle presso i parchi e/o i giardini della zona e l'attività di giardinaggio presso il nostro cortile. Le attività sono state sempre organizzate a piccoli gruppi di riferimento "bolle". Abbiamo mantenuto le consuete attività educative espressive, ludico/motorie, di abilità domestiche, fisioterapiche.

Nel corso del 2022 abbiamo incominciato attività di IAA /pet-therapy e attività di "teatro" con l'aiuto di consulenti esterni.

SPAZI (sia all'interno CDD/bolle, sia all'esterno nelle vicinanze abitazioni utenti/presso musei, biblioteche, palestre ecc.)

Abbiamo utilizzato e utilizziamo tutt'ora l'ampio cortile del CDD anche per l'attività di giardinaggio.

Abbiamo programmato per tutti gli utenti un'uscita settimanale presso i parchi e giardini della zona, con la possibilità di consumare qualcosa presso i bar che hanno i tavolini all'aperto.

Abbiamo organizzato 2 uscite per "bolla" presso l'Università Bicocca in occasione della mostra "illuiocean" alla mostra c'eravamo solo noi e uno studente che ci faceva da guida, e la giornata alle giostre all'aperto davanti al nostro CDD.

RAPPORTO CON I FAMILIARI (comprendendo anche il supporto all'utilizzo "guidato" dei device necessari per la comunicazione a distanza)

Videochiamate con Whatsapp.

RETE DI RELAZIONE TRA SERVIZI DIVERSI (Comune/Servizi Sociali/Servizi Residenziali ecc.)

Siamo riusciti ad organizzare incontri on line con la psicologa che segue una nostra utente per condividere gli obiettivi del progetto di vita. Abbiamo programmato incontri con assistente sociale di riferimento per l'inserimento di un ragazzo del Comune di Bareggio presso il nostro CDD.

IL PUNTO DI VISTA DEI FAMILIARI

Nella disamina di ciò che è accaduto nel corso della pandemia, alle persone con disabilità, non poteva mancare la voce del pilastro e del sostegno domestico e sociale di questo difficile momento: i familiari e i caregivers, che ancora una volta sono stati l'anello di congiunzione tra i bisogni dei loro Cari e le istituzioni.

Intervento della sig.ra MS

“Mi chiamo Maria, genitore di Giulio, ragazzo di 20 anni che frequenta un CDD di Milano.

In pochi minuti cercherò di raccontare la sua esperienza, e qualche mia considerazione, sulle attività da remoto proposte dal CDD durante il lockdown.

Si dice che la solitudine sia una scelta, l'isolamento un'imposizione. Come “famiglia con disabilità”, abbiamo sperimentato, almeno all'inizio della vita di Giulio, tanto la solitudine quanto l'isolamento emotivo, e abbiamo, come molti sviluppato una discreta resilienza.

Giulio ha vissuto il lockdown in modo piuttosto sereno avendo avuto la fortuna di trascorrere quel periodo fuori Milano con ampi spazi sia in casa che in giardino. Si è adattato all'assenza di relazioni extrafamiliari e alla sospensione di tutte le attività sportive e ludico-ricreative che da sempre arricchiscono il suo quotidiano al di là del CDD.

Ha potuto mantenere i contatti con il CDD, con gli amici e ha svolto allenamenti da remoto con i compagni di calcio del Tukiki.

DA aprile – riapertura CDD (fine luglio)

CON educatore referente + educatore coreferente + educatore 2 o 3 compagni di riferimento

COSA Proposte personalizzate/ piccolo gruppo / collettive –

giochi, canzoni, foto, racconti, sport (bowling, basket, caccia al tesoro, indovinelli, racconto creato in word con collage foto della giornata scambiato con l'educatore di riferimento)

COME PC, tablet, Cellulare. Zoom e WA (a 4) + materiale di cancelleria e altro per la preparazione di alcuni giochi

QUANDO Frequenza variabile: da quotidiana per il diario con foto a settimanale per altre attività - 30 minuti in media di attività.

FINALITA' - Favorire lo scambio e la relazione con gli educatori mantenendo vivo il legame con alcuni dei compagni preferiti. Aiutare a superare il senso di isolamento compensando l'assenza di relazioni di visu.

Giulio ha mostrato piacere nel rivedere i compagni e gli educatori e ha accolto positivamente le proposte di gioco dinamico. Un po' meno concentrato sul lavoro a tavolino che richiedeva un maggiore impegno cognitivo (indovinelli). Le attività collettive, non in piccolo gruppo o personalizzate lo hanno coinvolto emotivamente in modo minore.

Qualche considerazione al riguardo:

Cosa serve alla famiglia/alla persona di supporto (parente/assistente)?

- Tecnologia (pc o tablet – cellulare – mail – piattaforme – WA - stampante)
- Tempo: da dedicare alla preparazione del materiale da utilizzare durante il collegamento e da dedicare alla sessione

- Voglia di mettersi in gioco e inventiva
- Disponibilità (non del tutto scontata) ad aprire la propria casa all'occhio della webcam
- Fiducia e alleanza con il CDD e in particolare gli educatori (conditio sine qua non) – famiglia come facilitatore/risorsa e non barriera

Cosa serve, immagino, all'educatore per rendere efficace questo tipo di intervento?

- Conoscenza delle abitudini e attitudini della persona prima e durante il lockdown, del contesto abitativo, delle dinamiche familiari
- Valutare quanto la proposta da remoto rimandi a esperienze concrete, consolidate e condivise, già vissute in presenza perché la persona nel colga pienamente il senso
- Disponibilità di tempo per la restituzione: preziosi i momenti di confronto e scambio sul vissuto dell'esperienza proposta (entusiasmi / imprevisti / fatiche o chiusure)
- Spirito di adattamento (orari, relazione con la famiglia più intensa rispetto alle consuete modalità di comunicazione CDD – famiglia)
- Lavoro d'équipe e di rete

Gli educatori si sono trovati catapultati nel magico mondo delle tecnologie e del virtuale senza adeguata preparazione. Hanno dovuto attingere alla propria fantasia, documentarsi, produrre materiali accessibili a persone con diversi tipi di fragilità, confrontarsi in équipe e non solo, senza poter contare su una vera e propria 'regia'.

Non sprechiamo queste esperienze e queste fatiche, ma prepariamoci all'era delle pandemie:

Permettetemi un inciso: una persona con disabilità (che può trascorrere fino a 40 anni in un CDD) non può e non deve essere considerata, per il solo fatto di avere una condizione di fragilità, esclusa dal concetto di lifelong learning.

Tornando alle sfide che l'era delle pandemie potrebbe comportare, abbiamo qualche ostacolo da superare per poterci dire pronti:

Occorre ripensare a nuove modalità compensative di interazione, comunicazione, scambio e condivisione di esperienze che possano prescindere dal concreto e dalla presenza o, meglio ancora, che integrino le tradizionali attività in presenza con esperienze concrete.

Giulio, ad esempio, ama giocare a ping-pong e sul suo tablet ha lo stesso gioco in digitale.

Individuare strumenti innovativi. In un'epoca dominata dal digitale, abbiamo toccato con mano l'isolamento delle famiglie dovuto al digital divide - nonostante in Italia abbiamo più smartphone che abitanti.

Obsolescenza dei materiali – dai chiodini e perline sogno un futuro di materiali multisensoriali e ambienti Snoezelen.

Personalizzazione dei materiali (anche digitali)

Esiste un mondo sconfinato di giochi interattivi che possono essere fatti in presenza e riproposti da remoto. Momenti e ambienti dedicati ad attività digitali all'interno del CDD con attrezzature e dispositivi adeguati e passare da un'esperienza concreta in presenza, ad esempio il bowling, a un gioco digitale in presenza, fino ad esportare quel gioco interattivo da remoto. Adattamento delle proposte da presenza a remoto, da giochi fisici a digitali

Favorire quindi attività da remoto fra compagni con proposte già sperimentate in presenza al CDD – Organizzare, ad esempio sessioni di interazione fra compagni presenti e compagni a casa perché positivi al Covid, come sta accadendo sempre più spesso ultimamente, affinché possano condividere la stessa attività.

Occorre però individuare e reperire interfacce digitali accessibili, intuitive (Handimatica), incentivare l'uso di internet fra le famiglie. Senza connessione, siamo tutti tagliati fuori.

Per concludere: Walt Disney sosteneva che per realizzare i sogni occorre crederci fino in fondo e che il segreto è racchiuso in: curiosità, fiducia, coraggio e costanza.

Questo hanno fatto gli educatori del nostro CDD, comprimendo il tempo e allargando lo sguardo al di là delle solide, confortevoli abitudini e competenze. Grazie. Di cuore."

Intervento della sig.ra ED

"Buon pomeriggio. Mi presento mi chiamo Elena e sono la mamma di Jacopo, un ragazzo di 36 anni che frequenta il CDD di Cinisello Balsamo da quando aveva 17 anni. È sempre stato un luogo in cui Jacopo si è sentito come a casa sua, tant'è vero che ci vorrebbe andare anche al sabato e alla domenica (e anche noi lo vorremmo...OVVIAMENTE per la sua felicità...).Jacopo è un ragazzo completamente dipendente dagli adulti, non sa parlare ma riesce ad esprimere le sue emozioni (felicità, tristezza, rabbia, dolore, agitazione, paura, soddisfazione) attraverso lo sguardo, il suo corpo e suoni vocali (ululati e acuti tenorili).È capace di muoversi in autonomia e qualche volta anche di troppo, soprattutto quando sparisce in silenzio per combinare delle "marachelle" come ad esempio aprire l'armadio e i cassetti di mamma e lanciare con movimenti olimpionici maglie magliette maglioni sciarpe e quant'altro nel silenzio più assoluto, per poi presentarsi con grande stupore e soddisfazione in giro per casa con una maglia sventolandola come una bandiera. Anche a casa nostra il Covid ha bussato alla porta ed è entrato senza permesso, la più colpita sono stata io quando ancora all'inizio non si chiamava polmonite da Covid. Era febbraio 2020.Jacopo, fortunatamente, positivo sì, ma asintomatico, sfortunatamente per 5 tamponi consecutivi, a dicembre 2020. Mi ricordo ancora la bruttissima sensazione che ho avuto, come una stretta di gola, quando il primo tampone fatto dal CDD Jacopo è risultato positivo. Ringrazio ancora gli operatori del nostro CDD che mi hanno messo in contatto con il reparto del Bassini per effettuare il tampone domiciliare. Ringrazio ancora gli infermieri dell'ospedale Bassini che con molta serietà, disponibilità e sensibilità si sono prodigati per attuare il piano "tampone a Jacopo". Prima di arrivare alla data prestabilita, mezz'ora prima dell'appuntamento ci avvisavano dandoci la possibilità di sedare Jacopo, onde evitare traumi che lo portassero ad avere crisi epilettiche. Fin dalla prima telefonata di Stefania ho sentito il sostegno di tutto il CDD che spesso si interessavano della situazione di Jacopo e anche di noi. Finalmente dopo il sesto tampone Jacopo risultò negativo... Quindi si ritorna nella "normalità" e al CDD! Purtroppo Jacopo non fece in tempo a godere appieno della ripresa al centro, che ci fu chiusura totale... TUTTI A CASA...Tutti a casa...VABBHÈ prendiamola come vacanza anticipata come il periodo di agosto. Va beh ci inventeremo qualcosa, passerà presto...il centro fra poco riaprirà...È difficile emotivamente raccontare come abbiamo vissuto quel periodo, faccio molta fatica a ricordare perché è come se la mia mente si fosse perduta in mezzo alla nebbia. Ricorso, con grandissimo piacere però, le videochiamate che tutti i giorni con attività diverse,

facevano gli educatori del CDD. In uno di questi momenti hanno inserito un piccolo concerto di Tomas (fratello di Jacopo) che ha cantato e suonato per tutti i "ragazzi del CDD"... ovviamente Jacopo era in prima fila che faceva il coro. Con grande nostro stupore (e questo è stato uno dei pochi lati positivi di questa assurda e drammatica parentesi di vita) Jacopo partecipava alle videochiamate; certo, a modo suo, e con tempi sempre più lunghi, a guardare, ascoltare e osservare, urlacchiando quando vedeva: Linda che cucinava, Federica che faceva giardinaggio o Federica con la chitarra. Momenti importanti che ci coinvolgevano e non ci facevano

sentire "SOLI" nell'affrontare l'isolamento. Sono riusciti a "collegarci" in tutti i sensi, anche se spesso la connessione non era il massimo. Anche gli incontri con la psicologa sono stati molto preziosi, con lei e attraverso lei noi familiari ci siamo confrontati e colmavano la solitudine. Purtroppo poi però c'è stato un momento in cui Jacopo dopo alcuni minuti di chiamata si rifiutava di assistere e andava via. Era infastidito e triste perché non accettava di vedere i suoi amici, le sue educatrici, solo attraverso uno schermo e di non poter vivere la sua quotidianità al CDD. A poco a poco Jacopo si spegneva sempre più passando la giornata dal suo letto al lettone, dalla sedia al divano, neanche l'armadio di mamma lo accendeva...salvo alcuni momenti di forte crisi isterica. Le giornate si allungavano con notti insonne. Era diventato la nostra ombra, solo quando suo fratello Tomas gli suonava la chitarra tornava ad essere il solito Jacopo. Nei suoi momenti di "risveglio" usciva dalla porta di casa e si metteva davanti al cancello (noi abbiamo la fortuna di abitare in una villetta con un piccolo giardino) e urlacchiando, o meglio ululando, con occhi tristi, ci faceva capire che voleva uscire per andare a prendere il pulmino che lo avrebbe portato al CDD dai suoi Amici. In questi lunghi mesi i pochi suoi contatti con i "fuori porta" sono state solo le videochiamate con gli educatori. Pochi momenti di gioia per lui e momenti confortanti per noi. Per fortuna poi si è ritornati al CDD. Con le dovute precauzioni studiate nei minimi dettagli dagli educatori e ATS. Un lavoro egregio che ci ha dato sicurezza nel far tornare Jacopo al centro. La nostra SOLITUDINE non era più SOLA."

Intervento della sig.ra MG

"Mi chiamo Monica sono mamma di Raoul, ragazzo di 22 anni affetto da grave ritardo psicomotorio. Con la forzata chiusura del CDD a causa della pandemia e l'evento tragico avvenuto nella nostra casa con la perdita di mia madre mi sono trovata a dover riorganizzare la nostra quotidianità, quindi alla riapertura del centro costretta a non poter far rientrare il ragazzo al centro, questa mancanza dovuta anche alla perpetua disorganizzazione del trasporto AUSER, sempre problematico!

Dopo aver ripotato Raoul ad una stabilità a livello emotivo con il centro raggiungiamo l'accordo di lavorare in remoto, data la sua autonomia nell'uso di pc, vengono così inserite attività di gruppo e di laboratorio dove Raoul partecipa con molto entusiasmo essendo un ragazzo bisognoso di continui rapporti e contatti umani e lo dimostra con assillante ricerca dei suoi compagni e operatori.

Dopo mesi si cerca ancora il dialogo per il trasporto con l'appoggio e la piena disponibilità dei CDD e l'assistente sociale dove non si riscontrano sempre risposte negative e nessun punto d'incontro finché non si riesce ad ottenere almeno un rientro parziale di 3 giorni settimanali in presenza e 2 sempre in remoto.

Viene proposta l'attività domiciliare almeno 1 volta a settimana che mio figlio accetta con molto entusiasmo ritornando così ad avere il contatto fisico con gli operatori che a turno venivano a prenderlo gestendo un'attività motoria, purtroppo progetto a breve termine data l'insostenibilità dei costi e nel dover esonerare l'operatore dalle attività del CDD.

Questa situazione riporta mio figlio nell'instabilità con tutte le sue frustrazioni del caso.

Chiederei che si dedichi molta più attenzione nel risolvere i problemi del trasporto, a quanto pare disagio vissuto da molte famiglie ovunque, per dare così modo a questi ragazzi di trovare la loro quotidianità e tornare ad una vita di relazione nella norma.

Cercare di dare un sollievo anche a noi famiglie che in questi 2 anni abbiamo vissuto l'abbandono delle istituzioni quasi completamente.

Vi ringrazio per questa possibilità e spero che sia un nuovo passo verso i diritti di queste meravigliose persone che ogni giorno ci insegnano quanto il mondo possa essere migliore e senza odio!"

Intervento del sig. LV

"Buongiorno a tutti, ringrazio ATS Nord Milano e il CDD2A di Cusano Milanino per avermi dato la possibilità di esprimere in poche parole quanto è potuto accadere nel corso del 2020 durante il fatidico periodo del Covid-19, che ci ha costretti a rimanere nelle nostre abitazioni e condividere con i nostri familiari le ore, le giornate, le settimane e per alcuni anche mesi di reclusione nelle quattro mura domestiche. Innanzitutto, mi presento sono Luciano Volpato, fratello di Laura, la sorella maggiore di poco più di un anno. Laura che supera la sessantina è ospite del CDD2A presso IPIS di Cusano Milano dal mese di maggio del 2016. Mia sorella soffre dalla nascita di "OLIGOFRENIA - Stato d'insufficienza mentale" causata dal parto e vive praticamente in uno stato infantile e deve essere costantemente sorvegliata... tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019... nel giro di cinque mesi, ha perso il papà e la mamma con cui viveva e si è ritrovata a dover vivere da sola nell'appartamento lasciato dai genitori, con il supporto costante di una badante. La scelta è stata fatta, causa la mia giovane età... 60 anni e costretto a lavorare per arrivare alla maturazione dell'anzianità pensionabile... ho cominciato subito dopo la perdita della mamma a produrre incartamenti per ottenere dal Giudice Tutelare l'incarico di Amministratore di Sostegno... Laura, per fortuna grazie alla pensione di reversibilità del papà è quasi autosufficiente finanziariamente e questo mi ha permesso di fare delle scelte importanti per lei: - Non farla uscire dal suo "habitat" costruito nella sua cameretta da bambole, pupazzi, libretti da colorare e tanti piccoli oggetti che la circondano; - Farla sentire a suo agio, cercando di non farle perdere quelle abitudini, che aveva maturato nel corso degli anni, vivendo con i genitori; - Mettere al suo fianco una signora che comprendesse la condizione psicofisica di Laura, che la assecondasse nei momenti giusti ma, allo stesso tempo, cercare di mantenere quell'educazione alla vita quotidiana che giornalmente vive nel centro diurno... Grazie al fatto di essere riuscito a portare i miei genitori, nello stesso stabile in cui abito, praticamente Laura è come se visse con me; lei fisicamente è nel suo appartamento due piani sotto il mio; per cui, quando sono fuori dall'ufficio, posso avere un costante monitoraggio e supporto alla badante nei momenti di crisi di Laura. Crisi, perché ha un carattere forte, è capace di farsi servire ed ha i suoi momenti di testardaggine, impuntandosi su determinati comportamenti pressoché infantili. Quando è arrivata la notizia che i Centri Diurni avrebbero chiuso causa pandemia e lasciato a casa gli ospiti su

indicazione dei DPCM, tutto sommato, essendovi costretti anche noi lavoratori, poteva sembrare come prendere un periodo di vacanza, di relax, riposarsi, fare gli orari a noi più congeniali... essere liberi di fare qualunque cosa... in realtà non è stato proprio così; sono seguite le restrizioni ministeriali e ci siamo sentiti costretti a ricercare uno spazio tutto nostro, dove ci si poteva sentire liberi, anche se eri chiuso in casa... il mio spazio, per esempio, era il terrazzo, dove potevo uscire, fare telefonate... magari anche per lavoro... ma libero di potermi fumare un buon sigaro... Tornando al tema principale della giornata di oggi, vi volevo raccontare come abbiamo vissuto con Laura questa esperienza del lockdown... sono praticamente cominciate le telefonate con l'educatrice di riferimento ed il coordinatore dei CDD per cercare di capire cosa potesse essere utile a Laura per mantenere quelle relazioni sociali che aveva consolidato frequentando il centro diurno. Praticamente i CDD per il tramite dei coordinatori e degli educatori hanno dovuto reinventare il modo di rapportarsi a distanza con i loro ospiti, un gesto non da poco se consideriamo che noi stessi ci siamo dovuti adattare a queste nuove tecnologie degli zoom, dei meeting a distanza... tutte tecnologie che per una ragazza come Laura erano degli stimoli nuovi, sono state delle novità, ha provato nuove sensazioni di comunicazione attraverso uno smartphone, un tablet o un PC, con il fatto però che da sola non ci sarebbe riuscita, per cui era necessaria la nostra presenza, il nostro aiuto, cioè voglio dire che anche noi siamo stati coinvolti e stimolati grazie agli educatori ad utilizzare questi nuovi strumenti. La cosa bella era vedere come Laura gioiva quando c'erano questi momenti di aggregazione, la vedevi passare da momenti di apatia perché chiusa in casa poteva solo stare davanti al televisore o in poltrona ad aspettare il pranzo o la cena. Erano momenti di gioia per lei, momenti che poi nel corso della giornata ricordava o cercava di ricordare il nome di colui o colei che avevano partecipato alla videochiamata di gruppo (3/4 persone alla volta), perché Laura non ricorda mai i nomi... allora diventava una ricerca collettiva dei nomi da assegnare... Quando dico reinventare voglio dire che la presenza degli educatori non è stata solo attraverso una voce o un video, ma si percepiva la loro presenza nel coinvolgere noi parenti nel seguire personalmente anche delle lezioni educative, assegnare un compito idoneo alla disabilità di Laura, da fare per il giorno dopo... parlo praticamente di colorare un disegno, prepararsi per un balletto, provare a cantare su una musicchetta preregistrata e provarla insieme il giorno dopo con i suoi educatori e compagni del centro... Il nostro compito attribuitoci dagli educatori è stato quello di riscoprire le capacità di rapportarsi con nostro figlio, nostro fratello o sorella... imparare a stare con loro ed incentivarli a fare il lavoretto che era stato loro assegnato. Non sono mancate le scenette, i balletti, le storielle raccontate tramite il video, l'educazione motoria... tutte cose che hanno permesso di mantenere un rapporto vivo con gli educatori, seppur a distanza ma vivo nella loro mente; ricordo anche come venivano poste le richieste fatte da Laura nell'attesa di potersi rivedere nelle videochiamate, rivedere non solo gli educatori ma anche i compagni del proprio centro diurno. Le sue espressioni "ma quella o quelli... non chiamano oggi..??" Oppure... nel farle rivedere dei video ricevuti, cercava di parlare con chi era nel video, pensando fosse una videochiamata... sono state delle belle esperienze che l'ha sicuramente aiutata nel percorso della graduale ripresa avvenuta qualche mese dopo... Ecco queste esperienze, questa forma di didattica a distanza per una ragazza come Laura sono state utili, e sono sicuramente state utili nel mantenerle anche nel periodo post Covid, perché è stato il lancio di un'iniziativa che stimola anche nei momenti di fermo per malattia o infortunio... Laura, per esempio tra fine novembre e metà aprile si è rotta per ben due

volte il polso destro... non vi sto a tediare sulle difficoltà delle attività quotidiane... ma sentire la voce, o i consigli dati da una persona che lei incontra e vede al Centro, sono sicuramente più stimolanti rispetto a come vengono imposte dalla badante o dal fratello, nel mio caso. Sottolineo imposte perché, nel periodo della riabilitazione del polso, quello che dicevamo noi, molte volte veniva preso come un ordine, una imposizione... l'atteggiamento di apprendimento o di esecuzione dell'esercizio era diverso se detto da un educatore o da un fisioterapista o da un medico... perché quello che ci diciamo sempre negli incontri del PEI è che Laura deve essere continuamente stimolata e seguita, poi lei decide di fare o non fare a seconda della persona che ha davanti... in sostanza mette alla prova per capire se può evitare la fatica del lavoretto o dell'esercizio che dovrebbe fare. Altra situazione che ha lasciato il segno è stata la preparazione al rientro degli ospiti che ha visto gli educatori, parlo per quello che conosco, che hanno dovuto frequentare corsi in preparazione alla riapertura, di educazione degli ospiti pur mantenendo le misure di distanza e utilizzo degli strumenti di prevenzione imposte dai DPCM (vestiario e mascherine...). Non è stato sicuramente facile per un soggetto come Laura, che tende ad abbracciare le persone che conosce in modo molto espansivo... il servizio dei trasporti che ha dovuto ridurre il numero degli ospiti sui pulmini, il servizio dei pasti preconfezionati e quasi personalizzati ... diciamo che tutto questo è stato un evento eccezionale ed ha messo alla prova un po' tutti ma sicuramente, da parte mia ho visto come possono essere gestite le situazioni di emergenza. Vorrei terminare dicendo che queste restrizioni, alla fine, hanno permesso a noi fratelli e genitori di poterci consultare maggiormente, quasi quotidianamente, con gli operatori dei centri diurni senza dover aspettare le date degli incontri prefissati per condividere il PEI, strumento utilissimo ai fini di raccolta dati ed informazioni terapeutiche, ma il dialogo continuo ci ha permesso di conoscere meglio gli operatori, le dinamiche per migliorare il rapporto e la relazione con i nostri famigliari ospiti dei centri e soprattutto ha aiutato noi stessi, abituati alla routine quotidiana... e ci ha permesso uscire dal nostro guscio e migliorare la nostra missione. Ringrazio nuovamente tutti per la gentile attenzione ed auguro a tutti voi un buon proseguimento dell'evento... se poi qualcuno avesse la necessità di approfondire con domande, sono a disposizione... buon lavoro a tutti. Luciano"

CONCLUSIONI

La pandemia ha costituito anche per le persone con disabilità, per i familiari/ caregivers e per gli operatori dei centri un momento di sofferenza, fatica e crisi; da tutto ciò è scaturita anche un'occasione di apprendimento e crescita a livello professionale, progettuale e organizzativo e quanto realizzato, debitamente rielaborato, sta portando ad una revisione della funzione di questi centri e del ruolo delle figure che li frequentano, ovvero operatori, familiari, persone con disabilità e istituzioni.

Il Convegno ha permesso di realizzare un momento fisico importante di incontro e condivisione tra gli attori coinvolti, in particolare operatori dei CDD e di ATS Milano, ed è stato molto apprezzato in particolare per:

- Possibilità di ascoltare il racconto delle esperienze durante la pandemia direttamente da familiari, operatori e persone con disabilità (in presenza e a video)
- Momenti collegiali interattivi e con spunti stimolanti
- Conoscenza di realtà molto diverse tra loro in termini di utenza e territori

Dai lavori dei professionisti e degli operatori invitati al convegno e dalle testimonianze dei familiari cosa è emerso:

- RELAZIONI: come mission, come rete e come fulcro del Centro, siano esse costruite in presenza o da remoto;
- CDD: come LUOGO DI INTEGRAZIONE tra familiari, territorio, assistenza sanitaria di base e specialistica e tra i bisogni a valenza sanitaria e i bisogni a valenza socio-sanitaria delle persone portatrici di disabilità.
- attenzione alla QUALITA' della VITA per le persone con disabilità, attraverso bilanci di vita, definizione del progetto di vita, pianificazione ed implementazione degli obiettivi, monitoraggio e verifica degli esiti sia personali che di gruppo.

PRESENTAZIONI DEI RELATORI

[link](#) alle presentazioni dei relatori della giornata di convegno

ANAGRAFICA CDD DELL'ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

(FONTE: AFAM gennaio 2023)

Codice Cudes	Denominazione Unita' d'Offerta	Indirizzo	Sigla Provincia	Localita'	ASST di Riferimento	Indirizzo EMail	Soggetto Gestore
000383	CDD IL MELOGRANO	VIALE SAN GIOVANNI DI DIO 58	MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	030709 - ASST DI LODI	CDD_ILMELOGRANO_689@FATEBENEFRAPELLI.IT	PROVINCIA LOMBARDO- VENETA DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRAPELLI
000384	CDD DANELLI DAY	LARGO ANGELA E STEFANO DANELLI 1	LO	LODI	030709 - ASST DI LODI	SEGRETERIA@FONDAZION EDANELLI.ORG	FONDAZIONE STEFANO E ANGELA DANELLI ONLUS
000090	CDD EXCALIBUR	VIA AGOSTINO DA LODI 9	LO	LODI	030709 - ASST DI LODI	SEGRETERIA@ILMOSAICO SERVIZI.IT	IL MOSAICO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL
000552	CDD	VIA GRAMSCI 1/B	LO	GRAFFIGNANA	030709 - ASST DI LODI	SEGRETERIA@ILMOSAICO SERVIZI.IT	IL MOSAICO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL
000634	CDD VILLA IGEA	STRADA PROVINCIALE LODIGIANA 107	LO	LODI	030709 - ASST DI LODI	SEGRETERIA@ILMOSAICO SERVIZI.IT	IL MOSAICO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL
000340	CDD VOLO LIBERO	VIA DE GASPERI 6	LO	CASALPUSTERLENGO	030709 - ASST DI LODI	UFF.PROTOCOLLO@COOPERATIVA-AMICIZIA.IT	AMICIZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
000094	CDD AMICIZIA	VIA FELICE CAVALLOTTI 6	LO	CODOGNO	030709 - ASST DI LODI	UFF.PROTOCOLLO@COOPERATIVA-AMICIZIA.IT	AMICIZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
000131	CDD DI CUSANO MILANINO - B3	VIA AZALEE 14	MI	CUSANO MILANINO	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.CUSANO@INSIEMEP ERILSOCIALE.IT	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
000636	CDD DI CUSANO MILANINO - C1	VIA AZALEE 14	MI	CUSANO MILANINO	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.CUSANO@INSIEMEP ERILSOCIALE.IT	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
000596	CDD MIMOSA	VIA BOCCACCIO 257	MI	SESTO SAN GIOVANNI	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.MIMOSA.SSG@SOCIETADOLCE.IT	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA
000095	CENTRO DIURNO DISABILI	VIA PISA 14	MI	COLOGNO MONZESE	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.COLOGNO@COOPLOTTA.ORG	COMUNE COLOGNO MONZESE
000641	CDD MAGNOLIA	VIA BOCCACCIO 257	MI	SESTO SAN GIOVANNI	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.MAGNOLIA.SSG@SOCIETADOLCE.IT	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA
000357	CDD DI CUSANO MILANINO A2	VIA AZALEE 14	MI	CUSANO MILANINO	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.CUSANO@INSIEMEP ERILSOCIALE.IT	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
000145	CDD DI CINISELLO BALSAMO	VIA GUARDI 54	MI	CINISELLO BALSAMO	030707 - ASST NORD MILANO	CDD.CUSANO@INSIEMEP ERILSOCIALE.IT	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE
000348	CDD GONZAGA	LARGO GUERRIERI GONZAGA 4	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDGONZAGA@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000349	CDD FARAVELLI	VIA COLLEONI 6	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDFARAVELLI@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO

Codice Cudes	Denominazione Unita' d'Offerta	Indirizzo	Sigla Provincia	Localita'	ASST di Riferimento	Indirizzo EMail	Soggetto Gestore
000404	CDD TREVES	VIA COLLEONI 6	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDTREVES@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000564	CDD APPENNINI	VIA APPENNINI 147	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDAPPENNINI@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000405	CDD DA NOVATE	VIA B.DA NOVATE 4	MI	MILANO	030701 - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	SAL.CDDDANOVATE@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000437	CENTRO DIURNO PER DISABILI 1	VIA VIA CAPECELATRO 66	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	DIREZIONE.MI.SMNASCENTE@DONGNOCCHI.IT	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
000406	CENTRO DIURNO PER DISABILI 2	VIA VIA CAPECELATRO 66	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	DIREZIONE.MI.SMNASCENTE@DONGNOCCHI.IT	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
000138	CENTRO DIURNO PER DISABILI 3	VIA VIA CAPECELATRO 66	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	DIREZIONE.MI.SMNASCENTE@DONGNOCCHI.IT	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
000643	CENTRO DIURNO PER DISABILI 4	VIA VIA CAPECELATRO 66	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	DIREZIONE.MI.SMNASCENTE@DONGNOCCHI.IT	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
000438	CDD CHERASCO	VIA CHERASCO 5	MI	MILANO	030701 - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	SAL.CDDCHERASCO@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000600	CDD COLLEONI	VIA COLLEONI 8	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	COLLEONI@SPAZIOAPERTOSERVIZI.ORG	SPAZIO APERTO SERVIZI
000139	CDD BAZZI	VIA CARLO BAZZI 68	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	VANELLI@IPERCORSICOO.P.ORG	PROGETTO PERSONA ONLUS SCS
000407	CDD BAZZI 2	VIA CARLO BAZZI 68	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	BANDERA@IPERCORSICOOP.ORG	PROGETTO PERSONA ONLUS SCS
000101	CDD CIAK 2	PIAZZA AGRIPPA 12	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	CIAK2@IPERCORSICOOP.ORG	PROGETTO PERSONA ONLUS SCS
000187	CDD DE NICOLA	VIA DE NICOLA 3	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	SAL.CDDDENICOLA@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000351	CDD NARCISI	VIA DEI NARCISI 3	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	SAL.CDDNARCISI@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000141	CDD FERRARIS	VIA GALILEO FERRARIS 1/A	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	CDD.FERRARIS@TISCALI.IT	CASCINA BIBLIOTECA COOPERATIVA DI SILDARIETA' SOCIALE ONLUS A RESPONSABILITA' LIMITATA
000188	CDD IPPODROMO	VIA FRANCESCO CILEA, 148	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	SAL.CDDIPPODROMO@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000645	CDD MONVISO	VIA MONVISO 10	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	CDD.MONVISO@COOP-ETABETA.IT	PRATICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000646	CDD NOALE	VIA NOALE 1	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	SAL.CDDNOALE@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000352	CDD AFGP PIAMARTA	VIA PUSIANO 52	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	PIAMARTA@AFGP.IT	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA AFGP
000410	CDD BARABINO	VIA BARABINO 4	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDBARABINO@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO

Codice Cudes	Denominazione Unita' d'Offerta	Indirizzo	Sigla Provincia	Localita'	ASST di Riferimento	Indirizzo EMail	Soggetto Gestore
000353	CDD STATUTO	VIA STATUTO 17	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDSTATUTO@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000647	CDD NEGRI	VIA SANT'ELEMBARDO 4	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDNEGRI@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000411	CDD PINI	VIA SANT'ELEMBARDO 4	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDPINI@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000648	CENTRO CARDINALE COLOMBO	VIA TERRUGGIA 22	MI	MILANO	030701 - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	CDD.COLOMBO@CURAERIABILITAZIONE.ORG	CURA E RIABILITAZIONE SOC. COOP. SOC.
000102	CDD PUGLIE	VIALE PUGLIE 33	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	SAL.CDDPUGLIE@COMUNE.MILANO.IT	COMUNE DI MILANO
000429	CENTRO PEPPINO VISMARA	VIA DEI MISSAGLIA 117	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	INFO@DONCABLABRIAMILANO.IT	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
000169	CDD IL MELOGRANO	VIA COPERNICO 5	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	AMMINISTRAZIONE@ISTITUTOSANVINCENTO.IT	OPERA DIOCESANA ISTITUTO SAN VINCENTO
000430	STELLA POLARE	VIA SOPERGA 39	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	STELLAPOL@TISCALI.IT	STELLA POLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000507	CDD CASORETTO	VIA SAN MATERNO 15	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	CASORETTO@SPAZIOAPERTOSERVIZI.ORG	SPAZIO APERTO SERVIZI
000686	CDD CENTRO PER L'AUTISMO	PIAZZA MANCINELLI 3	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	CPA@SPAZIOAPERTOSERVIZI.ORG	SPAZIO APERTO SERVIZI
000520	CDD SORRISO	VIA ACERBI 4	MI	MILANO	030701 - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	SORRISO@FONDAZIONE AQUILONE.ORG	FONDAZIONE AQUILONE ONLUS
000073	CASA GABBIANO	VIA CERIANI 3	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	GABBIANO@GABBIAOSERVIZICOOP.ORG	GABBIANO SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' - ONLUS -
004822	CDD PITAGORA	VIA DOBERDO' 22	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	EDMUNDAS@VIRGILIO.IT	SOCIAL WELFARE SNC
000537	L'OFFICINA DELLE ABILITA'	VIA MAC MAHON 92	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	CDD@LABILITA.ORG	ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ ONLUS
000663	CDD ITACA	VIA GIAMBELLINO 127	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	CENTROITACA@SPAZIOAPERTOSERVIZI.ORG	SPAZIO APERTO SERVIZI
000450	SPAZIO AUTISMO	PIAZZA GIOSIA MONTI 7	MI	MILANO	030702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO	CDD@CASCINABIANCA.ORG	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASCINA BIANCA A.R.L.
000367	CDD MANTEGAZZA SPAZIO IN COSTRUZIONE	VIA PAOLO MANTEGAZZA 4	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	CDD.MANTEGAZZA@COOP-ETABETA.IT	PRATICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000658	SPAZIO GIOVANI AUTISMO	PIAZZA SAN MATERNO 15	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	DIREZIONE@SPAZIOAPERTOSERVIZI.ORG	SPAZIO APERTO SERVIZI
000362	CDD FERRARIS AUTISMO	VIA G. FERRARIS 1/A	MI	MILANO	030703 - ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO	ILFONTANILE@PEC.CONFCOOPERATIVE.IT	CASCINA BIBLIOTECA COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS A RESPONSABILITÀ LIMITATA

Codice Cudes	Denominazione Unita' d'Offerta	Indirizzo	Sigla Provincia	Localita'	ASST di Riferimento	Indirizzo EMail	Soggetto Gestore
000372	CENTRO MULTISERVIZI DI LEGNANO	VIA GALILEO FERRARIS, 30	MI	LEGNANO	030705 - ASST OVEST MILANESE	GRONDENA@DONGNOCCI.IT	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS
002362	CDD IL SEME	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 18	MI	BUSTO GAROLFO	030705 - ASST OVEST MILANESE	BUSTOGAROLFO@ANCORASERVIZI.IT	ASST OVEST MILANESE
002364	CDD CASTANO PRIMO	VICOLO DEI FIORI 3	MI	CASTANO PRIMO	030705 - ASST OVEST MILANESE	CASTANOPRIMO@ANCORASERVIZI.IT	ASST OVEST MILANESE
002343	CDD MAGNAGO	VIA LUIGI CADORNA, 51	MI	MAGNAGO	030705 - ASST OVEST MILANESE	MAGNAGO@ANCORASERVIZI.IT	ASST OVEST MILANESE
002429	CDD LAINATE	VIA SAN BERNARDO 5	MI	LAINATE	030706 - ASST RHODENSE	CDD.LAINATE@SOCIETADOLCE.IT	ASST RHODENSE
002434	CDD EZIO BRANCATO	VIA LUIGI SETTEMBRINI, 1	MI	RHO	030706 - ASST RHODENSE	DISABILI.RHO@ASSTRHODENSE.IT	ASST RHODENSE
000508	CDD NOVATE	VIA MANZONI - C/O PARCO GHEZZI 6	MI	NOVATE MILANESE	030706 - ASST RHODENSE	CDD@COMUNE-NOVATEMILANESE.MI.IT	DUEPUNTIACAO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000022	CDD CENTRO ANCH'IO	PIAZZA CADORNA 2	MI	BOLLATE	030706 - ASST RHODENSE	DIREZIONE@COMUNINSIEME.MI.IT	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME
000023	CDD IL MELOGRANO	STRADA PER CASSINETTA 27	MI	ABBIATEGRASSO	030705 - ASST OVEST MILANESE	ANFFAS.ABBIATEGRASSO@TISCALI.IT	A.N.F.F.A.S.SEZIONE LOCALE
000678	CDD ARCHIMEDE	VIA DON MAZZOLARI 19	MI	GARBAGNATE MILANESE	030706 - ASST RHODENSE	NICOLETTA.GALANA@UNIVERSIIS.COM	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME
000475	CDD LA-FRA	VIA REDIPUGLIA 11	MI	LAINATE	030706 - ASST RHODENSE	ASS.LAFRA@LIBERO.IT	ASSOCIAZIONE LA-FRA ONLUS
002388	CDD TREZZANO SUL NAVIGLIO	VIA TINTORETTO 1	MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	030706 - ASST RHODENSE	CDD.TREZZANO@SOCIETADOLCE.IT	ASST RHODENSE
002354	CDD VITTUONE	VIA VOLONTARI DELLA LIBERTA', 8	MI	VITTUONE	030705 - ASST OVEST MILANESE	CDD.VITTUONE@ASST-OVESTMI.IT	ASST OVEST MILANESE
002386	CDD IL PASSERO	VIA DEI MILLE, 1	MI	MAGENTA	030705 - ASST OVEST MILANESE	CDD.MAGENTA@ASST-OVESTMI.IT	ASST OVEST MILANESE
002384	CDD PONTEVECCHIO	VIA ISONZO, 57	MI	MAGENTA	030705 - ASST OVEST MILANESE	CDD.PONTEVECCHIO@ASST-OVESTMI.IT	ASST OVEST MILANESE
000067	CDD RESCALDINA	VIA BOZZENTE, 17	MI	RESCALDINA	030705 - ASST OVEST MILANESE	CDD.RESCALDINA@ASST-OVESTMI.IT	ASST OVEST MILANESE
000692	CDD SACRO CUORE CESANO	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE	SELISABETTA@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
004776	CDD LA PRATERIA	VIA ERBA 83	MI	PADERNO DUGNANO	030706 - ASST RHODENSE	INFO@LAPRATERIA.ORG	LA PRATERIA SOCIETA' COOP.SOCIALE
000287	CDD ENRICO BELTRAMI	VIA MATTEOTTI 10	MI	VANZAGO	030706 - ASST RHODENSE	CDD.BELTRAMI@CURAERABILITAZIONE.ORG	CURA E RIABILITAZIONE SOC. COOP. SOC.
000545	CDD ABBIATEGRASSO ISF	VIA SAN CARLO 21	MI	ABBIATEGRASSO	030705 - ASST OVEST MILANESE	ABBIATEGRASSO@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
000606	CDD SANTA CATERINA	VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10	MI	SETTIMO MILANESE	030706 - ASST RHODENSE	SETTIMO@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
000447	CDD S. ELISABETTA	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE	SELISABETTA@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
000149	CDD S. CHIARA 1	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE	SCHIARA@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
004837	CDD S. CHIARA EX AZIENDA AGRICOLA	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE		FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
000112	CDD S. CHIARA 2	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE	SCHIARA@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS

Codice Cudes	Denominazione Unita' d'Offerta	Indirizzo	Sigla Provincia	Localita'	ASST di Riferimento	Indirizzo EMail	Soggetto Gestore
000612	CDD S. FRANCESCO 1	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE	SFRANCESCO@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
000364	CDD S. FRANCESCO 2	PIAZZA MONSIGNOR L.MONETA 1	MI	CESANO BOSCONI	030706 - ASST RHODENSE	SFRANCESCO@SACRAFAMIGLIA.ORG	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
000661	CDD CASCINA FAGNANA	VIA FAGNANA 4	MI	BUCCINASCO	030706 - ASST RHODENSE	STEFANIA.FOLLI@AURORA DUEMILA.IT	SPAZIO APERTO SERVIZI
000369	CDD DI PAULLO	VIA DEL RONCO 5	MI	PAULLO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	CDD.PAULLO@COMUNE.PAULLO.MI.IT	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI E MESTIERI SOCIALI ONLUS
000420	CDD DI SAN DONATO MILANESE	VIA CROCE ROSSA 6	MI	SAN DONATO MILANESE	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	ILMELOGRANO@PEC.ILMELOGRANO.IT	IL MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000665	L'AIRONE	VIA DELLA COMUNITA' 2	MI	PIEVE EMANUELE	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	CDDLAIRONE@CRMSOCIALE.IT	IL MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000008	CDD DON CARRERA	VIA COLOMBO 3	MI	PIOLTELLO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	M.SALVA@COMUNE.PIOLTELLO.MI.IT	COMUNE DI PIOLTELLO
000621	IL GIARDINO DEL VILLAGGIO	VIA MANZONI SNC	MI	SEGRATE	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	SERVIZI.SOCIALI@COMUNE.SEGRATE.MI.IT	SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
000165	CDD DI MELEGNANO	VIA S. FRANCESCO 7/A	MI	MELEGNANO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	SERVIZIMELEGNANO@FONDAZIONEPIATTI.IT	FONDAZIONE RENATO PIATTI - ONLUS
000501	SPAZIO AUTISMO	VIA LABRIOLA 32/A	MI	SAN GIULIANO MILANESE	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	CDDSPAZIOAUTISMO@AURORA DUEMILA.IT	SPAZIO APERTO SERVIZI
000481	CDD DI MELZO	VIALE GAVAZZI 15	MI	MELZO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	SERVIZIOSOCIALE@COMUNE.MELZO.MI.IT	COMUNE DI MELZO
000685	ARCHIMEDE	VIA DON GNOCCHI 3	MI	INZAGO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	CDDARCHIMEDE@ARCOB ALENOINZAGO.IT	ARCHE' ONLUS-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
000262	CDD DI GORGONZOLA	VIA TOSCANA 6/A	MI	GORGONZOLA	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	CDDGORGONZOLA@GMAIL.COM	MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
000055	CDD IL FIORE CERNUSCO SUL NAVIGLIO	VIA BUONARROTI 28/A	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	SSOCIALI1@COMUNE.CERNUSCOSULNAVIGLIO.MI.IT	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI E MESTIERI SOCIALI ONLUS
000033	DON ALESSANDRO MEZZANOTTI	VIA DANTE 10	MI	TREZZO SULL'ADDA	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	CDDTREZZO@ASC.OFFERTASOCIALE.IT	OFFERTASOCIALE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
086148	CDD ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	VIA VIVAIO, 7	MI	MILANO	030701 - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA		ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO
090224	CDD VAN GOGH	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 2/M	MI	INZAGO	030708 - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA	M.ERULO@PUNTO D'INCONTRO.ORG	PUNTO D'INCONTRO SERVIZI SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS



Grazie alle persone con disabilità per la resilienza

Grazie ai familiari per i contributi diretti e indiretti

Grazie ai CDD per la partecipazione attiva

Grazie agli operatori della UOC Vigilanza e Controllo Sociosanitario per la sensibilità e la professionalità

Best practice adottate ed adattate durante la pandemia

CDD DI PROGETTO PERSONA SCS CDD CENTRO ANCH'IO CDD ARCHIMEDE CDD DEL COMUNE DI MILANO
 CDD DI CINISELLO BALSAMO CDD CENTRO DIURNO DISABILI CDD L'AIRONE CDD ENRICO BELTRAMI
 CDD STELLA POLARE CDD DI CUSANO MILANINO - B3 CDD DI CUSANO MILANINO A2 CDD AMICIZIA
 CDD DELLA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS CDD MONVISO CDD IL FIORE CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 CDD MANTEGAZZA SPAZIO IN COSTRUZIONE CDD L'OFFICINA DELLE ABILITA' CDD FERRARIS AUTISMO
 CDD IL GIARDINO DEL VILLAGGIO CDD LA-FRA CDD SORRISO CDD MAGNOLIA CDD DI CUSANO MILANINO - C1
 CDD DON ALESSANDRO MEZZANOTTI CDD MIMOSA CDD PIAMARTA
 CDD CENTRO CARDINALE COLOMBO CDD DELLA FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS
 CDD VOLO LIBERO CDD DE IL MOSAICO SERVIZI CDD SPAZIO AUTISMO CDD DI GORGONZOLA
 CDD FERRARIS CDD EZIO BRANCATO CDD DI SPAZIO APERTO SERVIZI CDD LAINATE CDD DI MELEGNANO
 CDD PONTEVECCHIO CDD IL SEME CDD IL MELOGRANO DI ABBIATEGRASSO CDD DI MELZO
 CDD VITTUONE CDD IL PASSERO CDD NOVATE CDD TIRAEMOLLA CDD DON CARRERA
 CDD TREZZANO SUL NAVIGLIO CDD DI SAN DONATO MILANESE CDD IL MELOGRANO DI SAN
 CDD MAGNAGO CDD DANELLI DAY CDD CASTANO PRIMO CDD RESCALDINA COLOMBANO AL LAMBRO